

## ELENCO DOMANDE/RISPOSTE > PRIMO GRADO

### Domanda n. 1 del 28/12/2020

**Il grado di complessità delle opere analoghe a quelle oggetto di servizio richiesto per comprovare i requisiti dovrà essere almeno pari a quello della categoria E22 e quindi pari a 1,55?**

Per la categoria Edilizia ID.Opere E.22 (corrispondente per servizi pregressi alla Classe e Categoria I/e dell'art. 14 L.143/1949) si conferma il grado di complessità di 1,55, come specificato nella Tavola Z-1 del Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016.

### Domanda n. 2 del 29/12/2020

**Sono richiesti maggiori chiarimenti al punto 4. CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE: Tra il primo e il secondo grado non potrà essere modificata la composizione del gruppo concorrente, pena l'esclusione. Ciò vuol dire che non è possibile integrare, aumentare o avvalersi di consulenti tra la prima e la seconda fase? E' possibile ricorrere nell'avvalimento?**

Come previsto dall'art. 4 "CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE" "Tra il primo e il secondo grado non potrà essere modificata la composizione del gruppo concorrente, pena l'esclusione". Inoltre come previsto dall'art. 3 "SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE", ultimo comma, non è consentito ricorrere all'istituto dell'avvalimento trattandosi, nel caso di specie, di intervento avente ad oggetto un bene culturale tutelato ai sensi del TU Beni Culturali (rif. art. 146 D.Lgs 50/2016).

### Domanda n. 3 del 29/12/2020

**Mi sono registrato come professionista singolo perché intendo affrontare la prima fase da solo, però mi chiedo se fosse possibile, nella remota eventualità di rientrare tra le ipotesi progettuali selezionate per il secondo grado, organizzare un gruppo di lavoro dopo il primo grado?**

Il Bando non prevede modalità di organizzazione per la progettazione quali un "gruppo di lavoro", i concorrenti possono partecipare congiuntamente mediante raggruppamenti secondo le modalità indicate all'art. 3. "SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE". Si segnala che l'art. 4. CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE, penultimo comma, prevede che "Tra il primo e il secondo grado non potrà essere modificata la composizione del gruppo concorrente, pena l'esclusione".

### Domanda n. 4 del 30/12/2020

**Ad oggi, un elaborato indispensabile per la realizzazione del progetto di un museo : il numero 4.1 inerente la "Mappa del Percorso Espositivo" risulta con la scritta "IL FILE SARA' DISPONIBILE APPENA POSSIBILE". Trovo inaccettabile tale condizione per un concorso internazionale di progettazione con tempi limitati per la consegna dei diversi gradi di progettazione. CHIEDO che siano in maniera congrua spostati tutti i termini di consegna degli elaborati, a partire dalla disponibilità effettiva del file citato. La cui mancanza potrebbe essere oggetto di annullamento del concorso stesso.**

L'allegato 4.1 "Mappa del Percorso Espositivo", revisionato in vista del recente riallestimento prima della sua pubblicazione, è stato pubblicato sul sito del concorso nella sezione "news", in data 31.12.2020 e, nella medesima data, è stato comunicato via mail agli utenti registrati al sito, attraverso la piattaforma "concorrimi", l'avvenuta pubblicazione. Si segnala che il percorso espositivo è altresì schematizzato nella fig. 16 - Il percorso di visita del Museo del Novecento - a pag. 16 del Documento Preliminare alla Progettazione.

### Domanda n. 5 del 30/12/2020

**Con riferimento al Documento preliminare alla progettazione scaricato in data 30.12.2020 dal sito Concorrimi, si chiede se l'architetto "Luigi Macchioni" citato a pagina 10 del suddetto documento sia da intendersi come l'architetto Luigi Mattioni, protagonista della Ricostruzione milanese con svariate e pregiatissime architetture.**

Si tratta di un refuso. È da intendersi Luigi Mattioni.

### Domanda n. 6 del 02/01/2021

**Si richiede di voler meglio specificare la frase a pag. 28 del DPP: "Si precisa, inoltre, che la copertura esistente dell'edificio non è compatibile con eventuali ancoraggi". Bisogna intendere che ad essa non possono essere ancorati solai/piani sottostanti o altro?**

È da intendersi che, allo stato attuale, alla copertura esistente non è possibile ancorare solai, per farlo dovrà essere previsto un adeguamento strutturale.

### Domanda n. 7 del 04/01/2021

**Sarebbe necessario fornire le planimetrie del primo arengario anche in formato dwg (file 3.2 CARTOGRAFIA - Tavole con perimetrazione di concorso). Attualmente solo la versione pdf rappresenta correttamente lo stato dei luoghi in pianta.**

Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

### Domanda n. 8 del 04/01/2021

**Come fanno le persone su carrozzina per disabili e anziani a raggiungere gli ultimi due livelli del primo arengario dove sono esposte le opere di Fontana? L'ascensore sembra interrompersi al piano della loggia, con la salita e discesa garantita unicamente dalle scale.**

L'ascensore nel corpo A si interrompe in corrispondenza del piano loggia, dove è situato il ristorante. Per accedere al secondo e al terzo piano della torre del Primo Arengario un soggetto diversamente abile utilizza i sistemi di risalita nel corpo D.

### Domanda n. 9 del 04/01/2021

**Si richiede di uniformare il file contenente prospetti e sezioni in dwg (3.3 CARTOGRAFIA - Tavole stato di fatto - sezioni e prospetti) al suo equivalente in formato pdf. Nel file dwg mancano le rappresentazioni del primo arengario (viene fornita solo la sagoma) e ciò non consente la corretta interpretazione e disegno delle connessioni.**

Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

### Domanda n. 10 del 05/01/2021

**E' possibile ricevere le Tavole con perimetrazioni area di concorso in DWG anche dell'Arengario 1? Per gli interni dell'Arengario 1 sono presenti solo tavole in formato PDF e non DWG.**

Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute,

**Domanda n. 11 del 05/01/2021**

**Il perimetro di colore rosso all'interno del file dwg 3.2 allegato al concorso comprende una parte non definita in maniera netta del palazzo mengoniano. Si richiede:**

- **Se spetta ai partecipanti definire il perimetro corretto o trattasi di refuso;**
- **Nel caso la scelta del perimetro spetti ai partecipanti come approcciarsi con gli spazi rimanenti del palazzo mengoniano (ossia questi vanno riprogettati anche al di fuori della zona indicata dal perimetro rosso?)**

Il perimetro rosso (Perimetrazione 1: PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA) comprende tutti gli spazi necessari alla creazione di un unico grande complesso espositivo dedicato alle arti moderne e contemporanee, che contempra l'ampliamento degli spazi espositivi e lo sviluppo di servizi aggiuntivi. Gli spazi compresi nel Perimetro 1 rappresentano il massimo ingombro che può essere considerato dal progettista in funzione delle necessità del progetto e tiene conto sia di porzioni di superfici afferenti all'edificio del Primo e del Secondo Arengario, nonché a porzioni del Secondo arengario afferenti a superfici oggetto ad oggi di concessione con soggetti terzi. Nello specifico, i confini della perimetrazione 1 all'interno del palazzo mengoniano riportano la proiezione, ai piani superiori e inferiori, dello spazio commerciale al piano terra di Via Dogana; ed è quindi richiesto ai progettisti di trovare una soluzione per delimitare gli spazi a destinazione museale all'interno della Perimetrazione 1.

**Domanda n. 12 del 05/01/2021**

**Come alternativa alla passerella è possibile concepire un collegamento completamente interrato tra i due Arengari?**

Come riporta il sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante. Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione".

Ai concorrenti non viene pertanto richiesta la progettazione di un collegamento esclusivamente ipogeo.

**Domanda n. 13 del 05/01/2021**

**Nel file 3.2 non risultano presenti le piante del primo arengario che invece risultano presenti negli omonimi file pdf. Potrebbero caricarle in versione dwg?**

Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

**Domanda n. 14 del 05/01/2021**

**Nell'ottica di una fusione arte - architettura sotto il profilo di forme cromatismi, è possibile avere una lista delle opere (almeno le più importanti) che saranno collocate all'interno del secondo arengario?**

No. Gli spazi andranno concepiti in termini di flessibilità e modularità per rispondere alle diverse esigenze: dovranno essere adatti ad ospitare opere di diverse tipologie, dipinti di varie dimensioni, sculture, video, installazioni o performance, in previsione di una loro frequente rotazione. L'idea che sta alla base del concept museologico relativo al Secondo Arengario, indicato al punto 4.2, volutamente e come scelta curatoriale non prevede in questa fase una definizione precisa delle opere che saranno esposte e della loro collocazione all'interno della narrazione del percorso, bensì una definizione del tipo di fruizione degli spazi espositivi. Come indicato, il Secondo Arengario sarà dedicato all'esposizione a rotazione di opere relative agli ultimi decenni del XX secolo e alle tendenze attuali dell'arte contemporanea. Tale esposizione avrà carattere di impermanenza e prevede una rotazione frequente di lavori: si richiede pertanto al progettista di pensare ad uno spazio flessibile, adatto ad ospitare opere ed eventi eterogenei (a titolo esemplificativo non esaustivo, lo spazio deve essere adatto ad ospitare sia opere tradizionali sia ospitare installazioni, video e performance che necessitano di impianto sonoro o di spazio buio). Verrà quindi valutato positivamente un progetto che preveda la possibilità di un uso dello spazio modulare e adatto alla componente interdisciplinare delle arti contemporanee.

**Domanda n. 15 del 08/01/2021**

**In merito al sopralluogo presso il Museo del 900 sarà prevista una prenotazione? Se sì, in che numero possiamo prenotarci per lo stesso giorno?**

Come previsto dall'art. "9 - quesiti e richieste di chiarimento – sopralluogo" del bando "Eventuali date di sopralluoghi, con indicazione delle relative modalità operative di dettaglio, saranno pubblicate sul sito della Piattaforma".

**Domanda n. 16 del 08/01/2021**

**Dal DPP: "Si invitano i concorrenti a valutare la soppressione dell'orizzontamento tra il primo e il secondo piano della torre del Secondo Arengario, per poter collocare grandi opere lungo le pareti perimetrali e nel libero sviluppo spaziale della sala, da attrezzare per esibire opere di natura diversa." (PAG 37)**

**Si richiede se tra primo e secondo piano si intende il livello tra il portico e il piano con la loggia oppure l'ultimo (in corrispondenza della sala Fontana del primo Arengario).**

**Un riferimento altimetrico fugherebbe ogni dubbio.**

Il riferimento altimetrico della soletta di cui si valuta la soppressione è 15,34 mt.

**Domanda n. 17 del 08/01/2021**

**1) a pag. 5, laddove si menziona la "parte del palazzo mengoniano dei portici meridionali", si chiede di esplicitare con chiarezza cosa si intende per la suddetta parte ovvero di indicare con chiarezza quale sia la suddetta parte all'interno della perimetrazione che viene graficizzata nelle tavole "3.2 CARTOGRAFIA – Tavole con perimetrazione di concorso".**

**2) a pag 5, laddove si riporta "all'interno della perimetrazione 1 sono individuati anche quegli spazi all'interno di concessioni a soggetti terzi e con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri delle sinergie funzionali", si chiede di esplicitare e graficizzare quali sono i suddetti spazi "all'interno di concessioni a terzi" e quali sono le funzioni di questi spazi.**

**3) a pag 5, laddove si riporta "il progetto di fattibilità tecnico economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, attualmente non specificamente individuata nella perimetrazione 1. Si precisa che tale area di sbarco non potrà essere prevista all'interno degli spazi in concessione al ristorante esistente nel Primo Arengario." si chiede:**

**a. di esplicitare cosa si intende per area di sbarco all'interno del Primo Arengario ovvero di esplicitare se l'Ente Banditore presuppone modalità di "sbarco" differenziate tra Primo e Secondo Arengario (interna per l'uno, esterna per l'altro?) e, se non è così, si chiede di esplicitare le motivazioni di questa precisazione relativa all'area di sbarco del solo Primo Arengario atteso che la passerella di collegamento, per essere progettata, necessita quantomeno della prefigurazione degli sbarchi di entrambi gli Arengari.**

**b. di esplicitare e graficizzare quali sono gli "spazi in concessione al ristorante esistente nel Primo Arengario"**

**c. di esplicitare se l'Ente Banditore richiede particolari caratteristiche e/o dotazioni funzionali per la cd. "area di sbarco"**

**4) a pag 5, laddove si riporta "Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inseriscono i due Arengari, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione", si chiede:**

**a. di esplicitare cosa significhi "consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione" in relazione alla ipotesi di assenza di collegamento fisico tra i due edifici**

b. di esplicitare con chiarezza e senza formulazioni astratte e superficiali se vengono richieste due diverse ipotesi progettuali ovvero una con il collegamento e una senza collegamento e se le tavole di progetto devono riportare, per entrambe le soluzioni, gli stessi elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni, rendering, etc)

5) a pag. 5, laddove si riporta il “1.1 COSTO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DELL’OPERA”, si chiede di esplicitare se detto costo è inclusivo di quanto previsto per l’Area di cui si richiedono le Linee Guida o se è riferito alle opere relative alla sola Perimetrazione.

6) a pag. 8, laddove si menziona il documento “5.3 IMMAGINI - Immagini per fotoinserimento” si chiede di esplicitare se per il fotoinserimento è obbligatorio l’uso delle suddette immagini o se è possibile l’uso di immagini diverse a discrezione del progettista.

7) a pag. 8, laddove si riporta “al fine di preservare la sicurezza dell’edificio e delle opere in esso contenute, l’Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del ‘900” si chiede di rendere disponibili gli elaborati dwg del Museo del ‘900 fin dal primo grado del Concorso, atteso che “la sicurezza dell’edificio e delle opere in esso contenute” non possono essere messe in pericolo in funzione del grado di partecipazione del Concorso, vieppiù se nel primo grado sono forniti gli elaborati in formato pdf e, conseguentemente, la non erogazione del solo formato dwg costituirebbe soltanto un aggravio ed una penalizzazione per i concorrenti tutti, costringendo i medesimi alla conversione in cad di quanto fornito in formato pdf.

8) a pag. 8, laddove si riporta “verrà caricato sul sito della Piattaforma un virtual tour delle aree oggetto di Concorso” si chiede di esplicitare le tempistiche con cui si procederà al caricamento di quanto asserito, considerando che a distanza di 7 gg. dalla indizione del Bando e non avendo ancora la disponibilità di detto materiale, la ulteriore procrastinazione dovrebbe far considerare all’Ente Banditore l’opportunità di una riformulazione delle scadenze previste per le consegne.

9) a pag. 8, laddove si riporta “relazione illustrativa e tecnica contenuta in un numero massimo di 5.000 battute, spazi inclusi”, si chiede di esplicitare se didascalie, note e testi di eventuali immagini/schemi grafici sono da includersi nelle 5000 battute

10) a pag. 9, laddove si riporta “file degli elaborati dovranno essere stampabili e non dovranno eccedere ciascuno la dimensione di 5MB” si chiede:

a. di esplicitare se la dimensione massima di 5 MB sia valida anche per la relazione

b. di valutare l’opportunità di rivedere la suddetta prescrizione, stante la necessità di produrre immagini con fotoinserimento di qualità considerevole, difficilmente compatibile con limiti di dimensione di files come quelli previsti dall’Ente Banditore, verosimilmente più compatibili con elaborati di tipo analitico e non di progettazione architettonica di elevata qualità e resa grafica.

11) a pag. 9, laddove si riporta “i documenti 1) 2) 4) 6) dovranno essere compilati e sottoscritti digitalmente e caricati insieme ai file richiesti” si chiede:

a. uno studente in architettura non ancora laureato e quindi non abilitato, può essere inserito in un raggruppamento con altri soggetti laureati ed abilitati?

b. Se sì, è corretta la denominazione collaboratore?

c. Se sì, deve produrre anch’egli il DGUE?

d. Se sì, deve firmare digitalmente anch’egli tutti i documenti?

12) a pag. 5, laddove si riporta “sviluppare servizi aggiuntivi, quali laboratorio di conservazione, caffetteria, bookshop e un nuovo auditorium”, considerando che l’attuale museo del ‘900 ospita già alcune di queste funzioni (e.g. bookshop), si chiede in generale, queste nuove funzioni devono essere pensate in aggiunta a quelle analoghe già esistenti nel Museo del ‘900 o la “riletture del percorso museale” si deve intendere come una nuova, totale, riconfigurazione di tutti gli spazi e funzioni definiti ex novo nell’intero complesso museale risultante dall’aggiunta dei due Arengari (quindi con un unico nuovo bookshop, un’unica nuova caffetteria, etc.)?

13) a pag. 5, laddove si riporta “particolare enfasi dovrà essere posta al dialogo tra il contesto urbano e l’edificio, affinché quest’ultimo diventi nucleo propulsivo di attività legate alla cultura contemporanea”, si chiede:

a. cosa intende l’Ente Banditore per “attività legate alla cultura contemporanea”? Qual è il nesso di tale espressione con il programma funzionale? Atteso che viene richiesto un ampliamento di spazi espositivi e lo sviluppo di servizi aggiuntivi, vi sono altre funzioni da prevedere oltre quelle riportate nel programma funzionale?

b. cosa intende l’Ente Banditore per “particolare enfasi nel dialogo tra il contesto urbano e l’edificio”? Atteso che l’edificio è, nel suo complesso, dato dalla addizione di due edifici esistenti, non vanno mantenuti detti edifici nella loro configurazione di sagoma e materica? In cosa si esplica la “particolare enfasi” nel dialogo con il contesto urbano? Si presuppone e/o sottende di poter intervenire sui volumi esistenti nella loro configurazione di sagoma complessiva? Di poterne modificare il rapporto, la disposizione, la configurazione rispetto al contesto?

14) a pag. 26, laddove si riporta “i suddetti servizi di caffetteria e bookshop sono già presenti all’interno del perimetro 1 e graficamente indicati come “superficie con funzione integrata al museo”: si tratta di spazi attualmente oggetto di concessione a soggetti terzi, con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri delle sinergie”, si chiede:

a. i “suddetti servizi sono già presenti” significa che già ci sono o che devono essere obbligatoriamente realizzati laddove indicato ovvero l’Ente Banditore intende che sono già presenti o che ne viene già indicata la loro collocazione?

b. se sono “già presenti”, cosa intende l’Ente banditore per la progettazione dei medesimi?

c. si richiede un progetto di interni lasciando immutata la attuale collocazione e configurazione planimetrica?

d. l’indicazione grafica con la campitura a 45° significa che questi servizi devono essere obbligatoriamente progettati nelle aree campite?

e. se si devono progettare questi servizi negli spazi indicati con la campitura a 45°, che significa l’espressione “si tratta di spazi oggetto di concessione a soggetti terzi con cui si prevede che il Museo instauri delle sinergie”? Gli spazi indicati con la campitura, pertanto, sono quelli dove prevedere bookshop, caffetteria, auditorium o no?

f. se gli spazi indicati con la campitura a 45° non sono quelli dove allocare i nuovi servizi aggiuntivi, cosa implica quella campitura, in termini progettuali? Quali sono le attuali destinazioni di quegli spazi? Devono essere mantenute nel nuovo progetto? Sono parte integrante del nuovo Museo o hanno regime e funzionamento indipendente? Quali sono le “sinergie” ovvero che natura, destinazione, funzione hanno o si dovrà prevedere per gli spazi indicati con la campitura a 45°?

g. La caffetteria ha una superficie minima?

h. Il bookshop ha una superficie minima?

i. La caffetteria di progetto è aggiuntiva o sostitutiva di quella già presente nel Primo Arengario, al piano loggia della “torre monumentale” (corpo di fabbrica A)?

15) a pag. 28, laddove si riporta “non si dovrà intervenire sulla destinazione d’uso degli spazi espositivi del Primo Arengario ad eccezione dell’area antistante l’ingresso alla Sala delle Colonne nell’ottica della valorizzazione della terrazza esterna”, si chiede:

a. se non si deve intervenire sugli spazi espositivi del Primo Arengario, come si deve intendere e disciplinare l’inclusione all’interno della Perimetrazione 1 degli “spazi espositivi piazzetta reale” indicati nella pianta piano terra del documento “3.2 tavole con perimetrazioni area di concorso”? Si può intervenire o no? Se sì, in che modo? Se no, perché sono inclusi?

b. se non si deve intervenire sugli spazi espositivi del Primo Arengario, come si deve intendere e tradurre progettualmente la Perimetrazione 1 che, nella pianta secondo ammezzato del documento “3.2 tavole con perimetrazioni area di concorso”, taglia una porzione della Sala delle Colonne? Significa che si può e/o si deve modificare la Sala delle Colonne? Significa che una parte di detta Sala viene modificata? Significa che la linea della Perimetrazione 1, per come disegnata, può diventare una partizione che modifica l’attuale estensione della Sala delle Colonne?

16) a pag. 29, laddove si riporta “Il progetto dovrà tenere in considerazione i sottoservizi presenti nell’area, prevedendone il mantenimento o un’eventuale ricollocazione. A tale scopo viene fornita una documentazione esaustiva”, si chiede la “documentazione esaustiva” può anche fornire le profondità delle reti di adduzione dei sottoservizi oltre che il loro mero tracciato planimetrico?

17) a pag. 34, laddove si riporta “servizi igienici”, si chiede quanti servizi igienici aggiuntivi (in numero o in superficie) bisogna prevedere? Per “parte degli spazi destinati a spogliatoio con annessi bagni del personale di custodia” si intende che una parte di questi spazi deve restare ad uso del personale di custodia ed una parte deve essere invece aperta al pubblico? In che misura quantificare queste “parti”? Analogamente per la ricollocazione nella manica lunga, qual è la “porzione” dei bagni da riconvertire ad uso del personale di servizio? L’Ente banditore può fornire indicazioni più precise in termini di numero di servizi e/o di superfici anziché usare termini generici come parte e/o porzioni?

18) a pag. 35, laddove si riporta “Il nuovo corpo aereo non dovrà essere un semplice collegamento, ma dovrà essere concepito come un osservatorio del paesaggio tra Piazza del Duomo e Piazza Diaz e, allo stesso tempo, potrà ospitare interventi d’artista. Ai concorrenti è richiesta una particolare attenzione alla parte inferiore del collegamento(...)soluzioni tecniche in grado di garantire la massima trasparenza del nuovo volume e offrire un comfort adeguato in questo spazio sospeso tra le due torri dell’Arenario(...)deve comporsi con il Neon di Fontana e la nuova sala all’ultimo livello del Secondo Arenario (...) Le strutture dovranno risultare indipendenti rispetto a quelle esistenti e con giunto strutturale di dimensioni adeguate rispetto agli spostamenti previsti dal progetto. Le strutture verticali potranno anche essere alloggiate all’interno delle attuali murature dell’Arenario (...) per le nuove fondazioni saranno da valutare le interferenze con gli attuali sottoservizi e con le geometrie delle fondazioni esistenti dell’Arenario”, si chiede:

a. se il nuovo corpo di collegamento deve essere “aereo”, che si intende per “parte inferiore del collegamento”? È una passerella aerea o no?

b. se deve “comporsi con il Neon di Fontana e la nuova sala all’ultimo livello del Secondo Arenario”, si intende che il collegamento deve essere posizionato al livello della Sala Fontana? Deve mettere in collegamento uno o più piani dei due Arenari?

c. se il nuovo corpo di collegamento è “aereo”, che si intende per “nuove fondazioni”? Perché a pag. 30 si recita che la “prospettiva lungo l’asse nord – sud non dovrà essere snaturata neanche da eventuali appoggi a terra” e poi a pag. 35 si parla di “collegamenti verticali e di nuove fondazioni”?

d. cosa si intende per “spostamenti previsti dal progetto”?

e. se il collegamento “potrà ospitare interventi d’artista”, dovrà essere concepito come un “osservatorio del paesaggio tra Piazza del Duomo e Piazza Diaz”, avrà “strutture verticali” e “nuove fondazioni”, si sta richiedendo la progettazione di una passerella aerea o bensì la progettazione di un organismo architettonico da terra a cielo?

19) a pag. 35, laddove si riporta “si dovrà progettare un’uscita sulla terrazza della manica lunga che dà su Via Marconi attraverso la realizzazione di un varco a portafinestra, che andrà collocato nello spazio antistante l’ingresso alla Sala delle Colonne”, si chiede qual è il suddetto “spazio antistante l’ingresso alla Sala delle Colonne”? Dov’è riportata la sua individuazione grafica? La pianta “secondo ammezzato”, prima della Sala delle Colonne riporta uno spazio anch’esso con funzioni espositive, con la didascalia “Avanguardia”: si intende questo come spazio in corrispondenza del quale posizionare il varco? In altre parole, come si fa, in assenza di indicazioni grafiche, a capire precisamente quale sono le indicazioni che l’Ente Banditore riporta nel Documento Preliminare alla Progettazione?

20) a pag. 36, laddove si riporta “si dovrà ripensare l’ingresso alle sale destinate alle mostre temporanee al piano terra” si chiede le “sale destinate alle mostre temporanee al piano terra”, dovranno mantenere questa destinazione?

21) a pag. 36, laddove si riporta “(...) mediante l’apertura di un varco nell’attuale porzione di hall adiacente all’ingresso dalla Piazzetta Reale. A tal fine si prevede la demolizione della parete a lato del bancone, che separa la hall dal vano utile al collegamento con le sale”, si chiede:

a. qual è l’“attuale porzione di hall”? Dov’è riportata la sua individuazione grafica?

b. qual è la “parete a lato del bancone che separa la hall dal vano utile al collegamento con le sale”? dov’è riportata la sua individuazione grafica?

c. come sopra, in assenza di precise e corrispondenti rappresentazioni grafiche, come si fa a capire precisamente quali sono le indicazioni che l’Ente Banditore riporta nel Documento Preliminare alla Progettazione?

d. qual è il “progetto originario” formato da Arch. Emmanuele Auxilia, Arch. Fabio Fornasari e Arch. Paolo Montanari, con capogruppo l’Arch. Italo Rota? Se si devono prospettare soluzioni nel “pieno rispetto” di detto progetto, quali e dove sono le relative tavole di progetto? O si intende con “progetto originario”, lo stato di fatto risultante dall’intervento nel 1° Arenario a seguito del concorso del 2000 per come attualmente realizzato?

22) a pag. 36, laddove si riporta “Attualmente, il visitatore ha accesso al Museo del Novecento da due ingressi: quello in Via Marconi, 1 e quello in Piazza del Duomo, 8”, si chiede devono essere mantenuti i 2 ingressi?

23) a pag. 36, laddove si riporta “Nella hall sono presenti i servizi di accoglienza: bancone per le informazioni, biglietteria del museo e biglietteria delle mostre, punto vendita dell’Abbonamento Musei Lombardia, punto noleggio delle audioguide e guardaroba”, si chiede:

a. dove sono posizionati e indicati graficamente il bancone per le informazioni, biglietteria del museo, biglietteria delle mostre, il punto vendita dell’“Abbonamento Musei” e il punto noleggio delle Audioguide?

b. tali servizi di accoglienza devono essere riconfigurati? Ovvero deve essere riconfigurata la hall?

c. deve essere mantenuta la differenziazione tra biglietteria museo e biglietteria delle mostre?

d. i nuovi spazi espositivi previsti nel 2° Arenario devono prevedere un’aliquota di spazi per mostre temporanee? Se no, cosa si intende con la frase “proporre una sorta di laboratorio delle collezioni in cui la soluzione della temporaneità delle proposte espositive integri le opere della collezione con prestiti e comodat” di cui a pag. 32?

e. i flussi per mostre temporanee e del museo devono essere separati/distinti? Se sì, si devono prevedere altri spazi per mostre temporanee oltre a quelli esistenti al piano terra che danno sulla Piazzetta Reale?

24) a pag. 36, laddove si riporta “accedere dalla hall al laboratorio didattico”, si chiede qual è il laboratorio didattico? Se a pag. 32 viene riportato che “per i servizi educativi non si prevede la progettazione di uno spazio dedicato in via esclusiva”, qual è il laboratorio didattico menzionato a pag. 36? È un refuso? Si intende il laboratorio di conservazione da ubicare al 1° piano interrato della manica lunga?

25) A pag. 36, laddove si riporta “accedere al ristorante ed ai nuovi servizi (auditorium, bookshop, caffetteria) senza entrare nel percorso di visita”, si chiede Se si deve accedere al nuovo bookshop senza entrare nel percorso di visita, perché a pag. 33 si dice che il bookshop “deve essere spostato nel 2° Arenario, al termine del percorso di visita”? Ovvero, se il bookshop dovrà essere spostato al termine del percorso di visita (pag. 33), si può chiarire come si fa ad accedervi senza entrare nel percorso di visita medesimo (pag. 36)? In altre parole, l’Ente Banditore ritiene preferibile e/o da rispettare quanto riportato a pag. 33 o quanto riportato a pag. 36?

26) A pag. 37, laddove si riporta “(...) soppressione dell’orizzontamento tra il primo ed il secondo piano della torre del Secondo Arenario”, si chiede atteso che le piante di cui al documento “3.2 tavole con perimetrazioni area di concorso” passano dalla “pianta piano loggia” alla “pianta piano secondo”, a quale “orizzontamento tra primo e secondo piano” si fa riferimento?

27) A pag. 41, laddove si riporta “(...) la tecnologia utilizzata dovrà essere compatibile con quella esistente e dovrà essere integrata e centralizzata sul sistema di gestione unico, con la possibilità di controllo da remoto con software esistente”, si chiede:

a. quali sono le specifiche del sistema esistente?

b. c’è una sala di controllo e monitoraggio? Dov’è ubicata? Va mantenuta o riconfigurata ex novo

c. In generale, quali sono i locali tecnici (e le rispettive funzioni) che allocano le componenti impiantistiche dell’attuale Museo del 900? Dove sono individuati graficamente?

28) I files dwg e pdf presentano delle disomogeneità relativamente alla restituzione della parte relativa al primo Arenario che nel pdf è graficizzata in modo completo, nel dwg solo con linea di contorno. Si chiede di mettere a disposizione files editabili completi ed omogenei ai pdf.

29) I files dwg e pdf presentano delle disomogeneità relativamente alla stessa definizione della perimetrazione 1 : per la pianta “ammezzato 2”, nel pdf la perimetrazione ricomprende anche una porzione del primo Arenario, nel dwg la perimetrazione è limitata al solo secondo Arenario. Si chiede di mettere a disposizione files editabili

completi ed omogenei ai pdf, con una determinazione univoca e chiara dell'area d'intervento.

30) Sia nei files dwg che pdf, la perimetrazione 1 attraversa mezzerie di porte, porzioni di ascensori e/o seca locali e spazi in modo poco "congruo", come ad esempio ricomprendendo nell'area d'intervento gran parte di un locale e lasciandone fuori solo una piccola porzione. Quanto sopra, si rinviene in quasi tutte le tavole: si riporta ad esempio il caso della pianta piano - 2, in cui la perimetrazione 1 taglia quasi il 90% di un ascensore, che diventerebbe così, a rigore, area di intervento mentre il restante 10% non lo sarebbe. Analogamente, nella pianta piano 3°, si attraversano delle porte e si ricomprendono nell'area d'intervento piccole porzioni di locali esistenti lasciandone fuori il resto. Lo stesso accade per il piano 4° e per tutti gli altri piani. Si chiede di esplicitare se trattasi di refusi, nel qual caso si chiede di ottimizzare e fornire una perimetrazione aggiornata e congrua: diversamente, se l'Ente Banditore ritiene che la perimetrazione sia idonea e corretta, si chiede di indicare a quali criteri si deve attenere il progettista nel definire la nuova distribuzione di spazi facendo riferimento ad un'area di intervento che intercetta porzioni di locali esistenti, di porte, di ascensori, etc. ovvero si chiede di definire in modo chiaro ed univoco come disciplinare tutti quegli elementi e spazi che, per come attualmente graficizzato, in parte rientrano nella perimetrazione ed in parte ne sono fuori.

31) Sia nel file pdf che nel dwg non sono riportate didascalie e voci di legenda per le destinazioni d'uso e/o le simbologie relative agli ambienti riportati nella pianta piano - 2. Si chiede di mettere a disposizione sia nel pdf che nel dwg, una legenda e indicazioni dettagliate di tutte le funzioni previste negli ambienti del suddetto piano, per entrambi gli Arengari.

32) Sia nel file pdf che nel dwg, la sezione B-B' riporta il Primo Arengario limitatamente al contorno di sagoma nonostante la linea di sezione si estenda anche al corpo di fabbrica del medesimo. Si chiede di fornire sia nel pdf che nel dwg, la sezione B-B' completa, comprensiva anche del Primo Arengario

33) Nel file dwg vengono le sezioni D-D', E-E', F-F' non sono presenti. Si chiede di fornire un file dwg completo con tutte le sezioni riportate nel file pdf

34) Sia nel file pdf che nel dwg, il prospetto su via Dogana è limitato al Secondo Arengario. Si chiede di fornire un prospetto completo dei due edifici che riporti la parte di Primo Arengario che è in prospetto/sezione

1) Come indicato nel paragrafo "4.3 Programma funzionale" del DPP la parte di palazzo mengoniano inclusa nella perimetrazione 1 è "lo spazio attualmente occupato ai piani inferiori da attività commerciali con vetrina su Via Dogana e ai piani superiori dagli uffici comunali". Lo stesso perimetro è riportato in proiezione al piano -1 e -2.

2) Come indicato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Si specifica che i suddetti servizi di caffetteria e bookshop sono già presenti all'interno del perimetro 1 e graficamente indicati come superficie con funzione integrata al museo: si tratta di spazi attualmente oggetto di concessione a soggetti terzi, con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri delle sinergie." Si segnala la fig. 37 a pag. 26 del DPP.

3.a) L'area di sbarco è quella interessata all'intervento, la stessa nel Secondo Arengario risulta compresa nella perimetrazione 1. L'area di sbarco del Primo Arengario è a scelta del concorrente e non dovrà essere prevista negli spazi del ristorante, nel rispetto di quanto contenuto nel DPP. Specifichiamo inoltre che per "area di sbarco" si intende strutturalmente il punto di connessione tra l'eventuale collegamento aereo e l'edificio del Primo Arengario, che come specificato nel sotto-paragrafo 3.1.1 del DPP.

3.b) Si rimanda allo schema riportato nella fig. 16 del DPP, agli allegati "4.1 MUSEO DEL NOVECENTO - Mappa del percorso espositivo" e tavola 3.2 Perimetrazioni area di concorso .pdf, pianta piano LOGGIA.

3.c) Come riportato al sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP che "Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante". Rimandiamo inoltre al paragrafo "4.4 Percorso Museografico" del DPP.

4.a) Come indicato al sotto-paragrafo "3.2.1 Vincolo monumentale" del DPP: "Il progetto sarà pertanto soggetto alle prescrizioni, raccomandazioni e indicazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, di cui si dovrà tenere conto nelle fasi di sviluppo e perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica".

4.b) Come indicato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici".

È a scelta del concorrente, produrre gli elaborati utili ad illustrare la proposta progettuale e la sua variante, producendo gli elaborati come previsti dall'art. "10 - Primo Grado - Elaborati Richiesti" del Bando.

5) Il costo stimato per la realizzazione dell'opera si riferisce al progetto di fattibilità tecnico economica, non alle linee guida.

6) Come previsto dall'art. "12 - Secondo Grado - Elaborati Richiesti" del Bando, per i 2 fotoinserimenti richiesti per il secondo grado, il bando richiede l'utilizzo delle immagini allegato ai documenti di concorso: 5.3 IMMAGINI - immagini per fotoinserimento. Si segnala che i fotoinserimenti sono richiesti per i selezionati al primo grado.

7) Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

8) Il virtual tour delle aree oggetto di concorso sarà pubblicato nella sezione "news in evidenza" al più presto possibile.

9) Sì. Didascalie, note e testi sono da includersi nelle 5.000 battute.

10.a) Sì. Come previsto dall'art. "10 - Primo Grado - Elaborati Richiesti" del Bando: "I file degli elaborati dovranno essere stampabili e non dovranno eccedere ciascuno la dimensione di 5MB."

10.b) Come previsto dall'art. "12 - Secondo Grado - Elaborati Richiesti" del Bando: "I file degli elaborati dovranno essere stampabili e non dovranno eccedere ciascuno la dimensione di 10MB".

11.a) No. Come previsto dall'art. "3 Soggetti ammessi al concorso: requisiti di partecipazione" del Bando: "Sono ammessi a partecipare al Concorso tutti i soggetti di cui all'art. 46 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in possesso dei requisiti di cui al D.M. 263/2016 e s.m.i. Nello specifico, il Concorso è aperto agli Architetti e agli Ingegneri iscritti nei rispettivi Ordini professionali o nei Registri professionali dei paesi di appartenenza, abilitati all'esercizio della professione alla data di pubblicazione del presente Bando di Concorso, che non incorrano nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. La partecipazione degli architetti junior e ingegneri junior è ammessa nei limiti di quanto previsto dall'art 15 e seguenti (per la professione di architetto) nonché dall'art 45 e seguenti (per la professione di ingegnere) del d.P.R. 328/2001 e s.m.i. I concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente mediante raggruppamenti. Nel caso di raggruppamento deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente Banditore."

11.b) Si segnala che il collaboratore non partecipa all'interno del gruppo ma può partecipare come collaboratore esterno al gruppo, come previsto dall'art. "3 Soggetti ammessi al concorso: requisiti di partecipazione" del Bando: "I partecipanti al Concorso, singoli o in raggruppamento, potranno avvalersi di consulenti e collaboratori, anche se non iscritti agli Ordini o Registri professionali".

11.c) Come da art. 11 del bando di concorso, tutti i soggetti indicati nell'anagrafica del concorrente, che siano società, progettisti, consulenti o collaboratori, sono tenuti a compilare e firmare in proprio il DGUE, caricando tale documento unitamente a copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore o altra tipologia di operatore tra quelli di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016.

11.d) No, sono sufficienti compilazione e firma del DGUE.

12) Per quanto riguarda il laboratorio di conservazione, come indicato nel paragrafo "4.3 Programma funzionale" del DPP, questo andrà collocato nell'attuale Sala conferenze al piano - 1 del primo Arengario. Per quanto riguarda l'Auditorium "si suggerisce come possibile collocazione il piano terra del Secondo Arengario, così da creare un'interazione visiva tra l'interno del museo e la piazza".

Per quanto riguarda caffetteria e bookshop si specifica, così come riportato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP, che "i suddetti servizi di caffetteria e bookshop sono già presenti all'interno del Perimetro 1 e graficamente indicati come "Superficie con funzione integrata al museo": si tratta di spazi attualmente oggetto di concessione a soggetti terzi, con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri delle sinergie."

13.a) Per attività legate alla cultura contemporanea si intende: mostre ed esposizioni di opere legate alle svariate pratiche artistiche attuali (ovvero installazioni multimediali, performance, ma anche pittura e scultura anche di grandi dimensioni, immagini in movimento, suono); concerti; proiezioni; conferenze; performance. Si suggerisce una lettura attenta della prefazione e dei paragrafi "4.2 Concept museologico" e "4.3 Programma funzionale" del DPP.

13.b) Si rimanda al paragrafo "4.1 Identità e relazioni con il contesto" e al capitolo "3.2 Vincoli" del DPP.

- 14.a) "I suddetti servizi sono già presenti" significa che sono attualmente attivi. Come indicato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Si specifica che i suddetti servizi di caffetteria e bookshop sono già presenti all'interno del perimetro 1 e graficamente indicati come superficie con funzione integrata al museo: si tratta di spazi attualmente oggetto di concessione a soggetti terzi, con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri delle sinergie."
- 14.b) Essendo i servizi già presenti, come indicato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP, è richiesto ai progettisti di creare delle sinergie tra il Museo del Novecento e i servizi già presenti.
- 14.c) Come indicato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Si specifica che i suddetti servizi di caffetteria e bookshop sono già presenti all'interno del perimetro 1 e graficamente indicati come superficie con funzione integrata al museo: si tratta di spazi attualmente oggetto di concessione a soggetti terzi, con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri delle sinergie."
- 14.d) Sì.
- 14.e) L'auditorium è escluso.
- 14.f) Come indicato nel sotto "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Si specifica che i suddetti servizi di caffetteria e bookshop sono già presenti all'interno del perimetro 1 e graficamente indicati come "superficie con funzione integrata al museo".
- 14.g) No, non è prevista una superficie minima (per tale motivo non è stata riportata nel DPP nel paragrafo "4.3 Programma funzionale").
- 14.h) No, non è prevista una superficie minima (per tale motivo non è stata riportata nel DPP nel paragrafo "4.3 Programma funzionale").
- 14.i) La caffetteria di progetto è aggiuntiva. Al primo piano loggia della torre monumentale (corpo A) vi è il ristorante, che non rientra nella perimetrazione 1 di concorso. Non è presente nel primo Arengario alcuna caffetteria.
- 15.a) Si rimanda al paragrafo "4.5 Percorso museografico" in cui si riportano le indicazioni per gli interventi ammessi sul Primo Arengario ai fini della riorganizzazione del percorso. Nello specifico per la suddetta area si precisa che: "Si dovrà ripensare l'ingresso alle sale destinate alle mostre temporanee al piano terra, che danno sulla Piazzetta Reale, mediante l'apertura di un varco nell'attuale porzione di hall adiacente all'ingresso dalla Piazzetta Reale. A tal fine si prevede la demolizione della parete a lato del bancone, che separa la hall dal vano utile al collegamento con le sale. Si dovranno programmare questi interventi nel pieno rispetto del progetto originario del gruppo formato da Arch. Emmanuele Auxilia, Arch. Fabio Fornasari e Arch. Paolo Montanari, con capogruppo l'Arch. Italo Rota." Nello specifico è da intendersi come ripensamento del solo layout di allestimento delle sale (superfici verticali e orizzontali perimetrali, materiali utilizzati, sistemi illuminotecnici, revisione sistema impiantistico) e non strutturale degli spazi.
- 15.b) Così come esplicitato al paragrafo "4.5 Percorso museografico" del DPP, si precisa che il ripensamento dello spazio antistante la Sala delle Colonne dovrà essere espletato tenendo conto che "si dovrà progettare un'uscita sulla terrazza della manica lunga che dà su Via Marconi (fig.42) attraverso la realizzazione di un varco a portafinestra, che andrà collocato nello spazio antistante l'ingresso alla Sala delle Colonne con l'obiettivo di valorizzare la terrazza, che potrà essere utilizzata per installazioni ed eventi temporanei. Si ricorda la necessità di preservare i livelli di climatizzazione museali e la sicurezza delle opere. L'uscita non dovrà avere un carattere invasivo e dovrà comporsi con la facciata della manica lunga"
- 16) Le informazioni in possesso dell'Amministrazione in merito alla profondità dei sottoservizi presenti nell'area, e nello specifico quella della rete fognaria, sono state riportate nell'allegato "3.3 - Tavole stato di fatto - sezioni e prospetti".
- 17) Come descritto al punto "4.3 Programma funzionale" del DPP il numero dei servizi igienici aperti al pubblico da ripensare è da rapportarsi alla riflessione distributiva e funzionale portata avanti dal progettista e con essa commisurata; si chiede al progettista di ridestinare parte della superficie degli spogliatoi in uso al personale di custodia del Museo per la creazione di nuovi servizi aperti al pubblico nella zona al piano primo interrato del CORPO A dell'edificio del Primo Arengario; questa operazione implica una facilitata fruibilità da parte dei visitatori degli spazi di servizio del Museo. Si suggerisce di aumentare le unità attualmente impiegate in numero proporzionale all'aumento di superficie ipotizzata e dimensionare i servizi igienici/spogliatoi secondo il vigente Regolamento Edilizio
- 18.a) Come indicato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – progetto di fattibilità tecnico-economica": "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella". Nel paragrafo "4.1 Identità e relazioni con il contesto" si precisa che: "si dovrà tenere in considerazione la prospettiva lungo l'asse nord-sud della Piazza, che dovrà essere, per quanto possibile, valorizzata e non snaturata, neanche da eventuali appoggi a terra che, in ogni caso, non dovranno compromettere la fruibilità dello spazio pubblico sottostante". Si evince pertanto che per "parte inferiore del collegamento" ci si riferisce agli eventuali appoggi a terra.
- 18.b) Come indicato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – progetto di fattibilità tecnico-economica": "La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti". Con "comporsi" si fa riferimento ad aspetti formali.
- Si invita inoltre a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo "4.4 Collegamento e relazione con il Primo Arengario del DPP"
- 18.c) Si fa riferimento alle fondazioni degli eventuali appoggi a terra del collegamento aereo, tipo passerella. Per non snaturare la prospettiva lungo l'asse nord-sud, come riportato a pag. 35 del DPP: "Le strutture verticali potranno anche essere alloggiare all'interno delle attuali murature dell'Arengario previa rimozione, catalogazione e successivo ricollocamento dei rivestimenti esistenti. Per quanto attiene le nuove fondazioni saranno da valutare le interferenze con gli attuali sottoservizi e con le geometrie delle fondazioni esistenti dell'Arengario".
- 18.d) Si intendono gli spostamenti indotti dalle azioni previste a progetto (azioni ambientali, carichi permanenti e altre azioni di servizio) cui sono sottoposte le strutture durante la vita utile. Tali spostamenti dovranno essere determinati in modo accurato al fine di evitare interazioni che possano arrecare danni e/o pregiudicare la stabilità delle strutture.
- 18.e) Si richiede la progettazione di un collegamento aereo tipo passerella come indicato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – progetto di fattibilità tecnico-economica".
- 19) Nel capitolo "4.5 Percorso museologico" del DPP si fa riferimento esclusivamente allo "spazio antistante" la Sala delle Colonne che include lo spazio indicizzato come "Avanguardia" e che può quindi essere ripensato e rifunzionalizzato.
- 20) Non necessariamente. Manterranno funzione di spazi espositivi.
- 21.a) L'indicazione della hall del Museo viene graficizzata nelle tavole "3.2 CARTOGRAFIA – Tavole con perimetrazione di concorso" con l'indicazione a piano terra dello spazio "INGRESSO/BIGLIETTERIA"; il varco dovrà essere realizzato al lato del bancone prospiciente alla porta di accesso al Museo aperta su Piazzetta Reale.
- 21.b) La parete è compresa nel perimetro 1 nella pianta del piano terra dell'allegato "3.2 tavole con perimetrazione area di concorso – tutti i piani" (versione pdf), nello specifico si fa riferimento all'unica parete di tamponamento che ha spessore 11 cm, posta vicino all'ingresso del museo del Novecento di Piazzetta Reale Per una maggior comprensione si invita a consultare l'allegato "5.2 IMMAGINI - Immagini stato di fatto e planimetrie con coni ottici", nello specifico il cono ottico n.48 e relativa immagine fotografica che mostra la relazione tra i pilastri del bancone della hall e il tamponamento nero che separa l'ingresso/biglietteria dalla sala espositiva di palazzo reale.
- La sua individuazione grafica non è stata espressamente riportata per consentire ai progettisti un ragionamento ampio e margine espressivo.
- 21.c) Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."
- 21.d) Con progetto originario del Gruppo formato da Arch. Emmanuele Auxilia, Arch. Fabio Fornasari e Arch. Paolo Montanari, con capogruppo l'Arch. Italo Rota si fa riferimento allo stato di fatto del Museo del Novecento e quindi le planimetrie e sezioni dello stato di fatto come riferite agli allegati del concorso.
- 22) Sì, devono essere mantenuti i due ingressi e non possono essere modificati.
- 23.a) In planimetria, nell'allegato "3.2 tavole con perimetrazioni area di concorso - tutti i piani.pdf", nel lato destro rispetto all'accesso di via Marconi è posizionato il bancone interposto tra i pilastri di forma ellittica (non rappresentato graficamente), che attualmente ospita: la biglietteria del museo-punto informazioni, la biglietteria delle mostre, il punto vendita dell'Abbonamento Musei e il punto noleggio audioguide. Non si chiede al progettista di modificare né la funzionalizzazione né il layout degli arredi fissi della hall del Museo del Novecento, per tanto non è stata graficizzata l'esatta posizione dei servizi sopra elencati che dovranno mantenere la loro esatta collocazione.
- Si invita a consultare l'allegato "5.2 IMMAGINI - Immagini stato di fatto e planimetrie con coni ottici". Si invita, inoltre, a consultare l'allegato "3.2 tavole con perimetrazione area di concorso – tutti i piani" (versione pdf).

23.b) No, all'interno della hall è consentita solo l'apertura di un varco nell'attuale porzione di hall adiacente all'ingresso dalla Piazzetta Reale. A tal fine si prevede la demolizione della parete a lato del bancone, che separa la hall dal vano utile al collegamento con le sale" destinate alle mostre temporanee al piano terra di Palazzo Reale, in riferimento al paragrafo "4.5 Percorso museografico".

23.c) Sì, deve essere mantenuta l'attuale organizzazione della biglietteria.

23.d) No, non si deve prevedere un'aliquota di spazi per mostre temporanee. Come descritto nel paragrafo "4.6 Spazi espositivi" del DPP non si intende esporre in maniera permanente le opere della collezione, ma proporre una soluzione più fluida e "laboratoriale" in cui le opere della collezione, così come quelle in prestito temporaneo, saranno esposte a rotazione. Tutto lo spazio avrà carattere di "impermanenza".

23.e) Non necessariamente.

24) Il laboratorio didattico menzionato a pagina 36 del DPP è quello attuale, collocato al piano terreno e indicato graficamente come "LABORATORIO EDU900", e non inserito nella perimetrazione 1 (allegato "3.2 - tavole con perimetrazioni area di concorso - tutti i piani.pdf). Non si richiede pertanto al progettista di inserire altri spazi per l'attività didattica che, come indicato nel capitolo "4.2 Concept museologico" del DPP (p. 32), sarà svolta oltre che nel laboratorio esistente in altri spazi del museo non ad uso esclusivo della didattica.

25) Entrambe le indicazioni risultano corrette in quanto si ribadisce l'autonomia funzionale dello spazio destinato a servizio di bookshop rispetto al percorso espositivo; che sia al termine del percorso espositivo o all'inizio, nel ripensamento progettuale eseguito dal concorrente si deve tener conto che lo spazio citato potrà essere o collocato in uno spazio nuovo rientrante nella perimetrazione 1 o ripensato in termini di "sinergia funzionale" con spazi già destinati a tale funzioni e dati in concessione a soggetti terzi.

26) Si rimanda alla risposta n.16, qui riportata: Il riferimento altimetrico della soletta di cui si valuta la soppressione è 15,34 mt.

27.a) Il sistema di gestione allarmi antincendio, antintrusione e videosorveglianza al quale si può ipotizzare una sottocentrale autonoma dedicata per il nuovo Arengario, gestita e/o remotizzata nella sala controllo del Novecento.

27.b) E' presente una sala di controllo e una postazione in biglietteria. Per le attuali esigenze di servizio va mantenuta e integrata all'eventuale parte nuova.

27.c) Come indicato nel sottoparagrafo "2.4.1 Primo Arengario - Museo del Novecento": "Al secondo livello interrato dei corpi A, B, C e D vi sono i locali impiantistici e gli spazi di deposito generici per materiali di allestimento". Si invita a consultare gli allegati "3.2 CARTOGRAFIA - Tavole con perimetrazione di concorso" (versione pdf) e "4.3 MUSEO DEL NOVECENTO - Piano di evacuazione".

28) Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

29) Si faccia riferimento alla perimetrazione del documento "3.2 tavole con perimetrazioni area di concorso – tutti i piani. Pdf".

30) Si rimanda alla risposta n.11, qui riportata: Il perimetro rosso (Perimetrazione 1: PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA) comprende tutti gli spazi necessari alla creazione di un unico grande complesso espositivo dedicato alle arti moderne e contemporanee, che contempli l'ampliamento degli spazi espositivi e lo sviluppo di servizi aggiuntivi. Gli spazi compresi nel Perimetro 1 rappresentano il massimo ingombro che può essere considerato dal progettista in funzione delle necessità del progetto e tiene conto sia di porzioni di superfici afferenti all'edificio del Primo e del Secondo Arengario, nonché a porzioni del Secondo arengario afferenti a superfici oggetto ad oggi di concessione con soggetti terzi. Nello specifico, i confini della perimetrazione 1 all'interno del palazzo mengoniamo riportano la proiezione, ai piani superiori e inferiori, dello spazio commerciale al piano terra di Via Dogana; ed è quindi richiesto ai progettisti di trovare una soluzione per delimitare gli spazi a destinazione museale all'interno della Perimetrazione 1.

31) Si segnala che i locali a livello -2 del Primo Arengario non rientrano nel perimetro di concorso, di cui non si dispongono elaborati. I locali a livello -2 del Secondo Arengario, compresi all'interno della perimetrazione 1, sono da considerarsi allo stato di fatto locali tecnici. Inoltre, come indicato nel paragrafo "4.3 Programma funzionale" del DPP: "È necessario che i locali al secondo piano interrato del Secondo Arengario vengano destinati in quota parte all'adeguamento tecnico-impiantistico dell'edificio." Con riferimento al documento "3.3 CARTOGRAFIA - Tavole stato di fatto – sezioni e prospetti"

32) L'Ente Banditore non è in possesso di questa sezione del Museo del Novecento

33) Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

34) La documentazione a disposizione dei partecipanti è pubblicata sul sito del concorso.

---

#### Domanda n. 18 del 08/01/2021

**Da partecipanti al concorso vorremmo chiedere un favore agli organizzatori del concorso: è possibile realizzare un video che spazi all'interno degli ambienti del Museo e che permetta di apprendere al meglio le caratteristiche degli spazi?**

Si rimanda alla risposta n.17.8.

Si suggerisce di utilizzare la documentazione e i servizi offerti online dalle piattaforme online esistenti, a partire dai suggerimenti presenti nella pagina del Museo del Novecento (<https://www.museodelnovecento.org/it/>).

---

#### Domanda n. 19 del 08/01/2021

**Nel bando c'è scritto che la categoria tariffaria E.22 deve essere svolta da un architetto.**

**E' possibile, per soddisfare i requisiti, che uno studio di ingegneria (all'interno del raggruppamento) faccia un avvallimento interno all'architetto (all'interno del raggruppamento) che sarà poi il capogruppo e chi svolgerà la prestazione?**

Come stabilito dall'art 146, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la procedura in oggetto non trova applicazione l'istituto dell'avvallimento.

Si segnala in ogni caso che all'art. "3 - SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del Bando: "I concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente mediante raggruppamenti. Nel caso di raggruppamento deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente Banditore[...]. Ai partecipanti, per essere ammessi al secondo grado del Concorso, non sono richiesti i requisiti speciali di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016, che dovranno essere dimostrati esclusivamente dal vincitore dopo la conclusione della procedura concorsuale e prima della procedura finalizzata all'affidamento dei livelli successivi di progettazione e degli altri servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche attraverso la costituzione di un raggruppamento temporaneo, secondo quanto stabilito dall'art. 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i." L'art. "24. AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI" aggiunge che "Il possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali (comprese le professionalità connesse alle attività delle bonifiche ambientali) del vincitore, sarà verificato solo nel caso di affidamento dell'incarico dei servizi, con la procedura prevista dall'art 81, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. . I requisiti speciali di cui ai punti precedenti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento. Il soggetto mandatario deve possedere una quota maggiore rispetto ai mandanti, ai quali non possono essere richieste percentuali minime di possesso degli stessi requisiti.

Il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, può costituire, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso. Nel caso di raggruppamento temporaneo, si dovrà provvedere alla costituzione formale dello stesso prima dell'affidamento dell'incarico per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali.

---

#### Domanda n. 20 del 08/01/2021

**Dalla sovrapposizione dei files dwg delle piante stato di fatto, riscontriamo delle notevoli differenze e/o non congruenze tra un piano e l'altro, tali da non permetterci una sovrapposizione dei medesimi.**

**In particolare, dai piani interrati al piano terra, non riusciamo a trovare elementi che ci permettano di poter sovrapporre con precisione i vari livelli mancando sia riferimenti che corrispondenza tra elementi "noti" (esempio vani ascensore, etc.)**

**Sarebbe possibile verificare e fornire dei dwg congruenti e/o che contengono elementi "di richiamo" tra un piano e l'altro (tipo la sagoma in proiezione del livello superiore) in modo da poter effettuare le sovrapposizioni in modo congruente?**

I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

**Domanda n. 21 del 08/01/2021**

**Il file dwg delle piante non riporta il Primo Arengario che invece viene rappresentato nel file pdf.**

**Si può fornire anche in formato editabile quanto viene fornito in pdf?**

Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

**Domanda n. 22 del 08/01/2021**

**Si fa presente che le piante dello stato di fatto in formato dwg presentano delle rilevanti incongruenze, non corrispondendo tra loro, ai vari piani : i pilastri, i fili delle murature, vani ascensore, scale, etc. non si riscontra il mantenimento di nessun allineamento e non è possibile ad una loro sovrapposizione. Gli errori sono tali da inficiare il loro utilizzo. Chiediamo pertanto che questa Amministrazione provveda a fornire i files dwg corretti. Inoltre, visto che la mancanza di files editabili precisi e congruenti incide notevolmente sulle possibilità di elaborazione delle ipotesi progettuali, chiediamo che questa Amministrazione riveda le tempistiche di consegna, recuperando in esse , l'arco temporale impiegato nel predisporre le rettifiche/integrazioni alla documentazione grafica finora fornita.**

Si rimanda alla risposta n.20, qui riportata: I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

**Domanda n. 23 del 09/01/2021**

**E' obbligatorio prevedere due alternative progettuali, con collegamento e ponte aereo? o il partecipante è libero di scegliere se utilizzare un collegamento a ponte o uno sotterraneo?**

Si rimanda alla risposta numero 12, qui riportata: Come riporta il sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante. Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione". Ai concorrenti non viene pertanto richiesta la progettazione di un collegamento esclusivamente ipogeo.

**Domanda n. 24 del 09/01/2021**

**Si nota che tra le piante e le sezioni non c'è congruenza. Ad esempio, nella pianta piano -1, lo "spazio adibito a vendita" del 2° Arengario viene riportato a quota -5.40 mentre nelle sezioni, andando a leggere le distanze (visto che le quote degli impalcati non sono indicate) si ricava che : nella sezione CC' la quota dell'impalcato dello "spazio adibito a vendita" è - 6.02, nella sezione BB' invece è - 5.72. Ricapitolando, in 3 disegni, abbiamo 3 altezze/quote diverse : vista la ristrettezza degli spazi a disposizione e considerando la necessità di dover introdurre nuove funzioni come l'auditorium, non crediamo che sia poco rilevante avere indicazioni precise o quantomeno congruenti tra un disegno e l'altro. Per quanto sopra, chiediamo che l'Amministrazione verifichi le incongruenze presenti nei disegni forniti che, tra l'altro, non risultano nemmeno congruenti tra loro per quanto riguarda le piante giacché dalla loro sovrapposizione (vedi piani - 2, -1, terra) non risulta possibile rispettare nessun filo e/o allineamento. Chiediamo che l'Amministrazione provveda a fornire disegni completi, corretti e congruenti.**

Si rimanda alla risposta n.20, qui riportata: I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

**Domanda n. 25 del 09/01/2021**

**Se sono un'azienda statunitense, devo compilare la domanda DGUE?**

Ai fini della partecipazione e iscrizione al concorso di concorrenti Extra UE è necessario che questi ottengano il riconoscimento del titolo e dell'abilitazione all'esercizio della professione all'interno dell'Unione Europea da parte del MIUR, al cui sito si rimanda: <https://www.miur.gov.it/libera-circolazione-dei-professionisti>.

La compilazione del DGUE è obbligatoria per tutti i concorrenti.

**Domanda n. 26 del 09/01/2021**

**1) In riferimento all'articolo "15. COMMISSIONE GIUDICATRICE – ESAME PRELIMINARE" del disciplinare, data la nomina della commissione successiva alla ricezione delle candidature di primo grado, si chiede di verificare previa dichiarazione liberatoria l'assenza delle cause di incompatibilità e conflitti d'interesse in capo ai commissari nei confronti degli operatori economici partecipanti, come previsto dalla Norma e precisata dalla delibera Anac numero 436 del 01 aprile 2020. Si chiede per cui alla loro nomina di rendere edotti i commissari dei nominativi degli operatori economici partecipanti.**

**2) In riferimento all'articolo "24. AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI" e più dettagliatamente al passaggio che recita "Il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, può costituire, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso", si chiede se in caso di affidamento d'incarico modificando il raggruppamento si possa modificare il nominativo del Capogruppo Vincitore del Concorso nel ruolo di Mandataria.**

**3) In riferimento al documento "2 Documento Preliminare alla Progettazione", la "superficie con funzione integrata al museo" indicata a pagina 26 è vincolante, da non estendere o spostare? La caffetteria e un bookshop richiesti devono essere considerate in aggiunta alla "superficie con funzione integrata al museo" o in sua sostituzione?**

**4) Piano interrato - È consentito immaginare una connessione al piano interrato piuttosto che un collegamento aereo?**

**5) Doppia altezza - È consentito eliminare totalmente, o in parte, i solai esistenti per realizzare spazi a doppia-tripla-tutta altezza?**

**6) Opere d'arte da esporre dimensione tipologia - Le opere da esporre, facendo parte di collezioni nell'attuale disponibilità della committenza, si chiede siano rese note, in modo da poter valutare quali opere e con quali dimensioni vadano inserite nel museo per dimensionare i relativi spazi espositivi. Si reputa essenziale questa informazione per fornire una proposta adeguata e quanto meno possibile generica.**

**7) Sottoservizi via Marconi - Sarebbe possibile ricevere le sezioni dei sottoservizi e reti, o cavedi tecnici, presenti nella porzione di spazio sottostante via Marconi tra le due torri?**

**8) Sala apicale - Si potrebbe avere un elenco degli artisti o delle opere che si ha intenzione di collocare nella sala apicale della nuova torre? Un elenco di artisti? Una tipologia di rappresentazione artistica?**

**9) È consentito in seconda fase cambiare la composizione del raggruppamento aggiungendo nuovi operatori economici? Magari, cambiando la mandataria?**

**10) In riferimento al documento "3.3 Tavole stato di fatto - sezioni e prospetti", la sezione B-B' fa riferimento ad un condotto non presente nei disegni planimetrici allegati. C'è un refuso? Si chiede di fare chiarezza.**

**11) La sala "Lucio Fontana" è accessibile ai diversamente abili?**

1) Come previsto all'art. 15 del Bando "COMMISSIONE GIUDICATRICE – ESAME PRELIMINARE", "la nomina della Commissione Giudicatrice avviene con atto dell'Ente Banditore e verrà costituita dopo la scadenza del termine fissato per la ricezione delle proposte progettuali relative al primo grado. I nominativi dei componenti della Commissione Giudicatrice verranno quindi contestualmente pubblicati mediante caricamento sul sito della Piattaforma, anche al fine di garantire ai concorrenti la possibilità di segnalare al Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 25 del presente Bando, tempestivamente e in forma riservata tramite utilizzo della Piattaforma, eventuali potenziali situazioni di conflitto di interessi con i membri della Commissione stessa. [...] Ai componenti della Commissione Giudicatrice si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'art. 77, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Al momento dell'accettazione dell'incarico, i commissari dichiarano, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000, l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione dal presente Concorso".

Inoltre, all'art. 19 del suddetto Bando si aggiunge che "l'Ente Banditore, in seduta pubblica, proclama il vincitore del Concorso e dà lettura della classifica dei 10 partecipanti associando ai codici alfanumerici i nominativi dei corrispondenti concorrenti, fatte salve le necessarie verifiche sulla documentazione amministrativa e le incompatibilità. A tal fine, una volta avvenuto l'abbinamento dei progetti al nominativo dei singoli partecipanti al Concorso, i membri della Commissione Giudicatrice confermano le dichiarazioni di incompatibilità rese all'atto della nomina. In caso di accertato conflitto di interessi, il progetto risultato primo classificato viene escluso dalla procedura, con conseguente scorrimento della graduatoria".

2) No. Come stabilito dall'art. "3. SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del Bando, "nel caso di raggruppamento deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente Banditore" per tutta la durata del concorso, nonché per le successive eventuali fasi di affidamento degli ulteriori livelli progettuali.

3) Si rimanda alla risposta n. 17.14.

4) Si rimanda alla risposta numero 12, qui riportata: Come riporta il sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP "Per risolvere il passaggio



fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante. Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione". Ai concorrenti non viene pertanto richiesta la progettazione di un collegamento esclusivamente ipogeo.

5) E' possibile valutare la soppressione di orientamenti della torre del Secondo Arengario, nel rispetto di quanto contenuto nel DPP. Nello specifico si riporta il sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario" del DPP che riporta: "I solai...Potranno essere sostituiti da nuovi elementi che, in coerenza con il progetto distributivo proposto, consentano di recuperare le spazialità interne che connotavano originariamente l'edificio o di crearne di nuove. I nuovi solai potranno coprire anche parzialmente, mediante balconate o soppalchi, le superfici di piano, purché siano ricavate le superfici necessarie al completo sviluppo del percorso espositivo."

6) Si rimanda alla risposta numero 14, qui riportata: No. Gli spazi andranno concepiti in termini di flessibilità e modularità per rispondere alle diverse esigenze: dovranno essere adatti ad ospitare opere di diverse tipologie, dipinti di varie dimensioni, sculture, video, installazioni o performance, in previsione di una loro frequente rotazione. L'idea che sta alla base del concept museologico relativo al Secondo Arengario, indicato al punto 4.2, volutamente e come scelta curatoriale non prevede in questa fase una definizione precisa delle opere che saranno esposte e della loro collocazione all'interno della narrazione del percorso, bensì una definizione del tipo di fruizione degli spazi espositivi. Come indicato, il Secondo Arengario sarà dedicato all'esposizione a rotazione di opere relative agli ultimi decenni del XX secolo e alle tendenze attuali dell'arte contemporanea. Tale esposizione avrà carattere di impermanenza e prevede una rotazione frequente di lavori: si richiede pertanto al progettista di pensare ad uno spazio flessibile, adatto ad ospitare opere ed eventi eterogenei (a titolo esemplificativo non esaustivo, lo spazio deve essere adatto ad ospitare sia opere tradizionali sia ospitare installazioni, video e performance che necessitano di impianto sonoro o di spazio buio). Verrà quindi valutato positivamente un progetto che preveda la possibilità di un uso dello spazio modulare e adatto alla componente interdisciplinare delle arti contemporanee.

7) I documenti forniti ai concorrenti siano sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

8) Si rimanda alla risposta numero 14, qui riportata: No. Gli spazi andranno concepiti in termini di flessibilità e modularità per rispondere alle diverse esigenze: dovranno essere adatti ad ospitare opere di diverse tipologie, dipinti di varie dimensioni, sculture, video, installazioni o performance, in previsione di una loro frequente rotazione. L'idea che sta alla base del concept museologico relativo al Secondo Arengario, indicato al punto 4.2, volutamente e come scelta curatoriale non prevede in questa fase una definizione precisa delle opere che saranno esposte e della loro collocazione all'interno della narrazione del percorso, bensì una definizione del tipo di fruizione degli spazi espositivi. Come indicato, il Secondo Arengario sarà dedicato all'esposizione a rotazione di opere relative agli ultimi decenni del XX secolo e alle tendenze attuali dell'arte contemporanea. Tale esposizione avrà carattere di impermanenza e prevede una rotazione frequente di lavori: si richiede pertanto al progettista di pensare ad uno spazio flessibile, adatto ad ospitare opere ed eventi eterogenei (a titolo esemplificativo non esaustivo, lo spazio deve essere adatto ad ospitare sia opere tradizionali sia ospitare installazioni, video e performance che necessitano di impianto sonoro o di spazio buio). Verrà quindi valutato positivamente un progetto che preveda la possibilità di un uso dello spazio modulare e adatto alla componente interdisciplinare delle arti contemporanee.

9) No. Come previsto dall'art. 4 del Bando "CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE", "Tra il primo e il secondo grado non potrà essere modificata la composizione del gruppo concorrente, pena l'esclusione".

10) Come da didascalia presente nello stesso elaborato "3.3 Tavole stato di fatto –sezioni e prospetti", sezione B-B: "Al livello –1 la linea di sezione si estende a nord e mette in evidenza il passaggio che collega il Museo del 900 con la Metropolitana." Si rimanda alla documentazione "3.2 Tavole con perimetrazioni area di concorso – tutti i piani .pdf", pianta piano –1.

11) Si rimanda alla risposta n.8, qui riportata: L'ascensore nel corpo A si interrompe in corrispondenza del piano loggia, dove è situato il ristorante. Per accedere al secondo e al terzo piano della torre del Primo Arengario un soggetto diversamente abile utilizza i sistemi di risalita nel corpo D.

#### Domanda n. 27 del 10/01/2021

##### **Le pareti perimetrali dell'Arengario Secondo al Primo piano, possono essere aperte divenendo superfici vetrate?**

Si rimanda al sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario" del DPP che riporta: "Le scelte progettuali sul Secondo Arengario andranno calibrate con l'obiettivo, già citato, di preservare il carattere unitario che lega l'edificio al Primo Arengario.... Per i serramenti esterni e le facciate si dovrà prevedere il restauro degli elementi architettonici originari e la sostituzione delle parti non più conformi ai requisiti di climatizzazione, comfort e sicurezza richiesti dalle normative vigenti, in analogia con quanto realizzato nel Primo Arengario. Si specifica che parte degli infissi, a ciascun livello, dell'edificio dovrà essere apribile, in modo da consentire l'utilizzo di piattaforme esterne per l'introduzione nel Museo di oggetti voluminosi". Si rimanda inoltre al paragrafo "4.5 Percorso museografico" del DPP che riporta: "Si invitano i concorrenti a valutare la soppressione dell'orizzontamento tra il primo e il secondo piano della torre del Secondo Arengario, per poter collocare grandi opere lungo le pareti perimetrali e nel libero sviluppo spaziale della sala, da attrezzare per esibire opere di natura diversa (installazioni, performance ecc.). Si dovrà tenere in considerazione la necessità di disporre, almeno occasionalmente, di pareti piene che possano sostenere opere pesanti. Si specifica, per tanto, che il fornice centrale al primo piano su Via Dogana andrà mantenuto vetrato al fine di consentire il passaggio di luce naturale tra Piazza del Duomo e Via Dogana."

#### Domanda n. 28 del 10/01/2021

##### **In caso un singolo libero professionista o un capogruppo di un raggruppamento temporaneo costituendo, risultasse vincitore del concorso, al fine della dimostrazione dei requisiti richiesti per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione, può costituire (nel caso del singolo libero professionista) o modificare (nel caso del capogruppo di un raggruppamento temporaneo) un raggruppamento in cui non figuri come mandatario ma come mandante?**

Si rimanda alla risposta numero 26.2, qui riportata: No. Come stabilito dall'art. "3. SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del Bando, "nel caso di raggruppamento deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente Banditore" per tutta la durata del concorso, nonché per le successive eventuali fasi di affidamento degli ulteriori livelli progettuali.

#### Domanda n. 29 del 10/01/2021

##### **È esclusa la possibilità di un collegamento sotterraneo delle due torri dell' Arengario?**

Si rimanda alla risposta numero 12, qui riportata: Come riporta il sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante. Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione". Ai concorrenti non viene pertanto richiesta la progettazione di un collegamento esclusivamente ipogeo.

#### Domanda n. 30 del 10/01/2021

##### **Si richiedono immagini e dimensioni del sistema di armadietti del guardaroba da riutilizzare.**

A precisazione del paragrafo "4.3 programma funzionale" del DPP si specifica che al piano terreno del Primo Arengario è attualmente presente un guardaroba, indicato in pianta, che è inserito nella perimetrazione 1 di progetto e che dovrà essere rifunzionalizzato. Il servizio guardaroba dovrà essere spostato al Piano 1 interrato (corpo A) in corrispondenza dello spazio attualmente "destinato a soggetti terzi". Gli armadietti attualmente presenti al piano terra del Primo Arengario nell'ingresso-biglietteria manterranno la propria funzione e non sono oggetto di ripensamento.

Gli armadietti esistenti hanno misurano 47X47 cm.

#### Domanda n. 31 del 10/01/2021

##### **Si richiede di dettagliare la porzione di parete a lato del bancone della hall di cui si prevede la demolizione per il nuovo accesso all'area dell'esposizioni temporanee nell'ala del Palazzo Reale.**

Si rimanda alla risposta n. 17.23.

#### Domanda n. 32 del 10/01/2021

##### **E' possibile modificare in parte gli spazi del ristorante? Oppure riposizionarli all'interno del progetto? In particolare un collegamento potrebbe interessare una parte del livello del ristorante?**

No. Come da sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli

spazi dati in concessione al ristorante".

---

**Domanda n. 33 del 10/01/2021**

**Premessa la complessità dell'intervento museografico, si chiede se debba essere rispettato il principio bustrofedico, progettando l'atrio biglietteria come unico luogo di ingresso/uscita del museo. Oppure, è possibile immaginare più luoghi di uscita dal museo?**

È a scelta del progettista.

---

**Domanda n. 34 del 10/01/2021**

**Dal Documento di Indirizzo Progettuale pare che si intenda mantenere l'ingresso del museo nel luogo della biglietteria del Primo Arengario e avere la conclusione del percorso espositivo nel luogo del bookshop da collocarsi nel secondo Arengario, apparentemente al piano terra attiguo all'Auditorio. Si chiede conferma di questa interpretazione. Se corretta, pare che l'ingresso e l'uscita non siano nello stesso luogo, offrendo difficoltà di gestione della struttura. Si condivide detta preoccupazione?**

L'interpretazione è corretta.

---

**Domanda n. 35 del 10/01/2021**

**Il laboratorio didattico a cui si chiede di accedere liberamente dalla hall è quello indicato nelle planimetrie dell'area di concorso (adiacente alla rampa elicoidale) o quello indicato nella mappa del percorso espositivo al piano primo interrato?**

Si faccia riferimento a EDU 900 al piano terra del Museo del Novecento.

---

**Domanda n. 36 del 10/01/2021**

**Al piano terra della manica lunga del primo Arengario, al posto dell'attuale bookshop, quale funzione è prevista?**

Il piano terra della manica lunga del Primo Arengario non è inserito nella perimetrazione 1 (tavola 3.2) e non è pertanto oggetto di concorso. Si segnala che la funzione prevista per tale spazio è espositiva.

---

**Domanda n. 37 del 10/01/2021**

**E' obbligatorio prevedere un ponte sospeso che colleghi i due edifici?**

Come riporta il sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante. Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione".

---

**Domanda n. 38 del 10/01/2021**

**E' possibile prevedere scavi nella parte di piazza compresa tra i due arengari e prevedere un nuovo livello sotterraneo?**

Si rimanda alla risposta numero 12, qui riportata: Come riporta il sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante. Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione". Ai concorrenti non viene pertanto richiesta la progettazione di un collegamento esclusivamente ipogeo.

---

**Domanda n. 39 del 11/01/2021**

**Chiediamo se sia possibile fornire le planimetrie del primo arengario in formato dwg (documento 3.2) prima del 22.02.2021, termine per la pubblicazione delle risposte alle richieste di chiarimento. Attualmente gli spazi in pianta del primo arengario sono visualizzabili solo nel file3.2 in formato pdf**

Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

---

**Domanda n. 40 del 11/01/2021**

**Ai fini della riconfigurazione dell'ingresso alle sale destinate alle mostre temporanee al piano terra che danno sulla Piazzetta Reale (pagina 36 DPP), si chiede di poter modificare il perimetro 1 includendo in esso anche gli spazi destinati attualmente ai collegamenti (scala di sicurezza, scala a chiocciola, ascensore persone con handicap, etc.) in modo da poter elaborare una proposta progettuale completa ed organica. Se il DPP chiede di ripensare l'ingresso alle sale suddette, ci pare opportuno poter modificare tutti quegli spazi attualmente destinati ai collegamenti verticali, ridisegnando i collegamenti : diversamente, se questi spazi devono essere mantenuti nello stato attuale, il "ripensare l'ingresso" non acquista molto peso.**

Non è prevista la modifica della perimetrazione 1 del concorso e spazi esclusi non devono essere modificati.

---

**Domanda n. 41 del 11/01/2021**

**Vorrei sapere se e come è prevista l'organizzazione di un sopralluogo. A chi bisogna rivolgersi ed entro quale data.**

Si rimanda alla risposta n.15, qui riportata: Come previsto dall'art. "9 - quesiti e richiesta di chiarimento – sopralluogo" del bando "Eventuali date di sopralluoghi, con indicazione delle relative modalità operative di dettaglio, saranno pubblicate sul sito della Piattaforma"

---

**Domanda n. 42 del 11/01/2021**

**Vorrei sapere se fossero già stati individuati i membri della giuria e/o quando verranno nominati e resi pubblici.**

Ai sensi dell'art. 15 del Bando "COMMISSIONE GIUDICATRICE – ESAME PRELIMINARE", "la nomina della Commissione Giudicatrice avviene con atto dell'Ente Banditore e verrà costituita dopo la scadenza del termine fissato per la ricezione delle proposte progettuali relative al primo grado. I nominativi dei componenti della Commissione Giudicatrice verranno quindi contestualmente pubblicati mediante caricamento sul sito della Piattaforma, anche al fine di garantire ai concorrenti la possibilità di segnalare al Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 25 del presente Bando, tempestivamente e in forma riservata tramite utilizzo della Piattaforma, eventuali potenziali situazioni di conflitto di interessi con i membri della Commissione stessa.

---

**Domanda n. 43 del 11/01/2021**

**Pag 35 del DPP: "Il progetto del collegamento tra i due edifici dovrà tutelare l'integrità di facciata delle due torri."**

**Cosa si intende per integrità? Possono ad esempio essere allargati gli spazi**

**all'interno dei fornic (finestre) al piano primo del secondo arengario per permettere il collegamento tra i due arengari?**

**Possono essere in generale modificati i prospetti del secondo arengario su via Marconi realizzando delle aperture che comprendono l'intera ampiezza dei fornic al piano della loggia (così come si presenta il primo arengario)?**

---

Si rimanda al sotto-paragrafo "3.2.1 Vincolo monumentale" del DPP che riporta: "ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/2004, infatti, l'Arenario è da ritenersi bene culturale vincolato ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 12 del suddetto Codice, secondo cui sono assoggettati di diritto a tutela le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalgia ad oltre settanta anni. .... Il progetto sarà pertanto soggetto alle prescrizioni, raccomandazioni e indicazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, di cui si dovrà tenere conto nelle fasi di sviluppo e perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica."

Si rimanda alla risposta n.27 per ulteriori approfondimenti.

---

**Domanda n. 44 del 11/01/2021**

**La sala per le mostre temporanee da ricavare al PT del primo arenario che affaccia sulla piazzetta reale va messa in comunicazione con il blocco D dei collegamenti verticali?**

**Il perimetro rosso sembra non permettere la realizzazione di un varco tra i due ambienti.**

No.

---

**Domanda n. 45 del 11/01/2021**

**Nel file 3.2 vengono riportati al piano 3° e 4° del secondo arenario alla quota +19.00 prima degli uffici comunali e successivamente, sempre alla stessa quota, la terrazza. Si chiede di chiarire questo aspetto perchè incide sulla progettazione degli spazi.**

**Osservando l'architettura del secondo arenario è chiaro che la terrazza sia impostata direttamente al di sopra del piano loggiato. Forse trattasi di un refuso per cui già al piano terzo andava indicata la terrazza invece degli uffici?**

Trattasi di un refuso. Lo spazio che al 3° piano, indicato come uffici comunali, è la terrazza.

---

**Domanda n. 46 del 12/01/2021**

**Con riferimento ai requisiti economici - finanziari e i requisiti relativi alla capacità tecnica e professionale ( gruppo di lavoro) volevamo avere conferma che il possesso di detti requisiti verranno verificati solo in caso di vittoria e con il successivo affidamento dei servizi oggetto del bando. Quindi se si partecipa in forma singola al concorso, volevamo avere conferma che nel caso sopracitato, si potranno coinvolgere altri soggetti, formando un raggruppamento temporaneo appropriato, purché tali soggetti non abbiano già partecipato al medesimo concorso.**

Come stabilito dall'art. "3. SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del Bando, "ai partecipanti, per essere ammessi al secondo grado del Concorso, non sono richiesti i requisiti speciali di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016, che dovranno essere dimostrati esclusivamente dal vincitore dopo la conclusione della procedura concorsuale e prima della procedura finalizzata all'affidamento dei livelli successivi di progettazione e degli altri servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche attraverso la costituzione di un raggruppamento temporaneo, secondo quanto stabilito dall'art. 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'art. "24. AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI" del Bando specifica che "i requisiti economico-finanziari di cui all'art. 83, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e i requisiti relativi alla capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 comma 1 lettera c, devono essere dimostrati dal vincitore del Concorso nella fase di affidamento dei livelli successivi della progettazione. Il possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali (comprese le professionalità connesse alle attività delle bonifiche ambientali) del vincitore, sarà verificato solo nel caso di affidamento dell'incarico dei servizi, con la procedura prevista dall'art 81, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.[...]" "Il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, può costituire, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso. Nel caso di raggruppamento temporaneo, si dovrà provvedere alla costituzione formale dello stesso prima dell'affidamento dell'incarico per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali [...]" I requisiti di cui sopra devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento. Il soggetto mandatario deve possedere una quota maggiore rispetto ai mandanti, ai quali non possono essere richieste percentuali minime di possesso degli stessi requisiti.

---

**Domanda n. 47 del 12/01/2021**

**Il gruppo di lavoro costituito dalle unità minime indicate a pagina 16 del bando di concorso deve essere individuato sia dalla prima fase oppure nel caso di aggiudicazione del concorso potranno essere integrati e aggiunti i professionisti necessari a soddisfare il requisito richiesto?**

Il gruppo di lavoro potrà essere costituito fino alla fase di affidamento dello sviluppo degli ulteriori livelli progettuali. L'art. "24. AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI" del Bando recita infatti: "[...] I requisiti economico-finanziari di cui all'art. 83, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e i requisiti relativi alla capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 comma 1 lettera c, devono essere dimostrati dal vincitore del Concorso nella fase di affidamento dei livelli successivi della progettazione. Il possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali (comprese le professionalità connesse alle attività delle bonifiche ambientali) del vincitore, sarà verificato solo nel caso di affidamento dell'incarico dei servizi, con la procedura prevista dall'art 81, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. . I requisiti speciali di cui ai punti precedenti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento. Il soggetto mandatario deve possedere una quota maggiore rispetto ai mandanti, ai quali non possono essere richieste percentuali minime di possesso degli stessi requisiti. Il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, può costituire, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso. Nel caso di raggruppamento temporaneo, si dovrà provvedere alla costituzione formale dello stesso prima dell'affidamento dell'incarico per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali.

---

**Domanda n. 48 del 12/01/2021**

**In caso di studio associato volevamo sapere se nell'elenco dei partecipanti devono essere inseriti tutti i soci dello studio o solo il legale rappresentante?**

**Nel caso sia necessario solo il legale rappresentante nella "sezione documenti - documenti aggiuntivi" possiamo inserire la relativa procura generale?**

**Il DGUE deve essere presentato da tutti i soci dello studio associato?**

In caso di studio associato, si dovrà presentare un unico DGUE sottoscritto dal solo legale rappresentante – se designato nell'atto costitutivo e nello statuto dello studio – o, in mancanza del legale rappresentante, sottoscritto da tutti i singoli professionisti associati.

---

**Domanda n. 49 del 12/01/2021**

**Volevamo avere conferma che nel DGUE devono essere compilate solo le seguenti parti: Parte II sez. A e B; Parte III Sez. A, B, C, D; Parte IV Sez. A; Parte VI).**

Si. Come previsto dall'art. "11. MODALITÀ E TERMINE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO - PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI PER IL PRIMO GRADO", la Dichiarazione sostitutiva di assenza di motivi di esclusione e conformità ai limiti di partecipazione contenuti nel Documento di Gara Unico Europeo – DGUE dovrà essere compilata per le seguenti parti: Parte II sez. A e B; Parte III Sez. A, B, C, D; Parte IV Sez. A; Parte VI).

---

**Domanda n. 50 del 12/01/2021**

**Si immagina che le immagini per fotoinserimento allegate siano da utilizzare nelle tavole della proposta progettuale: possiamo usarne delle altre con medesima inquadratura o devono essere obbligatoriamente utilizzate quelle fornite?**

Si rimanda alla risposta 17.6, qui riportata: Come previsto dall'art. "12 - Secondo Grado – Elaborati Richiesti" del Bando, per i 2 fotoinserimenti richiesti per il secondo grado, il bando richiede l'utilizzo delle immagini allegate ai documenti di concorso: 5.3 IMMAGINI – immagini per fotoinserimento. Si segnala che i fotoinserimenti sono richiesti per i selezionati al primo grado.

---

**Domanda n. 51 del 12/01/2021**

**1) È stata presa in considerazione la possibilità di creare un collegamento ipogeo tra i due Arenari?**

**2) È possibile avere un elenco completo delle opere e degli artisti che dovrebbero contribuire a completare il percorso museologico e che verrebbero collocate**

nell'Arengario 2?

**3) Gli ambienti inseriti nell'area di progetto che attualmente occupano il piano terra di Palazzo Reale come destinazione futura devono mantenere quella di spazi per esposizioni temporanee? è possibile avere dei disegni tecnici da cui sia possibile ricavare le altezze?**

1) Si rimanda alla risposta numero 12, qui riportata: Come riporta il sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante. Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione". Ai concorrenti non viene pertanto richiesta la progettazione di un collegamento esclusivamente ipogeo.

2) Si rimanda alla risposta numero 14, qui riportata: No. Gli spazi andranno concepiti in termini di flessibilità e modularità per rispondere alle diverse esigenze: dovranno essere adatti ad ospitare opere di diverse tipologie, dipinti di varie dimensioni, sculture, video, installazioni o performance, in previsione di una loro frequente rotazione. L'idea che sta alla base del concept museologico relativo al Secondo Arengario, indicato al punto 4.2, volutamente e come scelta curatoriale non prevede in questa fase una definizione precisa delle opere che saranno esposte e della loro collocazione all'interno della narrazione del percorso, bensì una definizione del tipo di fruizione degli spazi espositivi. Come indicato, il Secondo Arengario sarà dedicato all'esposizione a rotazione di opere relative agli ultimi decenni del XX secolo e alle tendenze attuali dell'arte contemporanea. Tale esposizione avrà carattere di impermanenza e prevede una rotazione frequente di lavori: si richiede pertanto al progettista di pensare ad uno spazio flessibile, adatto ad ospitare opere ed eventi eterogenei (a titolo esemplificativo non esaustivo, lo spazio deve essere adatto ad ospitare sia opere tradizionali sia ospitare installazioni, video e performance che necessitino di impianto sonoro o di spazio buio). Verrà quindi valutato positivamente un progetto che preveda la possibilità di un uso dello spazio modulare e adatto alla componente interdisciplinare delle arti contemporanee.

3) Le sale al piano terra di Palazzo Reale manterranno funzione espositiva, non necessariamente temporanea. Nello specifico è da intendersi come ripensamento del solo layout di allestimento delle sale (superfici verticali e orizzontali perimetrali, materiali utilizzati, sistemi illuminotecnici, revisione sistema impiantistico) e non strutturale degli spazi. I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

---

Domanda n. 52 del 13/01/2021

**Pag 34 DPP: "Servizi igienici. Si chiede di destinare a nuovi servizi igienici aperti al pubblico parte degli spazi destinati a spogliatoi con annessi bagni del personale di custodia al primo piano interrato della torre del Primo Arengario (corpo A): questi ultimi dovranno essere in parte ricollocati in una porzione dei bagni attualmente aperti al pubblico al primo piano interrato della manica lunga (corpo C)."**

**Se abbiamo bene inteso una parte degli spogliatoi con annessi bagni del personale dovrà rimanere vicina al nuovo guardaroba e un'altra parte nella manica lunga. E' corretto?**

**Possiamo altresì spostare gli interi spogliatoi nella manica lunga? in caso affermativo questi devono avere accesso indipendente rispetto al resto dei servizi igienici?**

Le interpretazioni sono corrette.

---

Domanda n. 53 del 13/01/2021

**E' possibile prevedere un collegamento sotterraneo tra i due arengari?**

Si rimanda alla risposta n.12, qui riportata: Come riporta il sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante. Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione". Ai concorrenti non viene pertanto richiesta la progettazione di un collegamento esclusivamente ipogeo.

---

Domanda n. 54 del 13/01/2021

**Troviamo una incongruenza tra gli allegati al Concorso:**

- Allegato 3.8: nella tavola dei sottoservizi si vede la rete di fognatura estendersi per tutta la lunghezza di Via Marconi per poi proseguire verso Piazza Duomo;  
- Allegato 3.3: Nella seconda sezione si vede chiaramente l'ingombro della fognatura nel sottosuolo, tuttavia essa non è rappresentata nella prima sezione che mette in evidenza il passaggio che collega il museo del 900 con la metropolitana.

**Si chiede di esplicitare le quote del reticolo fognario o almeno il punto di passaggio del collettore/condotto.**

**Queste informazioni risultano fondamentali per fare delle ipotesi progettuali.**

Come riporta la quota della sezione del condotto fognario nella sezione C-C' negli allegati 3.3 - Tavole stato di fatto - sezioni e prospetti, la base del condotto si colloca a - 5,20 mt rispetto al livello a quota 0. Le altre dimensioni possono essere ricavate al disegno stesso.

Si prenda in considerazione la stessa collocazione e quota del collettore fognario per la sezione B-B', come riportato nell'allegato 3.8 - tavole dei sottoservizi.

---

Domanda n. 55 del 13/01/2021

**E' possibile prevedere strutture in appoggio sullo spazio pubblico?**

Il Bando non lo esclude. Si rimanda al paragrafo "4.1 Identità e relazioni con il contesto" del DPP: "Il collegamento aereo fra i due edifici dovrà avere un'identità architettonica precisa e, allo stesso tempo, essere leggero e poco impattante sul contesto. Si dovrà tenere in considerazione la prospettiva lungo l'asse nord-sud della Piazza (fig. 40; fig. 41) che dovrà essere, per quanto possibile, valorizzata e non snaturata, neanche da eventuali appoggi a terra che, in ogni caso, non dovranno compromettere la fruibilità dello spazio pubblico sottostante. Come verrà meglio precisato nel paragrafo 4.4, il collegamento aereo dovrà essere collocato in posizione arretrata rispetto alle facciate verso Piazza del Duomo, in modo da attenuare l'impatto visivo e non compromettere la leggibilità delle due torri." e al paragrafo "4.4 Collegamento e relazione con il Primo Arengario" del DPP: "Il progetto del collegamento tra i due edifici dovrà tutelare l'integrità di facciata delle due torri. Le strutture dovranno risultare indipendenti rispetto a quelle esistenti e con giunto strutturale di dimensioni adeguate rispetto agli spostamenti previsti dal progetto. Le strutture verticali potranno anche essere alloggiare all'interno delle attuali murature dell'Arengario previa rimozione, catalogazione e successivo ricollocamento dei rivestimenti esistenti. Per quanto attiene le nuove fondazioni saranno da valutare le interferenze con gli attuali sottoservizi e con le geometrie delle fondazioni esistenti dell'Arengario."

---

Domanda n. 56 del 13/01/2021

**Composizione gruppo/requisiti economico-finanziari/requisiti di capacità tecnica e finanziaria:**

All'articolo 4 a p. 7 c'è scritto "Tra il primo e il secondo grado non potrà essere modificata la composizione del gruppo concorrente, pena l'esclusione." All'articolo 24 a p.17 c'è scritto "Il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, può costituire, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso."

**Vuole dire che tra il primo e il secondo grado non possiamo cambiare la composizione del gruppo partecipante, ma se si vince è possibile cambiare il gruppo che ha già vinto aggiungendo nuovi membri (che non hanno già partecipato al concorso) in modo che il nuovo gruppo formatosi dopo la vincita rispetti i requisiti economico-finanziari/requisiti di capacità tecnica e finanziaria?**

**E' possibile partecipare senza rispettare i requisiti economico-finanziari/di capacità tecnica e finanziaria e se si vince si può aggiungere qualcuno che li rispetti?**

**E' corretto? si o no? Chiedo gentilmente chiarezza su questo punto.**

L'interpretazione è corretta.

Domanda n. 57 del 13/01/2021

**Composizione gruppo/requisiti economico-finanziari/requisiti di capacità tecnica e finanziaria:**

All'articolo 4 a p. 7 c'è scritto "Tra il primo e il secondo grado non potrà essere modificata la composizione del gruppo concorrente, pena l'esclusione." All'articolo 24 a p.17 c'è scritto "Il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, può costituire, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso."

**Vuole dire che tra il primo e il secondo grado non possiamo cambiare la composizione del gruppo partecipante, ma se si vince è possibile cambiare il gruppo che ha già vinto aggiungendo nuovi membri (che non hanno già partecipato al concorso) in modo che il nuovo gruppo formatosi dopo la vincita rispetti i requisiti economico-finanziari/requisiti di capacità tecnica e finanziaria?**

**E' possibile partecipare senza rispettare i requisiti economico-finanziari/di capacità tecnica e finanziaria e se si vince si aggiunge qualcuno che li rispetti?**

**E' corretto? si o no? Chiedo gentilmente chiarezza su questo punto.**

Si rimanda alla risposta n. 56.

Domanda n. 58 del 14/01/2021

**Troviamo una incongruenza tra pianta e sezione del primo arengario, non di aiuto ai fini della progettazione del collegamento tra le due torri. In particolare nella sezione C-C' e successivamente in quella F/F' il solaio a quota +14.38 sembra interrompersi generando una doppia altezza sul lato di via Marconi. Tuttavia nel punto in cui è realizzata la sezione si dovrebbe leggere un solaio continuo per tutto il piano (con la doppia altezza solo più avanti verso la loggia). Ciò si evidenzia anche dalle planimetrie dalle foto degli interni allegate: è possibile chiarire questo punto?**

Premesso che l'area interessata dalla richiesta non è oggetto del progetto di fattibilità tecnico-economica, si segnala che il taglio del solaio visibile nella sezione C-C' e poi in quella F-F' corrisponde alla doppia altezza all'interno degli spazi oggetto di concessione di servizi di ristorazione a terzi, lato Via Marconi; infatti la sala Marino Marini è tagliata da un punto di vista spaziale centralmente rispetto alla superficie libera di pavimento e presenta delle installazioni di vetrate fisse che affacciano sulla doppia altezza di cui sopra che si trova appunto alla quota di 14,38 mt.

Domanda n. 59 del 14/01/2021

**E' previsto il posizionamento di servizi igienici all'interno dell'edificio « Secondo Arengario » ?**

Si.

Domanda n. 60 del 14/01/2021

**E' possibile prevedere la demolizione integrale delle risalite esistenti all'interno dell'edificio « Secondo Arengario » ?**

Si rimanda al paragrafo "4.5 Percorso museologico" del DPP: "Per quanto riguarda gli impianti di risalita, l'attuale collocazione del nucleo dei collegamenti verticali del Secondo Arengario appare soddisfacente: i concorrenti potranno prevedere la loro sostituzione con un nuovo nucleo. Potranno elaborare una nuova proposta in grado di riorganizzare le risalite, il montacarichi/ascensore per disabili, l'area calma, la segnaletica e tutto quanto è utile a garantire il corretto funzionamento del Secondo Arengario."

Domanda n. 61 del 14/01/2021

**Si chiede di perimetrare e definire la posizione attuale della zona ristorante e caffetteria**

Per la collocazione del ristorante nel Primo Arengario ed esterno alla perimetrazione 1, si rimanda allo schema riportato nella fig. 16 del DPP, agli allegati "4.1 MUSEO DEL NOVECENTO - Mappa del percorso espositivo" e tavola 3.2 Perimetrazioni area di concorso .pdf, pianta piano LOGGIA. Nel Primo Arengario non è presente nessuna caffetteria.

Domanda n. 62 del 14/01/2021

**E' possibile creare collegamento al primo piano interrato ?**

Si rimanda anche alla risposta n.12, qui riportata: Come riporta il sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante. Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione". Ai concorrenti non viene pertanto richiesta la progettazione di un collegamento esclusivamente ipogeo.

Domanda n. 63 del 14/01/2021

**Si chiede di specificare dimensione, formato e supporto delle opere che dovranno essere ospitate nei nuovi spazi espositivi.**

Si rimanda alla risposta n.14, qui riportata: No. Gli spazi andranno concepiti in termini di flessibilità e modularità per rispondere alle diverse esigenze: dovranno essere adatti ad ospitare opere di diverse tipologie, dipinti di varie dimensioni, sculture, video, installazioni o performance, in previsione di una loro frequente rotazione. L'idea che sta alla base del concept museologico relativo al Secondo Arengario, indicato al punto 4.2, volutamente e come scelta curatoriale non prevede in questa fase una definizione precisa delle opere che saranno esposte e della loro collocazione all'interno della narrazione del percorso, bensì una definizione del tipo di fruizione degli spazi espositivi. Come indicato, il Secondo Arengario sarà dedicato all'esposizione a rotazione di opere relative agli ultimi decenni del XX secolo e alle tendenze attuali dell'arte contemporanea. Tale esposizione avrà carattere di impermanenza e prevede una rotazione frequente di lavori: si richiede pertanto al progettista di pensare ad uno spazio flessibile, adatto ad ospitare opere ed eventi eterogenei (a titolo esemplificativo non esaustivo, lo spazio deve essere adatto ad ospitare sia opere tradizionali sia ospitare installazioni, video e performance che necessitino di impianto sonoro o di spazio buio). Verrà quindi valutato positivamente un progetto che preveda la possibilità di un uso dello spazio modulare e adatto alla componente interdisciplinare delle arti contemporanee.

Domanda n. 64 del 14/01/2021

**Con riferimento alla Domanda n. 11 del 05/01/2021 alla quale è già stata fornita una risposta ci sorge un dubbio.**

**Come specificato nella risposta: " i confini della perimetrazione 1 all'interno del palazzo mengoniamo riportano la proiezione, ai piani superiori e inferiori, dello spazio commerciale al piano terra di Via Dogana; ed è quindi richiesto ai progettisti di trovare una soluzione per delimitare gli spazi a destinazione museale all'interno della Perimetrazione 1."**

**Non abbiamo capito se la proiezione, ai piani superiori e inferiori, dello spazio commerciale al piano terra di Via Dogana faccia comunque parte dell'area oggetto di concorso, o se lo è solo la superficie al piano terra.**

Tutti gli spazi compresi nel perimetro 1 sono oggetto del progetto di fattibilità tecnico-economica per la creazione di un unico grande complesso espositivo dedicato alle arti moderne e contemporanee, che contempli l'ampliamento degli spazi espositivi e lo sviluppo di servizi aggiuntivi. Si rimanda al sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di fattibilità tecnico-economica" del DPP.

Domanda n. 65 del 14/01/2021

**La variante progettuale alla passerella può prevedere un collegamento ipogeo/sotterraneo?**

Come riporta il sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP "Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione".

Domanda n. 66 del 14/01/2021

**Il Bando nei Requisiti di Capacità tecnica e professionale a p.16 riporta "Per la categoria Edilizia ai fini della qualificazione nell'ambito della stessa categoria, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare." In realtà nella Tavola Z-1 del Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016 non esiste nessuna altra categoria di complessità 1,55 equivalente alla E.22. Visto che ciò limita parecchio la partecipazione alla gara, si richiede di estendere la partecipazione ai concorrenti che abbiano svolto servizi in categorie E con grado di complessità 1,20 quali E.04, E.07, E.10, E.13, E.16, E.19, E.21 trattandosi comunque di un grado di complessità molto elevato.**

Trattandosi di intervento di riqualificazione su edifici e manufatti di interesse storico-artistico soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004, e valutata altresì la particolare complessità e delicatezza dell'attività richiesta, si ritiene che il requisito richiesto sia congruo.

**Domanda n. 67 del 14/01/2021**

**in riferimento all'ultimo comma dell'art. 3 dove si indica che non è possibile effettuare l'avvalimento, volevamo chiedere se è possibile farlo nella formula di avvalimento interno. Nello specifico uno studio associato di ingegneria mandante nel concorso (quindi partecipante allo stesso) farebbe un avvalimento interno all'architetto affinché possa essere mandataria svolgendo così le prestazioni proprie della categoria E.22.**

**In questo caso sarebbe garantita la presenza nel raggruppamento del possessore dei requisiti.**

Si rimanda alla risposta n. 19, qui riportata: Come stabilito dall'art 146, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la procedura in oggetto non trova applicazione l'istituto dell'avvalimento.

Si segnala in ogni caso che all'art. "3 - SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del Bando: "I concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente mediante raggruppamenti. Nel caso di raggruppamento deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente Banditore." [...]. Ai partecipanti, per essere ammessi al secondo grado del Concorso, non sono richiesti i requisiti speciali di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016, che dovranno essere dimostrati esclusivamente dal vincitore dopo la conclusione della procedura concorsuale e prima della procedura finalizzata all'affidamento dei livelli successivi di progettazione e degli altri servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche attraverso la costituzione di un raggruppamento temporaneo, secondo quanto stabilito dall'art. 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i."

L'art. "24. AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI" aggiunge che "Il possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali (comprese le professionalità connesse alle attività delle bonifiche ambientali) del vincitore, sarà verificato solo nel caso di affidamento dell'incarico dei servizi, con la procedura prevista dall'art 81, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. . I requisiti speciali di cui ai punti precedenti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento. Il soggetto mandataria deve possedere una quota maggiore rispetto ai mandanti, ai quali non possono essere richieste percentuali minime di possesso degli stessi requisiti.

Il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, può costituire, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso. Nel caso di raggruppamento temporaneo, si dovrà provvedere alla costituzione formale dello stesso prima dell'affidamento dell'incarico per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali.

**Domanda n. 68 del 14/01/2021**

**Riguardo le UNITA' MINIME DEL GRUPPO DI LAVORO: E' ammessa la coincidenza di più figure minime in un unico professionista persona fisica? Un ingegnere che fa la progettazione delle strutture può anche ricoprire il ruolo di coordinatore della sicurezza?**

Il Bando non lo esclude.

**Domanda n. 69 del 14/01/2021**

**L'intervento è da prevedere solo nell'Arengario 2? o bisogna riprogettare gli spazi espositivi sia nell'Arengario 1 che nell'Arengario 2? e se bisogna prevedere un progetto in entrambi gli edifici, come mai non viene dato il dwg delle piante del primo Arengario?**

Come previsto nel capitolo "1 Obiettivi generali" del DPP: "La riconversione del Secondo Arengario, infatti, porterà all'incremento degli spazi del Museo e la sua annessione comporterà una rilettura del percorso museale, che includerà alcuni spazi del Primo Arengario." e al sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario" del DPP: "Le scelte progettuali sul Primo Arengario dovranno tenere in considerazione che nell'ultimo decennio l'Amministrazione ha investito risorse nel miglioramento dei percorsi permanenti del Museo del Novecento. Tenendo conto degli obiettivi di rifunzionalizzazione e di riorganizzazione del percorso espositivo, si dovrà evitare, per quanto possibile, di intervenire sulle strutture, essendo, quelle esistenti, sufficientemente funzionali. Si precisa, inoltre, che non si dovrà intervenire sulla destinazione d'uso degli spazi espositivi del Primo Arengario ad eccezione dell'area antistante l'ingresso alla Sala delle Colonne nell'ottica della valorizzazione della terrazza esterna (si rimanda al paragrafo 4.5)."

Si rimanda inoltre alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

**Domanda n. 70 del 14/01/2021**

**Il bando è internazionale e la versione in inglese è stata resa disponibile solo a Gennaio, settimane dopo l'inizio del concorso. E' possibile posticipare le scadenze di consegna?**

Si rimanda all'art. 26. "LINGUA" del Bando che riporta "La lingua ufficiale è l'italiano. E' ammesso l'uso della lingua inglese".

Si segnala che il Bando in lingua italiana, presente nella piattaforma Concorrimi dalla data di pubblicazione del Concorso (21.12.2020), avrebbe potuto essere tradotto autonomamente.

Si conferma il termine di consegna previsto dal bando.

**Domanda n. 71 del 14/01/2021**

**L'architetto junior che vorremmo nel team si è laureato da meno di 5 anni, ha passato l'esame di abilitazione prima di questo concorso, ha chiesto la registrazione all'albo ma sta ancora aspettando che la registrazione venga conclusa. Può essere considerato l'architetto junior richiesto dal bando al capitolo 3? o bisogna che sia già iscritto all'albo in data antecedente alla pubblicazione di questo bando?**

Ai sensi dell'art. 4 del D.M. 263/2006, i raggruppamenti temporanei devono prevedere al loro interno la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista laureato, abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione nonché iscritto al momento della partecipazione alla gara al relativo ordine professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.

In assenza di tale iscrizione, pertanto, il soggetto potrà unicamente rivestire il ruolo di consulente o collaboratore esterno del raggruppamento, come previsto dall'art. 3 del Bando di Concorso.

**Domanda n. 72 del 14/01/2021**

**In riferimento all'articolo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di fattibilità tecnica ed economica" del Documento Preliminare alla Progettazione, nello specifico della "variante" richiesta "senza collegamento fisico tra i due edifici" si chiede cosa possa divenire il secondo Arengario se non connesso al primo. Un museo autonomo con relativi servizi da prevedere? Un centro culturale? Appare confusa l'idea museale nel suo complesso. Si vuole o meno un unico museo? Che senso deve avere la proposta per il mantenimento dello stato attuale, ovvero le due torri divise? Si chiede un chiarimento.**

La variante dovrà essere coerente con quanto indicato nel DPP e perseguire gli obiettivi del concorso, descritti al capitolo "1 Obiettivi generali" del DPP che riporta: "Il concorso "Novecentopiùcento" nasce dalla volontà di riconvertire e anettere il Secondo Arengario al percorso di visita del Museo del Novecento, con lo scopo di creare un unico grande complesso espositivo dedicato alle arti moderne e contemporanee, il cui standard per collezioni, spazi espositivi e servizi lo collochi tra le realtà museali più innovative a livello internazionale. Nello specifico, attraverso questo concorso il Comune di Milano intende perseguire i seguenti obiettivi:

- ampliare gli spazi espositivi per concludere il racconto della storia dell'arte del XX secolo ed oltre, arrivando alle soglie della contemporaneità;
- sviluppare servizi aggiuntivi, quali laboratorio di conservazione, caffetteria, bookshop e un nuovo auditorium, fruibile anche autonomamente, in grado di intercettare pubblici diversi interessati alla musica, al cinema, alla danza e alle arti performative.

La riconversione del Secondo Arengario, infatti, porterà all'incremento degli spazi del Museo e la sua annessione comporterà una rilettura del percorso museale, che includerà alcuni spazi del Primo Arengario. I nuovi spazi si dovranno caratterizzare per la loro funzione pubblica: particolare enfasi dovrà essere posta al dialogo tra il contesto urbano e l'edificio, affinché quest'ultimo diventi nucleo propulsivo di attività legate alla cultura contemporanea."

La variante proposta dovrà prevedere quanto riportato nel capitolo "4 Indicazioni progettuali" del DPP.

Domanda n. 73 del 14/01/2021

**E' possibile avere un file 3d dell'Arengario?**

No. La documentazione a disposizione dei partecipanti è pubblicata sul sito del concorso.

Domanda n. 74 del 14/01/2021

**Nel bando al punto specifico sugli elaborati grafici della prima fase non sono chiari le tipologie di disegni o immagini (piante, prospetti, viste prospettiche, rendering, foto di modelli) che e' possibile utilizzare oltre agli "schemi esplicativi delle fasi di demolizione-costruzione e da eventuali ulteriori diagrammi funzionali e distributivi ritenuti utili per la comprensione del progetto" che capiamo essere obbligatori. E' possibile chiarire? Per esempio e' possibile inserire le viste prospettiche (o rendering) nelle tavole di progetto della prima fase se secondo noi sono importanti per la comprensione dell'idea progettuale?**

Il Bando non lo esclude, tuttavia si segnala che in primo grado è richiesto unicamente quanto riportato all'art. "10 - Primo Grado – Elaborati richiesti" del Bando: "elaborati grafici: 4 (quattro) in formato UNI A3 su file PDF, orientate in senso orizzontale, che illustrino l'idea di progetto, accompagnata da schemi esplicativi delle fasi di demolizione-costruzione e da eventuali ulteriori diagrammi funzionali e distributivi ritenuti utili per la comprensione del progetto." nel rispetto del formato richiesto (massimo 4 tavole A3 orientate in senso orizzontale, in formato PDF, del peso max di 5MB ciascuna.

Domanda n. 75 del 14/01/2021

**In riferimento alla partecipazione senza il possesso dei requisiti di lavori svolti, si chiede di confermare se in caso di vittoria siano riconosciuti l'attribuzione del premio, il riconoscimento del certificato di buona esecuzione e l'affidamento del servizio di Progettazione di fattibilità tecnica ed economica? Si chiede inoltre di confermare che solo in riferimento ai successivi livelli di progettazione è richiesto il possesso dei requisiti relativi ai lavori analoghi.**

Non c'è nessun affidamento. Come stabilito dall'art. "1. OGGETTO DEL CONCORSO" del Bando: "Oggetto del Concorso è l'acquisizione, dopo l'espletamento del secondo grado, di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un progetto di fattibilità tecnica ed economica."

Come stabilito dall'art. "3. SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del Bando, "ai partecipanti, per essere ammessi al secondo grado del Concorso, non sono richiesti i requisiti speciali di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016, che dovranno essere dimostrati esclusivamente dal vincitore dopo la conclusione della procedura concorsuale e prima della procedura finalizzata all'affidamento dei livelli successivi di progettazione e degli altri servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche attraverso la costituzione di un raggruppamento temporaneo, secondo quanto stabilito dall'art. 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.". Il possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali

(comprese le professionalità connesse alle attività delle bonifiche ambientali) del vincitore, sarà verificato, quindi, solo nel caso di affidamento dell'incarico dei servizi, con la procedura prevista dall'art 81, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, ai sensi dell'art. "24. AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI".

L'art. "19. PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE", afferma invece che "l'Ente Banditore, in seduta pubblica, proclama il vincitore del Concorso e dà lettura della classifica dei 10 partecipanti associando ai codici alfanumerici i nominativi dei corrispondenti concorrenti, fatte salve le necessarie verifiche sulla documentazione amministrativa e le incompatibilità. A tal fine, una volta avvenuto l'abbinamento dei progetti al nominativo dei singoli partecipanti al Concorso, i membri della Commissione Giudicatrice confermano le dichiarazioni di incompatibilità rese all'atto della nomina. In caso di accertato conflitto di interessi, il progetto risultato primo classificato viene escluso dalla procedura, con conseguente scorrimento della graduatoria."

Previa verifica della sussistenza dei requisiti generali richiesti per la partecipazione al concorso, il vincitore del Concorso riceverà un importo di € 49.180,33 (quarantanove milacentottanta/33 comprensivo di oneri previdenziali pari ad € 1.891,55 se dovuti) più IVA pari a € 10.819,67 se dovuta, per un totale di € 60.000,00, nonché, su espressa richiesta, un Certificato di Buona Esecuzione del Servizio, utilizzabile a livello curricolare. Con tale pagamento, come stabilito dall'art. 152 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la proprietà della proposta progettuale vincitrice viene acquisita dall'Ente Banditore.

Domanda n. 76 del 15/01/2021

**il percorso espositivo attuale pare portare il visitatore dal 1 al terzo piano per poi farlo scendere ancora al secondo e introdurlo dentro l'ultima sala di Palazzo Reale. Per rendere il nuovo percorso più fluido si dovrebbe partire proprio da questo piano e arrivare al secondo Arengario ma sembra che il perimetro di concorso non lo preveda (pag 6 elaborato 3.2). Questo significa che il visitatore dalla sala del Palazzo Reale deve ritornare per la seconda volta sul nucleo scale e ascensori e scendere di un piano per intercettare il nuovo percorso?**

**Si può lavorare anche su piccole aree non evidenziate in rosso?**

**Il solaio delle passerella di collegamento può essere posizionato a una quota scelta dai progettisti?**

Il nuovo percorso seguirà le logiche della proposta progettuale elaborata dal concorrente, sempre secondo le indicazioni riportate nel paragrafo 4.4 del DPP.

Nel capitolo 1 "Obiettivi generali" del DPP è previsto che: "La riconversione del Secondo Arengario, infatti, porterà all'incremento degli spazi del Museo e la sua annessione comporterà una rilettura del percorso museale, che includerà alcuni spazi del Primo Arengario."

Tenendo presente le indicazioni nel sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario" del DPP, in particolare: "Tenendo conto degli obiettivi di rifunzionalizzazione e di riorganizzazione del percorso espositivo, si dovrà evitare, per quanto possibile, di intervenire sulle strutture, essendo, quelle esistenti, sufficientemente funzionali. Si precisa, inoltre, che non si dovrà intervenire sulla destinazione d'uso degli spazi espositivi del Primo Arengario ad eccezione dell'area antistante l'ingresso alla Sala delle Colonne nell'ottica della valorizzazione della terrazza esterna (si rimanda al paragrafo 4.5 Percorso museografico)."

Il bando non esclude che, ai fini di raggiungere l'obiettivo del concorso definito nel capitolo 1 "Obiettivi generali" del DPP ovvero "riconvertire e annessare il Secondo Arengario al percorso di visita del Museo del Novecento, con lo scopo di creare un unico grande complesso espositivo dedicato alle arti moderne e contemporanee", si possa presentare un'ipotesi di percorso museografico che intercetti aree esterne da quelle del perimetro 1 del Primo Arengario, coerentemente con la proposta progettuale elaborata, e comunque secondo le indicazioni riportate nel paragrafo 4.4 del DPP limitatamente all'area dello sbarco.

Il solaio della passerella può essere posizionato ad una quota scelta dai progettisti, prestando attenzione a quanto è contenuto nel DPP, in particolare nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 –Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" che indica: "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante."

Domanda n. 77 del 15/01/2021

**La copertura del portale di ingresso (solaio con lucernari circolari) è idonea a sopportare i carichi dovuti alla presenza di persone?**

**Lo si chiede nell'ottica della valorizzazione della terrazza esterna, ipotizzando un'uscita verso di essa della sala antistante l'ingresso alla Sala delle Colonne.**

Si ritiene che la portata del solaio del portale di ingresso con i lucernari circolari, come carico accidentale, sia quella del progetto originale.

Ulteriori verifiche strutturali sono rimandate a successive fasi di progettazione.

Si rimanda inoltre al sotto-paragrafo "3.2.1 Vincolo monumentale" del DPP, dove si esplicita che: "Il progetto sarà pertanto soggetto alle prescrizioni, raccomandazioni e indicazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, di cui si dovrà tenere conto nelle fasi di sviluppo e perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica."

Domanda n. 78 del 15/01/2021

**E' possibile intervenire con il progetto dentro e fuori gli edifici interessati dal percorso museale ma non compresi dentro il perimetro rosso dell'elaborato 3.2? C'è un'indicazione dell'area dove collocare la passerella aerea ed eventuali volumi esterni?**

In riferimento al sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP si segnala che: "La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante."

Domanda n. 79 del 15/01/2021

**A pagina 8 del bando si legge che verrà caricato sulla piattaforma un virtual tour delle aree oggetto del concorso. Non siamo riusciti a trovare questo documento o link tra gli allegati. Chiediamo indicazioni in merito.**

Si rimanda alla risposta n.8, qui riportata: Il virtual tour delle aree oggetto di concorso sarà pubblicato nella sezione "news in evidenza" al più presto possibile.

**Domanda n. 80 del 15/01/2021**

**Se non tutti i componenti del raggruppamento sono in possesso della firma digitale, è possibile che alcuni DGUE vengano firmati tradizionalmente e che la scansione venga firmata digitalmente dal capogruppo?**

In caso di mancato possesso della firma digitale, è consentito che il DGUE, corredato da documento d'identità in corso di validità, venga sottoscritto mediante firma autografa, purché successivamente convertito in file PDF e inoltrato all'Ente Banditore per via telematica attraverso la piattaforma concorrimi.

**Domanda n. 81 del 16/01/2021**

**Ai fini della dimostrazione dei requisiti tecnici per la partecipazione alla gara e chiarito che l'eventuale raggruppamento non può essere cambiato tra il primo e secondo grado, sarà possibile modificare il raggruppamento in caso di primo posto e assegnazione incarico ai fini della dimostrazione dei requisiti?**

Sì. Come stabilito all'art. "24. AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI" del Bando, "i requisiti economico-finanziari di cui all'art. 83, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e i requisiti relativi alla capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 comma 1 lettera c, devono essere dimostrati dal vincitore del Concorso nella fase di affidamento dei livelli successivi della progettazione. Il possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali (comprese le professionalità connesse alle attività delle bonifiche ambientali) del vincitore sarà verificato solo nel caso di affidamento dell'incarico dei servizi, con la procedura prevista dall'art 81, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.[...].". "Il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, può costituire, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso. Nel caso di raggruppamento temporaneo, si dovrà provvedere alla costituzione formale dello stesso prima dell'affidamento dell'incarico per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali."

**Domanda n. 82 del 17/01/2021**

**Dal bando si evince che non è possibile modificare la costituzione del gruppo di lavoro tra le due fasi.**

**Il gruppo costituito può essere modificato ed integrato con altri professionisti solo dopo l'espletamento del vincitore? ovvero dopo la fase due.**

Sì. Come previsto dall'art. 4 "CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE" del Bando, tra il primo e il secondo grado del Concorso non potrà essere modificata la composizione del gruppo concorrente, pena l'esclusione.

Ai sensi del successivo art. 24 "AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI", "i requisiti economico-finanziari di cui all'art. 83, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e i requisiti relativi alla capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 comma 1 lettera c, devono essere dimostrati dal vincitore del Concorso nella fase di affidamento dei livelli successivi della progettazione. Il possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali (comprese le professionalità connesse alle attività delle bonifiche ambientali) del vincitore sarà verificato solo nel caso di affidamento dell'incarico dei servizi, con la procedura prevista dall'art 81, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.[...].". "Il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, può costituire, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso. Nel caso di raggruppamento temporaneo, si dovrà provvedere alla costituzione formale dello stesso prima dell'affidamento dell'incarico per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali."

**Domanda n. 83 del 17/01/2021**

**I requisiti economici finanziari e tecnica professionale art. 83 comma 1 richiesti servono solo per l'affidamento dell'incarico della progettazione definitiva? Mi conferma che senza questi requisiti economici finanziari e tecnica professionale e comunque possibile ottenere il solo incarico dello studio di fattibilità?**

Si rimanda alla risposta n.75.

**Domanda n. 84 del 17/01/2021**

**Resta ferma la possibilità per l'Ente Banditore di avvalersi della facoltà di cui all'art. 23, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., o di non procedere all'affidamento dei livelli di progettazione successivi a quello di fattibilità tecnico economica; in tali ipotesi al vincitore verrà comunque corrisposto l'importo previsto nel presente Bando, con il cui pagamento il Comune di Milano assumerà in ogni caso la proprietà della proposta progettuale vincitrice.**

**Questo significa non avendo i requisiti economici di espletamento dei servizi E22 possiamo comunque svolgere in caso di vincita lo studio di fattibilità? Spettando all'ente banditore la decisione finale di incarico delle successive fasi esecutive con o senza requisiti.**

Si rimanda alla risposta n.75.

**Domanda n. 85 del 17/01/2021**

**E possibile cambiare il capo gruppo dopo la fase 2 per l'affidamento dell'incarico e dopo lo studio di fattibilità?**

Si rimanda alla risposta n.26.2, qui riportata: "No. Come stabilito dall'art. "3. SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del Bando, "nel caso di raggruppamento deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente Banditore" per tutta la durata del concorso, nonché per le successive eventuali fasi di affidamento degli ulteriori livelli progettuali."

**Domanda n. 86 del 17/01/2021**

- A) E possibile unire i due edifici dell'Arengario a quota interrata?**
- B) E possibile scavare ed utilizzare l'area al di sotto dell'area stradale tra i due edifici dell'Arengario?**
- C) Ci sono dei vincoli sull'uso del rivestimento del nuovo edificio?**
- D) E possibile intervenire sulla pelle dei due edifici dell'Arengario?**
- E) Il collegamento tra i due edifici dell'Arengario può avvenire su entrambi i piani loggia e piano 3?**

A/B) Si rimanda alla risposta n.12, qui riportata: Come riporta il sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante. Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione".

Ai concorrenti non viene pertanto richiesta la progettazione di un collegamento esclusivamente ipogeo.

C/D) Si rimanda al sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario" del DPP: "Per i serramenti esterni e le facciate si dovrà prevedere il restauro degli elementi architettonici originari e la sostituzione delle parti non più conformi ai requisiti di climatizzazione, comfort e sicurezza richiesti dalle normative vigenti, in analogia con quanto realizzato nel Primo Arengario."

E) Il Bando non lo esclude. Si rimanda al sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante."

Si consiglia inoltre un'attenta lettura delle indicazioni contenute nel paragrafo "4.1 Identità e relazioni con il contesto" e nel paragrafo "4.4 Collegamento e relazione con il Primo Arengario" del DPP.

**Domanda n. 87 del 17/01/2021**



**Quando c'è la visita guidata? è possibile iscriversi?**

Si rimanda alla risposta n.15, qui riportata: Come previsto dall'art. "9 - quesiti e richiesta di chiarimento – sopralluogo" del bando "Eventuali date di sopralluoghi, con indicazione delle relative modalità operative di dettaglio, saranno pubblicate sul sito della Piattaforma".

---

**Domanda n. 88 del 17/01/2021****Servirebbe avere pianta della parte espositiva nel palazzo reale.**

I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. Si rimanda all'allegato "4.1 MUSEO DEL NOVECENTO – Mappa del percorso espositivo".

---

**Domanda n. 89 del 17/01/2021**

**"Ai partecipanti, per essere ammessi al secondo grado del Concorso, non sono richiesti i requisiti speciali di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016, che dovranno essere dimostrati esclusivamente dal vincitore dopo la conclusione della procedura concorsuale e prima della procedura finalizzata all'affidamento dei livelli successivi di progettazione e degli altri servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche attraverso la costituzione di un raggruppamento temporaneo, secondo quanto stabilito dall'art. 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i."**

**In merito a quanto sopra riportato nel bando di gara si chiede se, in caso di vincita ed in fase di AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI di cui al punto 24) del bando, il raggruppamento può essere modificato e/o ampliato con altri tecnici al fine di garantire i REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI, di cui all'art.83, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed i REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE di cui all'art.83 comma 1, lettera c) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. .**

**Da quanto scritto a pag 17 del bando sembrerebbe sia possibile " presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso." Vi chiedo quale documento si deve compilare per formalizzare tale impegno? Inoltre è necessario già indicare i nominativi del nuovo raggruppamento?**

Come previsto all'art. 24 "AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI" del Bando, il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti economico-finanziari di cui all'art. 83, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e i requisiti relativi alle capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 comma 1 lettera c, richiesti per l'affidamento dello sviluppo degli ulteriori livelli progettuali, può costituire, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso. Tale impegno è contenuto nella domanda di partecipazione al Concorso, specificamente nella pagina 2 del Modulo di Iscrizione.

Per la partecipazione al concorso non è richiesta la comunicazione dei nominativi dei componenti del raggruppamento che verrà eventualmente costituito ai fini dell'affidamento dell'incarico.

Si rimanda altresì a quanto stabilito dal suddetto art. 24 del Bando, laddove si specifica che "nel caso di raggruppamento temporaneo, si dovrà provvedere alla costituzione formale dello stesso prima dell'affidamento dell'incarico per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali."

---

**Domanda n. 90 del 17/01/2021****Si possono spostare le opere per modificare percorso espositivo?**

Il Bando non lo esclude, ma il progetto scientifico museologico non è oggetto del presente concorso. Si specifica comunque che, come riportato nel sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario" "del DPP: "non si dovrà intervenire sulla destinazione d'uso degli spazi espositivi del Primo Arengario, ad eccezione dell'area antistante l'ingresso alla Sala delle Colonne".

---

**Domanda n. 91 del 17/01/2021****A) Il volume di collegamento tra i due edifici dell'Arengario, può essere più alto dell'esistente ovvero più di 24mt approx.?****B) Qual'è la massima altezza che possiamo prevedere per il nuovo collegamento?****C) E possibile estrudere il volume al piano terra ?**

A/B) Non è prevista un'altezza massima. Si rimanda al sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante."

Si consiglia inoltre un'attenta lettura delle indicazioni contenute nel paragrafo "4.1 Identità e relazioni con il contesto" e nel paragrafo "4.4 Collegamento e relazione con il Primo Arengario" del DPP.

C) Si rimanda al sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "All'interno di questa perimetrazione ai concorrenti è richiesto di sviluppare un progetto di fattibilità tecnico-economica per la creazione di un unico grande complesso espositivo dedicato alle arti moderne e contemporanee, che contempli l'ampliamento degli spazi espositivi e lo sviluppo di servizi aggiuntivi."

Si rimanda inoltre al paragrafo "3.2 Vincoli" del DPP, nello specifico al sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario": "Il portico al piano terra potrà essere chiuso e rifunzionalizzato. Si raccomanda di non posizionare tamponamenti a filo esterno dei pilastri, così da preservare la leggibilità e unitarietà delle facciate originarie. La soluzione dovrà essere in armonia con la vetrata del piano terra del Primo Arengario."

---

**Domanda n. 92 del 18/01/2021**

**In relazione alle cause di incompatibilità e in particolare al punto: 3. i dipendenti dell'Ente Banditore e i soggetti che hanno, alla data di pubblicazione del presente Bando, un rapporto di collaborazione, di qualsiasi natura con l'Ente Banditore avente ad oggetto il tema del Concorso. L'incompatibilità è estesa ai coniugi e ai parenti fino al quarto grado compreso;**

**In considerazione del fatto che il Comune di Milano ha molte migliaia di dipendenti si chiede se è confermato, e quale è il riferimento normativo, che esclude dalla possibile partecipazione al concorso "i coniugi e i parenti fino al quarto grado compreso" di tutti i dipendenti dell'Ente banditore.**

**Nello specifico si richiede se può partecipare il coniuge di un dipendente del Comune, appartenente ad uno dei musei comunali, il cui incarico però non ha nulla a che fare col concorso.**

Può partecipare.

Ai sensi dell'art. 4 "CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE" del Bando, l'incompatibilità riguarda "i dipendenti dell'Ente Banditore e i soggetti che hanno, alla data di pubblicazione del presente Bando, un rapporto di collaborazione, di qualsiasi natura con l'Ente Banditore avente ad oggetto il tema del Concorso. L'incompatibilità è estesa ai coniugi e ai parenti fino al quarto grado compreso."

---

**Domanda n. 93 del 18/01/2021****Si chiede di precisare se la struttura di collegamento aereo tipo passerella debba essere coperta o scoperta.**

Il Bando non esclude che la passerella possa essere scoperta, tuttavia si rimanda al paragrafo "4.4 Collegamento e relazione con il Primo Arengario" del DPP: "Il nuovo corpo aereo non dovrà essere un semplice collegamento, ma dovrà essere concepito come un osservatorio del paesaggio tra Piazza del Duomo e Piazza Diaz e, allo stesso tempo, potrà ospitare interventi d'artista [...] I concorrenti dovranno proporre soluzioni tecniche in grado di garantire la massima trasparenza del nuovo volume e offrire un comfort adeguato in questo spazio sospeso tra le due torri dell'Arengario".

---

**Domanda n. 94 del 18/01/2021****Ai fini della definizione della scala di rappresentazione dei disegni, vorremmo sapere se la valutazione della giuria avverrà sulle tavole stampate in A3 o tramite proiezione su schermo video o PC?**

Al momento non è possibile fornire una risposta. Si rimanda all'Art. "15. COMMISSIONE GIUDICATRICE – ESAME PRELIMINARE" del Bando: "I lavori della Commissione Giudicatrice, la quale potrà lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni, si svolgeranno in una o più sedute riservate".

---

Domanda n. 95 del 18/01/2021

**E' possibile modificare la posizione del corpo scale ed ascensore nel Secondo Arengario, ovvero dislocarli in altri punti dell'edificio?**

Si rimanda alla risposta n.60, qui riportata: Si rimanda al paragrafo "4.5 Percorso museologico" del DPP: "Per quanto riguarda gli impianti di risalita, l'attuale collocazione del nucleo dei collegamenti verticali del Secondo Arengario appare soddisfacente: i concorrenti potranno prevedere la loro sostituzione con un nuovo nucleo. Potranno elaborare una nuova proposta in grado di riorganizzare le risalite, il montacarichi/ascensore per disabili, l'area calma, la segnaletica e tutto quanto è utile a garantire il corretto funzionamento del Secondo Arengario."

Domanda n. 96 del 18/01/2021

**E' possibile modificare la posizione del vano scale ed ascensore nel Secondo Arengario, ovvero progettare una struttura di elevazione nuova, che possa comportare la creazione di nuovi fori nelle solette?**

Si rimanda alla risposta n. 95.

Domanda n. 97 del 18/01/2021

**E' richiesto lo studio di due percorsi totalmente diversi l'uno dall'altro, oppure è richiesto lo studio di un solo percorso che si adatti alle due soluzioni progettuali, ovvero con e senza passerella di collegamento tra Vecchio e Nuovo Arengario?**

Il Bando non esclude la scelta di una delle due soluzioni.

Domanda n. 98 del 18/01/2021

**DPP 3.1.1 BOOKSHOP E CAFFETTERIA**

**Il DPP recita: " ... funzioni integrate al museo ... attualmente oggetto di concessione a terzi ... con cui si prevede di instaurare sinergie ..."**

**Sarebbe auspicabile, stante la futura vicinanza al negozio Mondadori, che per queste attività possa essere in futuro valutata l'integrabilità alla Mondadori stessa?**

Si segnala che la "superficie con funzione integrata al museo", individuata nelle tavole 3.2 - Tavole con perimetrazione area di concorso", è attualmente in concessione a Mondadori Retail S.p.A. e che l'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando prevede che "L' Ente Banditore si riserva di modificare le perimetrazioni relative agli spazi in concessioni a soggetti terzi, di cui all'art. 1 del presente Bando, senza alterare la natura complessiva dell'incarico e dandone tempestiva comunicazione a ciascun concorrente, al fine di garantire in ogni caso una piena e consapevole elaborazione della proposta progettuale da parte di tutti i partecipanti al Concorso; la relativa documentazione di aggiornamento verrà messa a disposizione dei partecipanti mediante caricamento sul sito della Piattaforma."

Domanda n. 99 del 18/01/2021

**DPP 4.3 GUARDAROBA**

**Stante la volontà di spostarlo al p-1 dell'arengario 1 (a significativa distanza dalla biglietteria) si chiede se sarà dotato di personale dedicato con bancone di consegna o si farà ricorso ad altre**

Si rimanda al paragrafo "4.3 Programma funzionale" del DPP: "Guardaroba (50 mq ca.). È attualmente situato all'ingresso del Museo del Novecento (corpo B) ed è insufficiente rispetto alle affluenze di pubblico. Si richiede il suo spostamento al primo piano interrato della torre del Primo Arengario (corpo A), nello spazio attualmente destinato a "soggetti terzi", riutilizzando i sistemi esistenti per gli armadietti (cfr. "perimetrazione 1").

Si rimanda inoltre alla risposta n.30, qui riportata: A precisazione del paragrafo "4.3 programma funzionale" del DPP si specifica che al piano terreno del Primo Arengario è attualmente presente un guardaroba, indicato in pianta, che è inserito nella perimetrazione 1 di progetto e che dovrà essere rifunzionalizzato. Il servizio guardaroba dovrà essere spostato al Piano 1 interrato (corpo A) in corrispondenza dello spazio attualmente "destinato a soggetti terzi". Gli armadietti attualmente presenti al piano terra del Primo Arengario nell'ingresso-biglietteria manterranno la propria funzione e non sono oggetto di ripensamento. Gli armadietti esistenti hanno misurano 47X47 cm.

Al momento non è stata definita la modalità di gestione del guardaroba.

Domanda n. 100 del 18/01/2021

**PERCORSO MUSEALE**

**Stante la separazione del percorso in due edifici, da collegarsi in quota secondo le opzioni proposte da ciascun partecipante, si ritiene plausibile la conclusione del percorso museale con uscita diretta dal PT dell'arengario 2, ossia senza dovere ritornare sui propri passi riattraversando il collegamento verso l'arengario 1?**

Il Bando non lo esclude.

Domanda n. 101 del 18/01/2021

**BANDO ART 4 C 3**

**Il divieto di modifica gruppo tra prima e seconda fase include anche i Consulenti? Oltre che i Progettisti?**

Si.

Domanda n. 102 del 18/01/2021

**BANDO ART 4 C 3**

**Il divieto di modifica gruppo tra prima e seconda fase include anche i Consulenti? Oltre che i Progettisti?**

Si rimanda alla risposta n.101.

Domanda n. 103 del 18/01/2021

**BANDO ART 12 C 2**

**A) Le due immagini fornite per foto inserimento, che presentano linee storte (soprattutto in senso orizzontale), sono correggibili da parte del concorrente?**

**B) Dette foto sono da utilizzarsi obbligatoriamente solo nella seconda fase?**

A) Il Bando non lo esclude, tuttavia si segnala che in primo grado è richiesto unicamente quanto riportato all'art. "10 - Primo Grado – Elaborati richiesti" del Bando: "elaborati grafici: 4 (quattro) in formato UNI A3 su file PDF, orientate in senso orizzontale, che illustrino l'idea di progetto, accompagnata da schemi esplicativi delle fasi di demolizione-costruzione e da eventuali ulteriori diagrammi funzionali e distributivi ritenuti utili per la comprensione del progetto." nel rispetto del formato richiesto (massimo 4 tavole A3 orientate in senso orizzontale, in formato PDF, del peso max di 5MB ciascuna.

B) Si.

Domanda n. 104 del 18/01/2021

**RILIEVO DWG**

**Il rilievo DWG presenta vistose imprecisioni: impossibile sovrapporre in modo accettabile i piani che presentano differenze dell'ordine di parecchie decine di cm, analoghi problemi si riscontrano nelle sezioni e prospetti che non coincidono, né tra loro né con le piante, mentre contengono evidenti errori sia geometrici sia dimensionali (a titolo di esempio, tra quote altimetriche riportate in pianta e rilevabili in sezione, si riscontrano differenze sino a 50 cm ... analoghi problemi si riscontrano tra le piante e tra queste e le sezioni con differenze di 20/30/40 cm nelle rappresentazioni dei medesimi spazi). Maggiore attendibilità sembrano offrirla le immagini contenute nella cartella <immagini storiche/progetto GMP.../successive modifiche>. E' plausibile ricomporre elaborati grafici più attendibili a partire da questi documenti del progetto originale?**

Si rimanda alla risposta n.20, qui riportata: I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

Domanda n. 105 del 18/01/2021

**PERIMETRAZIONE**

**L'identificazione dimensionale e geometrica dello spazio utilizzabile sito a sud-ovest all'interno del perimetro dell'edificio Mondadori (in cui collocare preferibilmente il montacarichi) è piuttosto incerta e variabile (laddove riportata nei DWG). Sono disponibili indicazioni più precise?**

Si rimanda alla risposta n.11, qui riportata: Il perimetro rosso (Perimetrazione 1: PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA) comprende tutti gli spazi necessari alla creazione di un unico grande complesso espositivo dedicato alle arti moderne e contemporanee, che contempli l'ampliamento degli spazi espositivi e lo sviluppo di servizi aggiuntivi. Gli spazi compresi nel Perimetro 1 rappresentano il massimo ingombro che può essere considerato dal progettista in funzione delle necessità del progetto e tiene conto sia di porzioni di superfici afferenti all'edificio del Primo e del Secondo Arengario, nonché a porzioni del Secondo arengario afferenti a superfici oggetto ad oggi di concessione con soggetti terzi. Nello specifico, i confini della perimetrazione 1 all'interno del palazzo menzioniamo riportano la proiezione, ai piani superiori e inferiori, dello spazio commerciale al piano terra di Via Dogana; ed è quindi richiesto ai progettisti di trovare una soluzione per delimitare gli spazi a destinazione museale all'interno della Perimetrazione 1.

**Domanda n. 106 del 19/01/2021**

**A) Il bookshop va inserito al piano -1 del secondo arengario al posto degli attuali spazi adibiti a vendita?**

**B) E' possibile proporre diverse collocazioni?**

**C) Si conferma la necessità di garantire un accesso separato anche in orario extramuseale al gruppo caffetteria - auditorium - bookshop?**

A) Il Bando non lo esclude.

B) Sì, all'interno della "superficie con funzione integrata al museo" che abbia le medesime funzioni, in questo caso "spazi adibiti a vendita". Come riportato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP dove: "Si specifica che i suddetti servizi di caffetteria e bookshop sono già presenti all'interno del perimetro 1 e graficamente indicati come "superficie con funzione integrata al museo": si tratta di spazi attualmente oggetto di concessione a soggetti terzi, con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri delle sinergie."

C) Sì

**Domanda n. 107 del 19/01/2021**

**In relazione al Concorso Internazionale di Progettazione in oggetto si chiede se, tra i requisiti di partecipazione di cui al punto 3 "Soggetti ammessi al concorso", è richiesto il possesso dei requisiti speciali di cui all'art.83 del D.L.gs.n.50/2016, come indicati al successivo punto 24 pag.16 del predetto bando di concorso.**

No.

**Domanda n. 108 del 19/01/2021**

**In relazione alla gara in oggetto, il punto 3 "Soggetti ammessi al concorso: Requisiti di partecipazione", prevede che "tra il primo e il secondo grado non potrà essere modificata la composizione del gruppo concorrente a pena di esclusione". A tal proposito si chiede se il vincitore del Concorso possa modificare la composizione del raggruppamento (gruppo di lavori) già proposto in primo e secondo grado al fine di dimostrare il possesso dei requisiti speciali di cui all'art.83 del D.Lgs. n.50/2016 di cui al punto 24 del predetto bando di concorso.**

Si rimanda alla risposta n. 81, qui riportata: Sì. Come stabilito all'art. "24. AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI" del Bando, "i requisiti economico-finanziari di cui all'art. 83, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e i requisiti relativi alla capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 comma 1 lettera c, devono essere dimostrati dal vincitore del Concorso nella fase di affidamento dei livelli successivi della progettazione. Il possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali (comprese le professionalità connesse alle attività delle bonifiche ambientali) del vincitore sarà verificato solo nel caso di affidamento dell'incarico dei servizi, con la procedura prevista dall'art 81, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.[...]. "Il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, può costituire, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso. Nel caso di raggruppamento temporaneo, si dovrà provvedere alla costituzione formale dello stesso prima dell'affidamento dell'incarico per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali."

**Domanda n. 109 del 19/01/2021**

**Per quanto concerne il collegamento aereo, posto che:**

**a) il collegamento aereo deve essere strutturalmente indipendente dalle costruzioni esistenti e quindi necessita di una propria struttura di supporto**

**b) il collegamento aereo deve avere necessariamente uno sbarco sia nel Primo che nel Secondo Arengario**

**c) la Perimetrazione 1 dal piano primo ammezzato in su non ingloba nessuna porzione del Primo Arengario**

**Ci risulta che la collocazione di elementi strutturali di supporto che sostengano lo sbarco all'interno del Primo Arengario implicherebbe necessariamente la realizzazione di strutture che sono fuori dalla Perimetrazione 1. Questo è motivo di invalidazione della soluzione progettuale? Come si deve disciplinare questo aspetto ovvero se si deve restare all'interno della Perimetrazione 1, come si fa a posizionare un'eventuale struttura di supporto all'interno del Primo Arengario visto che quest'ultimo, dal piano primo ammezzato in su, è totalmente escluso da detta perimetrazione?**

Come riportato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante."

Il Bando non prevede che le parti strutturali necessarie al collegamento aereo allocate fuori dal perimetro 1 siano motivo di esclusione.

**Domanda n. 110 del 19/01/2021**

**L'ampliamento degli spazi espositivi deve essere configurato considerando l'attuale mappa del percorso espositivo come "non modificabile"? Abbiamo rilevato che l'attuale percorso espositivo conduce al 3° piano e poi implica un ritorno al 2° piano per completare il percorso con gli spazi allestiti all'interno di Palazzo Reale. Questa configurazione deve restare inalterata o è richiesto un ripensamento/riconfigurazione complessivi che definisca il nuovo percorso museale anche attraverso la variazione dell'attuale percorso del Museo del Novecento? In sostanza, il percorso museografico di progetto deve continuare a contemplare che dal 3° piano del 1° Arengario si torna indietro al 2° piano e si prosegue con spazi in Palazzo Reale e da Palazzo Reale si torna indietro nuovamente nel Primo Arengario e da lì si passa al 2° Arengario?**

Si rimanda alla risposta n.76 e n.90.

**Domanda n. 111 del 19/01/2021**

**Quando il museo è aperto è necessario poter accedere alla caffetteria senza passare per la sala auditorium?**

Si rimanda al paragrafo "4.5 Percorso museografico" del DPP: "Nel delineare i nuovi flussi di percorrenza, infatti, si deve tenere in considerazione la necessità di poter separare il percorso di visita dai servizi aggiuntivi, in modo che all'auditorium, alla caffetteria e al bookshop si possa accedere autonomamente."

**Domanda n. 112 del 19/01/2021**

**Fermo restando l'impossibilità di ricorrere all'avvalimento e di cambiare il raggruppamento tra prima e seconda fase, richiedo se, esclusivamente in caso di vittoria, il vincitore possa ridefinire il raggruppamento al fine di soddisfare i requisiti tecnico-professionali richiesti.**

Si rimanda alla risposta n. 81, qui riportata: Sì. Come stabilito all'art. "24. AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI" del Bando, "i requisiti economico-finanziari di cui all'art. 83, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e i requisiti relativi alla capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 comma 1 lettera c, devono essere dimostrati dal vincitore del Concorso nella fase di affidamento dei livelli successivi della progettazione. Il possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali (comprese le professionalità connesse alle attività delle bonifiche ambientali) del vincitore sarà verificato solo nel caso di affidamento dell'incarico dei servizi, con la procedura prevista dall'art 81, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.[...]. "Il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, può costituire, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso. Nel caso di raggruppamento temporaneo, si dovrà provvedere alla costituzione formale dello stesso prima dell'affidamento dell'incarico per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali."

**Domanda n. 113 del 19/01/2021**

**Il concorrente deve produrre i fotomontaggi sulle fotografie fornite solo per il secondo grado del concorso o anche per il primo grado?**

Si.

---

**Domanda n. 114 del 19/01/2021**

**uno dei partecipanti deve essere iscritto ad un ordine da meno di 5 anni, o deve essere laureato da meno di 5 anni?**

Come previsto dall'art. 3 "SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del Bando, "i raggruppamenti, anche se non ancora formalmente costituiti, devono prevedere, quale progettista, la presenza di almeno un professionista laureato, abilitato all'esercizio della professione da meno di 5 (cinque) anni, antecedenti la data di pubblicazione del presente Bando, ai sensi del D.M. 263/2016 e s.m.i."

Tale professionista deve, quindi, essere iscritto all'ordine professionale di appartenenza.

---

**Domanda n. 115 del 19/01/2021**

**Nell'attuale bar del secondo arengario negli spazi mondadori sono presenti le cucine?**

Esiste, al piano terra, una zona di servizio ad uso dell'attività del bar.

---

**Domanda n. 116 del 19/01/2021**

**Non è chiaro se il bookshop vada spostato al piano interrato del secondo arengario o al primo ammezzato dello stesso. E' possibile chiarire tale dubbio?**

Si rimanda alla risposta n.106.

---

**Domanda n. 117 del 19/01/2021**

**A) Per la realizzazione del fotoinserimento del progetto è possibile usare altre fotografie, oltre alle due immagini già fornite?**

**B) Inoltre, si deve rispettare il numero di due immagini di fotoinserimento?**

A) Si rimanda alle risposte n. 17.6 e 103.

B) Il bando non lo esclude.

---

**Domanda n. 118 del 19/01/2021**

**Il criterio di valutazione e assegnazione punteggi viene applicato solo al progetto che prevede un collegamento aereo? Come viene valutato il punteggio per il progetto di variante?**

Come stabilito dall' art.1 del bando: "Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inseriscono i due Arengari, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione.", la variante sarà oggetto di valutazione in quanto parte integrante della proposta progettuale che verrà esaminata dalla Commissione come da art. 17 del Bando: "La Commissione Giudicatrice dà conto delle proposte progettuali presentate, assume le decisioni in merito all'ammissibilità dei concorrenti, definisce la metodologia dei lavori e valuta le proposte ammesse sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

1. Qualità del progetto in relazione alla funzionalità dell'organizzazione degli spazi e al dialogo tra il Museo del Novecento e il Secondo Arengario (max 50 punti);

2. Inserimento dell'opera nel contesto (max 30 punti);

3. Qualità della proposta dal punto di vista delle scelte progettuali inerenti alla fattibilità tecnico gestionale, in relazione agli aspetti manutentivi e alla sostenibilità ambientale ed energetica (max 20 punti);

Il punteggio totale è determinato sommando i punteggi assegnati ad ogni singolo criterio ottenuti applicando la media dei coefficienti di seguito indicati in tabella, attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari, al punteggio massimo assegnabile per ognuno di essi. È concessa la possibilità di attribuzione di coefficienti intermedi in caso di giudizi intermedi."

---

**Domanda n. 119 del 19/01/2021**

**Lo studio della variante progettuale, così come richiesto dal bando al paragrafo 3.1.1 del DPP dovrà essere rappresentato all'interno degli elaborati richiesti? O è da considerarsi come documento aggiuntivo?**

**Se documento aggiuntivo quante tavole in formato A3 e quante battute per la relazione illustrativa e tecnica?**

Si rimanda alla risposta n.17.4 b, qui riportata: Come indicato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una VARIANTE PROGETTUALE, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici".

È a scelta del concorrente, produrre gli elaborati utili ad illustrare la proposta progettuale e la sua variante, producendo gli elaborati come previsti dall'art. "10 - Primo Grado – Elaborati Richiesti" del Bando.

---

**Domanda n. 120 del 19/01/2021**

**In caso di raggruppamento verticale, per quota maggiore a cui si fa riferimento nel bando a pag. 17 posseduta dalla mandataria, si intende sia come quota di importo delle opere degli ultimi 10 anni, sia come quota complessiva dei due servizi di pertinenza della categoria, rispetto ai mandanti?**

Si. Come stabilito all'art. 24 "AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI" del Bando, i requisiti economico-finanziari e quelli tecnico-professionali di cui all'art. 83, co. 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016 devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento, fermo restando che il soggetto mandatario deve possedere una quota maggiore rispetto ai mandanti.

---

**Domanda n. 121 del 19/01/2021**

**Per il fotoinserimento è possibile sostituire le foto fornite dall'Ente Banditore (5.3 Immagini per fotoinserimento) con altre immagini dagli stessi punti di vista?**

No. Si rimanda alle risposte n. 17.6 e 103.

---

**Domanda n. 122 del 19/01/2021**

**Si chiede se sia ammissibile presentare una proposta progettuale che preveda una sola delle due varianti richieste (con o senza collegamento aereo).**

Il Bando prevede, come riportato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP, che "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella."

Si rimanda inoltre all'Art. 1 "Oggetto del Concorso" del Bando: "Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inseriscono i due Arengari, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione."

---

**Domanda n. 123 del 19/01/2021**

**Si chiede se, presentando due opzioni progettuali (con e senza collegamento aereo), sia oggetto di esclusione il fatto che una delle due soluzioni non risponda interamente alle linee guida del bando.**

Non rientra tra i motivi di esclusione ma si segnala che le proposte saranno valutate dalla Commissione Giudicatrice secondo i criteri riportati all' art. 17 del Bando.

---

**Domanda n. 124 del 19/01/2021**

**Nella futura collezione saranno previste altre opere a fruizione gratuita? (come ora accade con l'opera "Il Quarto Stato")**

Il Bando non lo esclude.

---

Domanda n. 125 del 19/01/2021

Si chiede se sia ammissibile includere opere d'arte a corredo dello spazio pubblico di via Marconi, via Giardino, via Mazzini, via Cappellari e via Dogana.  
Il Bando non lo esclude.

---

Domanda n. 126 del 19/01/2021

È possibile rendere fruibile ai visitatori l'ascensore presente nel corpo tra la biglietteria e lo spazio per le esposizioni temporanee per facilitare la circolazione delle persone con disabilità?  
No.

---

Domanda n. 127 del 19/01/2021

La eventuale "figura professionale dotata di comprovata esperienza nel campo delle arti visive, performative o nelle arti applicate" può essere inserita come consulente o collaboratore? Che differenza c'è tra consulente e collaboratore?

Il professionista esperto nel campo delle arti visive può far parte del raggruppamento temporaneo qualora in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 "SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del Bando; in mancanza, potrà unicamente essere citato quale consulente o collaboratore, le cui differenze non rilevano ai fini della partecipazione al concorso ma dipendono esclusivamente dall'apporto professionale richiesto all'interno del raggruppamento.

---

Domanda n. 128 del 19/01/2021

E' possibile avere un DGUE con i dati relativi alla committenza precompilati?

Il DGUE che dovrà essere compilato e sottoscritto dal concorrente per la partecipazione al Concorso contiene già al suo interno (specificamente alla Parte I) le informazioni sulla procedura concorsuale e sull'amministrazione aggiudicatrice.

---

Domanda n. 129 del 19/01/2021

Per le installazioni ed eventi temporanei previsti sulla terrazza della Manica lunga, si fa riferimento alla "necessità di preservare i livelli di climatizzazione museali e la sicurezza delle opere". E' dunque possibile prevedere una struttura che copra o chiuda la terrazza?

Il Bando non lo esclude, si tenga presente che, come riporta il sotto-paragrafo "3.2.1 Vincolo monumentale" del DPP: "Il progetto dovrà porre particolare attenzione all'identità del luogo nel rispetto dei vincoli stabiliti dal D.Lgs. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"). In assenza di provvedimento espresso emesso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/2004, infatti, l'Arengario è da ritenersi bene culturale vincolato ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 12 del suddetto Codice, [...] Il progetto sarà pertanto soggetto alle prescrizioni, raccomandazioni e indicazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, di cui si dovrà tenere conto nelle fasi di sviluppo e perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica."

Si rimanda anche al paragrafo "4.5 Percorso museografico" del DPP: "[...] si dovrà progettare un'uscita sulla terrazza della manica lunga che dà su Via Marconi (fig. 42) attraverso la realizzazione di un varco a portafinestra, che andrà collocato nello spazio antistante l'ingresso alla Sala delle Colonne con l'obiettivo di valorizzare la terrazza, che potrà essere utilizzata per installazioni ed eventi temporanei. Si ricorda la necessità di preservare i livelli di climatizzazione museali e la sicurezza delle opere. L'uscita non dovrà avere un carattere invasivo e dovrà comporsi con la facciata della manica lunga."

Si precisa infine che "i livelli di climatizzazione museali e sicurezza delle opere da preservare" fanno riferimento a quelli della Sala delle Colonne e spazio antistante.

---

Domanda n. 130 del 19/01/2021

Nell'ottica della chiusura dello spazio, è possibile prevedere una nuova pavimentazione per l'area del portico al piano terra del Secondo Arengario?

Il Bando non lo esclude.

---

Domanda n. 131 del 20/01/2021

A pagina 6 del bando di concorso viene specificato che: "Per affrontare la complessità e la delicatezza dell'attività richiesta, si invitano i concorrenti ad avvalersi della collaborazione di almeno una figura professionale dotata di comprovata esperienza nel campo delle arti visive, performative o nelle arti applicate."

Nello specifico la predetta figura professionale deve essere inclusa nel gruppo di progettazione formando un R.T.P. oppure può essere citata come consulente? Anche i consulenti necessitano del D.G.U.E.?

Il professionista esperto nel campo delle arti visive può far parte del raggruppamento temporaneo solo qualora in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 "SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del Bando; in mancanza, potrà unicamente essere citato quale consulente o collaboratore. In entrambi i casi sarà tenuto a compilare e firmare in proprio il DGUE, caricando tale documento unitamente a copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore o altra tipologia di operatore tra quelli di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016.

---

Domanda n. 132 del 20/01/2021

Nel documento preliminare alla progettazione dichiarate che: "È importante che le sale espositive siano progettate per adattarsi a continui cambiamenti di esposizioni e mostre temporanee, tenendo conto anche della necessità di allestire opere di tipologie e formati diversi. Il Secondo Arengario dovrà caratterizzarsi per la creazione di ampi spazi, atti a ospitare anche opere di grande formato e opere realizzate con media immateriali, come immagini in movimento, suono e performance."

Volevamo quindi chiedere nello specifico se c'è un'idea di quale opere o una eventuale previsione di quali artisti si intenderà esporre, negli spazi oggetto dell'intervento.

Si rimanda alla risposta n.14, qui riportata: No. Gli spazi andranno concepiti in termini di flessibilità e modularità per rispondere alle diverse esigenze: dovranno essere adatti ad ospitare opere di diverse tipologie, dipinti di varie dimensioni, sculture, video, installazioni o performance, in previsione di una loro frequente rotazione. L'idea che sta alla base del concept museologico relativo al Secondo Arengario, indicato al punto 4.2, volutamente e come scelta curatoriale non prevede in questa fase una definizione precisa delle opere che saranno esposte e della loro collocazione all'interno della narrazione del percorso, bensì una definizione del tipo di fruizione degli spazi espositivi. Come indicato, il Secondo Arengario sarà dedicato all'esposizione a rotazione di opere relative agli ultimi decenni del XX secolo e alle tendenze attuali dell'arte contemporanea. Tale esposizione avrà carattere di impermanenza e prevede una rotazione frequente di lavori: si richiede pertanto al progettista di pensare ad uno spazio flessibile, adatto ad ospitare opere ed eventi eterogenei (a titolo esemplificativo non esaustivo, lo spazio deve essere adatto ad ospitare sia opere tradizionali sia ospitare installazioni, video e performance che necessitano di impianto sonoro o di spazio buio). Verrà quindi valutato positivamente un progetto che preveda la possibilità di un uso dello spazio modulare e adatto alla componente interdisciplinare delle arti contemporanee.

---

Domanda n. 133 del 20/01/2021

Cosa si può prevedere al piano -1 del Secondo Arengario negli spazi indicati nel doc.3.2 come "adibito a vendita"?

O meglio, si tratta di una scelta del progettista o ci sono prescrizioni del programma funzionale?

Non abbiamo ben compreso se il bookshop vada collocato in tale spazio.

Si rimanda alla risposta n.106.

---

Domanda n. 134 del 20/01/2021

In caso di Raggruppamento Temporaneo la domanda di partecipazione, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà e la Scheda di Raggruppamento vanno sottoscritti digitalmente a cura di tutti i partecipanti o solo a cura del capogruppo?

Domanda di partecipazione, Dichiarazione Sostitutiva e Scheda di raggruppamento devono essere sottoscritti digitalmente da tutti i componenti del raggruppamento (esclusi collaboratori e consulenti).

---

Domanda n. 135 del 20/01/2021

**In caso di Raggruppamento Temporaneo si chiede che il DGUE venga compilato a cura di ogni componente, ma il documento va poi sottoscritto digitalmente solo dal singolo componente o da tutti i componenti del raggruppamento?**

Ogni componente dovrà sottoscrivere il proprio DGUE, pertanto il DGUE deve essere sottoscritto digitalmente dal componente che lo ha compilato.

---

**Domanda n. 136 del 20/01/2021**

**Ai fini della compilazione della domanda di partecipazione, che differenza c'è tra consulente e collaboratore?**

Si rimanda alla risposta n.127, qui riportata: Il professionista esperto nel campo delle arti visive può far parte del raggruppamento temporaneo qualora in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 "SOGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del Bando; in mancanza, potrà unicamente essere citato quale consulente o collaboratore, le cui differenze non rilevano ai fini della partecipazione al concorso ma dipendono esclusivamente dall'apporto professionale richiesto all'interno del raggruppamento.

---

**Domanda n. 137 del 20/01/2021**

**In caso di partecipazione come Raggruppamento Temporaneo, uno dei componenti può essere una società?**

Si, qualora in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 "SOGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del Bando, secondo cui "Sono ammessi a partecipare al Concorso tutti i soggetti di cui all'art. 46 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in possesso dei requisiti di cui al D.M. 263/2016 e s.m.i."

---

**Domanda n. 138 del 20/01/2021**

**In caso di partecipazione come Raggruppamento Temporaneo, se uno dei componenti risulta sprovvisto di firma digitale come si può procedere in modo alternativo alla sottoscrizione dei documenti per la Busta Virtuale A?**

In caso di mancato possesso della firma digitale, è consentito che i documenti richiesti per la partecipazione al Concorso, debitamente corredati da documento d'identità in corso di validità, vengano sottoscritti mediante firma autografa, purché successivamente convertiti in file PDF e inoltrati all'Ente Banditore per via telematica attraverso la piattaforma concorrimi.

---

**Domanda n. 139 del 20/01/2021**

**Gli elaborati (relazione illustrativa e tecnica e elaborati grafici) vanno sottoscritti digitalmente?**

No.

---

**Domanda n. 140 del 20/01/2021**

**Nel caso il partecipante faccia capo a una società (es. s.r.l. o s.a.s.) i documenti per la Busta Virtuale A vanno firmati digitalmente a cura del partecipante iscritto al concorso come rappresentante per la società o dal legale rappresentante della società?**

Si rimanda alla risposta n. 48, qui riportata: "In caso di studio associato, si dovrà presentare un unico DGUE sottoscritto dal solo legale rappresentante – se designato nell'atto costitutivo e nello statuto dello studio – o, in mancanza del legale rappresentante, sottoscritto da tutti i singoli professionisti associati."

---

**Domanda n. 141 del 20/01/2021**

**Nel caso in cui il concorrente sia una società o faccio capo a una società, il DGUE deve essere compilato a nome della società? Il DGUE deve essere sottoscritto dal Legale Rappresentante della società?**

Si rimanda alla risposta n. 48, qui riportata: "In caso di studio associato, si dovrà presentare un unico DGUE sottoscritto dal solo legale rappresentante – se designato nell'atto costitutivo e nello statuto dello studio – o, in mancanza del legale rappresentante, sottoscritto da tutti i singoli professionisti associati."

---

**Domanda n. 142 del 20/01/2021**

**Se il giovane professionista abilitato da meno di 5 anni è un collaboratore su base annua a p.iva di una società partecipante come progettista, deve essere dichiarato anch'esso come progettista? Se sì, deve compilare e sottoscrivere singolarmente il DGUE?**

Si, il collaboratore dovrà essere dichiarato come progettista e sarà personalmente tenuto alla compilazione e sottoscrizione del DGUE.

---

**Domanda n. 143 del 20/01/2021**

**E' sufficiente che la presenza del giovane professionista abilitato da meno di 5 anni sia solo dichiarata dal capogruppo o progettista/società al momento della domanda di partecipazione? (Riferimento alla spunta da marcare a pag. 4 e a pag.9 del facsimile domanda precompilata)**

La presenza del giovane professionista abilitato da meno di 5 anni deve essere dichiarata al momento della compilazione della domanda di partecipazione, marcando la relativa spunta di riferimento e compilando i campi relativi ai dati anagrafici del suddetto professionista, il quale dovrà inoltre procedere alla compilazione e sottoscrizione del DGUE, al pari degli altri partecipanti al raggruppamento.

---

**Domanda n. 144 del 20/01/2021**

**E' sufficiente che la presenza del giovane professionista abilitato da meno di 5 anni sia solo dichiarata dal capogruppo o progettista/società al momento della domanda di partecipazione? (Riferimento alla spunta da marcare a pag. 4 e a pag.9 del facsimile domanda precompilata)**

Si rimanda alla risposta n. 143.

---

**Domanda n. 145 del 20/01/2021**

**Si chiede conferma sulla modalità di sottoscrizione della domanda di partecipazione precompilata: dovrà avvenire tramite firma digitale?**

Si. In caso di mancato possesso della firma digitale, è consentito che la domanda di partecipazione al Concorso, debitamente corredata da documento d'identità in corso di validità, venga sottoscritta mediante firma autografa, purché successivamente convertita in file PDF e inoltrata all'Ente Banditore per via telematica attraverso la piattaforma concorrimi.

---

**Domanda n. 146 del 20/01/2021**

**A pag. 14 è specificato: "I due edifici presentano una struttura portante a pilastri in cemento armato su fondazione a platea, muratura di chiusura e coperta a padiglione". Con riferimento al documento "3.2 CARTOGRAFIA - Tavole con perimetrazione di concorso", sia nei files pdf che nei dwg non sono riportati gli elementi strutturali portanti in calcestruzzo armato. Considerando che lo stesso Documento Preliminare di progettazione, a pag. 28 afferma che "a fronte del cambio d'uso dell'edificio e della previsione di un incremento dei carichi, in accordo con le normative vigenti, sarà necessario prevedere l'adeguamento sismico della struttura", si chiede:**

- di mettere a disposizione dei dwg in cui siano indicate le strutture portanti ovvero si chiede di fornire gli elaborati grafici da cui desumere le informazioni sulle caratteristiche strutturali dell'edificio esistente al fine di poter elaborare le proposte progettuali in maniera congrua con quanto richiesto nel DPP.

Si rimanda alla risposta n.20, qui riportata: I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

---

**Domanda n. 147 del 20/01/2021**

**A pag. 35 del Documento Preliminare di Progettazione viene richiesto di progettare "...un'uscita sulla terrazza della manica lunga che dà su via Marconi attraverso la realizzazione di un varco a portafinestra che andrà collocato nello spazio antistante l'ingresso alla Sala delle Colonne con l'obiettivo di valorizzare la terrazza...". Si chiede di esplicitare:**

**A) La quota a cui va posizionato il varco, ovvero il piano a cui si fa riferimento è a quota + 6.43 ovvero il varco va creato al "piano secondo ammezzato" (rif. documento "3.2 tavole con perimetrazioni aree di concorso")?**

---

**B) Lo spazio antistante l'ingresso nella Sala delle Colonne è quello spazio tra la Sala delle Colonne e la Sala Espositiva (Avanguardie)? Se sì, non c'è già un varco portafinestra che apre sulla terrazza (serramento n.504)? Se no, dov'è situato questo spazio in cui creare il varco?**

**C) Che funzione hanno gli elementi indicati con dei semicerchi, nello spazio esterno a nord della terrazza, davanti alla Sala Espositiva (Avanguardie)? Sono elementi calpestabili? Possono essere rimossi/modificati? Il varco richiesto può aprire su questa porzione di terrazza?**

A) L'interpretazione è corretta.

B) Si rimanda alla risposta n. 17.19, qui riportata: Nel capitolo "4.5 Percorso museologico" del DPP si fa riferimento esclusivamente allo "spazio antistante" la Sala delle Colonne che include lo spazio indicato come "Avanguardia" e che può quindi essere ripensato e rifunzionalizzato.

C) Gli elementi indicati con dei semicerchi sono lucernari. Il Bando non esclude che i lucernari possano essere ripensati. Il Bando prevede che il varco richiesto possa aprire su questa porzione di terrazza.

Si rimanda inoltre alla risposta n.77, qui riportata: Si ritiene che la portata del solaio del portale di ingresso con i lucernari circolari, come carico accidentale, sia quella del progetto originale.

Ulteriori verifiche strutturali sono rimandate a successive fasi di progettazione.

Si rimanda inoltre al sotto-paragrafo "3.2.1 Vincolo monumentale" del DPP, dove si esplicita che: "Il progetto sarà pertanto soggetto alle prescrizioni, raccomandazioni e indicazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, di cui si dovrà tenere conto nelle fasi di sviluppo e perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica."

---

**Domanda n. 148 del 20/01/2021**

**A) In riferimento al restauro e ricollocamento dei serramenti esistenti: è possibile valutare l'inserimento di un tipo diverso di vetro rispetto a quello utilizzato in precedenza durante il restauro dei serramenti del primo Arengario?**

**B) Ai fini di restituire una maggior concordanza tra i due Arengari è possibile aprire gli archi tamponati al primo piano del secondo Arengario?**

**C) Lo spazio destinato ad esposizioni temporanee al piano terreno di Palazzo Reale è considerato come parte della Perimetrazione. Quali interventi sono ammessi in questo spazio?**

A/B) Il Bando non lo esclude. Si rimanda alla risposta n. 27, qui riportata: Si rimanda al sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario" del DPP che riporta: "Le scelte progettuali sul Secondo Arengario andranno calibrate con l'obiettivo, già citato, di preservare il carattere unitario che lega l'edificio al Primo Arengario.... Per i serramenti esterni e le facciate si dovrà prevedere il restauro degli elementi architettonici originari e la sostituzione delle parti non più conformi ai requisiti di climatizzazione, comfort e sicurezza richiesti dalle normative vigenti, in analogia con quanto realizzato nel Primo Arengario. Si specifica che parte degli infissi, a ciascun livello, dell'edificio dovrà essere apribile, in modo da consentire l'utilizzo di piattaforme esterne per l'introduzione nel Museo di oggetti voluminosi". Si rimanda inoltre al paragrafo "4.5 Percorso museografico" del DPP che riporta: "Si invitano i concorrenti a valutare la soppressione dell'orizzontamento tra il primo e il secondo piano della torre del Secondo Arengario, per poter collocare grandi opere lungo le pareti perimetrali e nel libero sviluppo spaziale della sala, da attrezzare per esibire opere di natura diversa (installazioni, performance ecc.). Si dovrà tenere in considerazione la necessità di disporre, almeno occasionalmente, di pareti piene che possano sostenere opere pesanti. Si specifica, per tanto, che il fornice centrale al primo piano su Via Dogana andrà mantenuto vetrato al fine di consentire il passaggio di luce naturale tra Piazza del Duomo e Via Dogana."

C) Si rimanda alla risposta n.51.3, qui riportata: Le sale al piano terra di Palazzo Reale manterranno funzione espositiva, non necessariamente temporanea. Nello specifico è da intendersi come ripensamento del solo layout di allestimento delle sale (superfici verticali e orizzontali perimetrali, materiali utilizzati, sistemi illuminotecnici, revisione sistema impiantistico) e non strutturale degli spazi. I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

---

**Domanda n. 149 del 20/01/2021**

**Si richiede se verranno rese disponibili informazioni circa lo stato di fatto delle strutture esistenti, in termini di progetti/disegni dell'epoca (o ricostruiti tramite indagini, rilievi, prove) che possano descrivere la consistenza ed i materiali costituenti le strutture (elevazioni, fondazioni e solai).**

La documentazione a disposizione dei partecipanti è pubblicata sul sito del concorso.

I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

---

**Domanda n. 150 del 20/01/2021**

**Si chiede conferma che nel primo grado di concorso non sia richiesta nessuna offerta tecnico-economica.**

Confermato.

---

**Domanda n. 151 del 20/01/2021**

**Confermate che le superfici con funzione integrata al museo: caffetteria e book-shop, evidenziate in pianta con tratteggio rosso, rimangono con suddetta funzione e il progetto ne deve tenere con per le sinergie che si possono creare?**

Si conferma quanto esplicitato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Si specifica che i suddetti servizi di caffetteria e bookshop sono già presenti all'interno del perimetro 1 e graficamente indicati come "superficie con funzione integrata al museo": si tratta di spazi attualmente oggetto di concessione a soggetti terzi, con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri delle sinergie. Si segnala che il progetto relativo alle connessioni con queste aree dovrà essere concepito in modo flessibile in quanto potrà subire delle variazioni: l'Amministrazione si riserva, infatti, di modificare tale perimetro, senza alterare la natura complessiva dell'incarico e dandone tempestiva comunicazione a ciascun concorrente, al fine di garantire, in ogni caso, una piena e consapevole elaborazione dell'offerta tecnico-economica da parte di tutti i partecipanti al concorso."

---

**Domanda n. 152 del 20/01/2021**

**Qual è la tipologia di impianti di cui è dotato l'attuale Museo del 900? Funzionano correttamente e si è soddisfatti dello stato attuale degli impianti?**

Il Museo dispone di 17 UTA (Daikin VRV espansione diretta) con ventilazione e recuperatori di calore, fancoil e split.

Al servizio della Sala Fontana vi sono 4 UTA e un gruppo frigo (pompa di calore) scambio di acqua.

Presente anche gruppo frigo (pompa di calore) al servizio delle 2 UTA nel sottotetto.

Il Museo dispone anche delle seguenti componenti impiantistiche:

-1 autoclave;

-1 vasca raccolta acque nere;

-2 vasche acqua pulita;

-1 vasca antiincendio gruppo pompaggio antiincendio;

-panelli solari per l'acqua calda sanitaria;

-2 boiler elettrici sempre per l'acqua calda sanitaria;

-1 addolcitore;

-Sistema di supervisione impianti.

Gli impianti installati risultano in funzione con un soddisfacimento generale circa l'efficienza degli stessi.

In conseguenza alle caratteristiche dei luoghi si registra che i costi manutentivi risultano sostenuti.

---

**Domanda n. 153 del 20/01/2021**

**È possibile prevedere pozzi di emungimento per gli impianti meccanici?**

Il Bando non lo esclude.

Dal punto di vista tecnico è possibile. Sarà necessario tuttavia, al fine di valutare ogni aspetto, richiedere le dovute informazioni all'ente competente del rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'esecuzione di dette componenti impiantistiche (Città Metropolitana Milano).

---

**Domanda n. 154 del 20/01/2021**

**Sul Documento preliminare alla progettazione è prescritto che i solai dovranno reggere carichi consoni alla funzione espositiva di 1200 kg/mq, qual è la portata attuale dei solai?**

Si ritiene che la portata del solaio sia quella del progetto originale e, come previsto nel sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario" del DPP, "Si sottolinea che a fronte del cambio

d'uso dell'edificio e della previsione di un incremento dei carichi, in accordo con le normative vigenti, sarà necessario prevedere l'adeguamento sismico della struttura." Ulteriori verifiche strutturali sono rimandate a successive fasi di progettazione.

---

**Domanda n. 155 del 20/01/2021**

**Potremmo avere informazioni più dettagliate circa la tipologia dei solai presenti, le armature, gli spessori?**

La documentazione a disposizione dei partecipanti è pubblicata sul sito del concorso e risulta essere sufficiente nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

Si rimanda inoltre alla risposta n.154.

---

**Domanda n. 156 del 20/01/2021**

**Potremmo avere maggiori informazioni riguardo alle strutture verticali esistenti, in vista dei forti carichi richiesti e della nuova passerella?**

Si rimanda inoltre alla risposta n.154 e n.155.

---

**Domanda n. 157 del 20/01/2021**

**Nel documento preliminare di progettazione, riguardo alla nuova passerella è indicato che dovrà "ospitare interventi d'artista", potremmo avere maggiori dettagli riguardo al sovraccarico accidentale richiesto?**

Il Bando non indica un valore di riferimento in quanto questo potrà variare in base alla proposta formulata.

---

**Domanda n. 158 del 20/01/2021**

**Si richiede la possibilità di ricevere ulteriore documentazione riguardo i due piani interrati (piano piano -2 e piano -1) al fine di avere un'idea più precisa sia in planimetria che in sezione di queste aree e se possibile allegare ulteriore documentazione fotografica di suddetti piani.**

**Inoltre, si richiedono maggiori informazioni relative al contesto sia per una migliore comprensione delle misure altimetriche sia per poter restituire graficamente un'immagine che sia il più possibile coerente con l'esistente.**

La documentazione a disposizione dei partecipanti è pubblicata sul sito del concorso.

I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

---

**Domanda n. 159 del 20/01/2021**

**Nel caso di partecipazione di società straniera come progettista è corretto compilare la domanda di partecipazione (riferimento al facsimile pag. 16-17) con i dati relativi al Paese di appartenenza solo laddove esista un Ente analogo? Ad esempio, corrispondente INPS se esistente - corrispondente Camera di commercio, se esistente, etc.**

E' corretto.

---

**Domanda n. 160 del 20/01/2021**

**In riferimento al paragrafo "3. Soggetti ammessi al concorso: requisiti di partecipazione", si chiede un chiarimento in merito alla formazione del raggruppamento. Qualora un giovane professionista che non possiede i requisiti speciali, partecipi in forma singola al concorso e risulti vincitore, può formare un raggruppamento con altri progettisti prima dell'affidamento dell'incarico?**

Si.

Come previsto dall'art. 24 "AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI" del Bando, "Il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, può costituire, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso. Nel caso di raggruppamento temporaneo, si dovrà provvedere alla costituzione formale dello stesso prima dell'affidamento dell'incarico per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali".

Si segnala che i requisiti di cui all'art. 83, co.1, lett b) e c) del D.Lgs. 50/2016 richiesti per l'affidamento dei successivi livelli progettuali devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento. Il soggetto mandatario deve tuttavia possedere una quota maggiore rispetto ai mandanti, ai quali non possono essere richieste percentuali minime di possesso degli stessi requisiti.

---

**Domanda n. 161 del 20/01/2021**

**La variante progettuale che "non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici", deve essere obbligatoriamente consegnata nel primo grado del concorso?**

Si.

Come previsto dall'art. 1 "OGGETTO DEL CONCORSO" del Bando, "Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inseriscono i due Arengari, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione". La variante è considerata pertanto parte integrante della proposta progettuale, e concorrerà al calcolo e all'attribuzione del punteggio finale della proposta stessa.

---

**Domanda n. 162 del 20/01/2021**

**In analogia col Primo Arengario, è possibile ipotizzare per il Secondo Arengario un'apertura dei vani ad arco con vetrate a tutta altezza al posto dell'attuale tamponatura con finestre? (Secondo Arengario, prospetto su Via Marconi, piano loggia – piano secondo)**

Si rimanda alla risposta n. 148.

---

**Domanda n. 163 del 20/01/2021**

**A) Relativamente alla composizione del gruppo e all'impossibilità di modificarne l'assetto tra prima e seconda fase: E' possibile il ricorso a consulenti esterni –che non entreranno comunque nel gruppo/raggruppamento– qualora si acceda alla seconda fase?**

**B) Nel Documento Preliminare alla Progettazione, a pag. 23 (fig.35) è riportato un elaborato che mostra l'ubicazione delle preesistenze archeologiche (come accertate dagli scavi condotti tra il 91 e il 99) che sembra suggerire una loro possibile integrazione nella proposta progettuale (anche utilizzando il percorso sotterraneo preesistente). Quale è lo stato attuale di tali preesistenze? A che quota si trovano? E' possibile includerle nel progetto insieme al percorso della metro?**

A) No.

B) I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

Si segnala che il collegamento sotterraneo del Primo Arengario alla metropolitana non è compreso nella perimetrazione del concorso.

---

**Domanda n. 164 del 20/01/2021**

**Si richiede di chiarire in merito al documento "Autorizzazione dell'Ente".**

**A quale Ente ci si riferisce? Potete caricare un format da compilare relativo a questo documento?**

Ci si riferisce all'autorizzazione alla partecipazione in caso di concorrente dipendente di pubblica amministrazione ex art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., la cui copia fotostatica dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione, come prescritto dall'art. 11 "MODALITÀ E TERMINE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO - PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI PER IL PRIMO GRADO" del Bando.

---

**Domanda n. 165 del 20/01/2021**

**Relativamente al documento "4) Scheda di raggruppamento" a che punto della procedura compare sul sito di registrazione?**

**Potete fornire un format da riempire?**

---



La scheda di raggruppamento verrà creata dalla Piattaforma automaticamente a seguito dell'inserimento dei dati.

---

**Domanda n. 166 del 20/01/2021**

**La scheda raggruppamento corrisponde all'allegato a pagina 18 del fac-simile della domanda di partecipazione?**

Si rimanda alla risposta n. 165.

---

**Domanda n. 167 del 20/01/2021**

**A pag. 14 del FACSIMILE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE viene richiesto di indicare la dimensione aziendale.**

**Per lavoratori si considerano solo le risorse assunte a tempo indeterminato oppure anche i collaboratori a partita IVA?**

Ai fini della determinazione delle dimensioni aziendali, non rientrano tra gli occupati dell'azienda i collaboratori a partita IVA.

---

**Domanda n. 168 del 20/01/2021**

**E' possibile modificare l'organizzazione attuale del percorso espositivo, spostando alcune opere nel secondo arengario?**

Si rimanda alla risposta n.90, qui riportata: Il Bando non lo esclude, ma il progetto scientifico museologico non è oggetto del presente concorso. Si specifica comunque che, come riportato nel sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario" del DPP: "non si dovrà intervenire sulla destinazione d'uso degli spazi espositivi del Primo Arengario, ad eccezione dell'area antistante l'ingresso alla Sala delle Colonne".

Si rimanda inoltre alla risposta n.76, qui riportata: Il nuovo percorso seguirà le logiche della proposta progettuale elaborata dal concorrente, sempre secondo le indicazioni riportate nel paragrafo 4.4 del DPP.

Nel capitolo 1 "Obiettivi generali" del DPP è previsto che: "La riconversione del Secondo Arengario, infatti, porterà all'incremento degli spazi del Museo e la sua annessione comporterà una rilettura del percorso museale, che includerà alcuni spazi del Primo Arengario."

Tenendo presente le indicazioni nel sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario" del DPP, in particolare: "Tenendo conto degli obiettivi di rifunionalizzazione e di riorganizzazione del percorso espositivo, si dovrà evitare, per quanto possibile, di intervenire sulle strutture, essendo, quelle esistenti, sufficientemente funzionali. Si precisa, inoltre, che non si dovrà intervenire sulla destinazione d'uso degli spazi espositivi del Primo Arengario ad eccezione dell'area antistante l'ingresso alla Sala delle Colonne nell'ottica della valorizzazione della terrazza esterna (si rimanda al paragrafo 4.5 Percorso museografico)."

Il bando non esclude che, ai fini di raggiungere l'obiettivo del concorso definito nel capitolo 1 "Obiettivi generali" del DPP ovvero "riconvertire e anettere il Secondo Arengario al percorso di visita del Museo del Novecento, con lo scopo di creare un unico grande complesso espositivo dedicato alle arti moderne e contemporanee", si possa presentare un'ipotesi di percorso museografico che intercetti aree esterne da quelle del perimetro 1 del Primo Arengario, coerentemente con la proposta progettuale elaborata, e comunque secondo le indicazioni riportate nel paragrafo 4.4 del DPP limitatamente all'area dello sbarco.

Il solaio della passerella può essere posizionato ad una quota scelta dai progettisti, prestando attenzione a quanto è contenuto nel DPP, in particolare nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 –Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" che indica: "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante."

---

**Domanda n. 169 del 20/01/2021**

**Sarà organizzato un sopralluogo dell'area di progetto? Vista la situazione epidemiologica sarebbe possibile organizzare una visita video dell'edificio e del percorso museale?**

Come previsto all'art. 9 "QUESITI E RICHIESTA DI CHIARIMENTI – SOPRALLUOGO" del Bando, "Eventuali date di sopralluoghi, con indicazione delle relative modalità operative di dettaglio, saranno pubblicate sul sito della Piattaforma. Considerato il notevole grado di complessità del progetto richiesto, la partecipazione a tali sopralluoghi è fortemente consigliata. Tenuto conto dell'evolversi dell'emergenza sanitaria in atto, nonché di eventuali sopravvenuti eventi di forza maggiore che impediscano o rendano irragionevolmente complessa la partecipazione dei concorrenti ai predetti sopralluoghi, verrà caricato sul sito della Piattaforma un virtual tour delle aree oggetto di Concorso, al fine di garantire in ogni caso la più ampia partecipazione e la parità di trattamento tra tutti i concorrenti."

---

**Domanda n. 170 del 20/01/2021**

**È possibile il ripensamento del percorso espositivo mantenendo inalterata la sequenza cronologica ma prevedendo una diversa sequenza delle sale espositive e di conseguenza una redistribuzione e ricollocazione delle opere all'interno del primo arengario limitando il più possibile gli interventi architettonici sugli spazi espositivi esistenti?**

Il Bando non lo esclude.

Si rimanda alla risposta n.76, qui riportata: Il nuovo percorso seguirà le logiche della proposta progettuale elaborata dal concorrente, sempre secondo le indicazioni riportate nel paragrafo 4.4 del DPP.

Nel capitolo 1 "Obiettivi generali" del DPP è previsto che: "La riconversione del Secondo Arengario, infatti, porterà all'incremento degli spazi del Museo e la sua annessione comporterà una rilettura del percorso museale, che includerà alcuni spazi del Primo Arengario."

Tenendo presente le indicazioni nel sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario" del DPP, in particolare: "Tenendo conto degli obiettivi di rifunionalizzazione e di riorganizzazione del percorso espositivo, si dovrà evitare, per quanto possibile, di intervenire sulle strutture, essendo, quelle esistenti, sufficientemente funzionali. Si precisa, inoltre, che non si dovrà intervenire sulla destinazione d'uso degli spazi espositivi del Primo Arengario ad eccezione dell'area antistante l'ingresso alla Sala delle Colonne nell'ottica della valorizzazione della terrazza esterna (si rimanda al paragrafo 4.5 Percorso museografico)."

Il bando non esclude che, ai fini di raggiungere l'obiettivo del concorso definito nel capitolo 1 "Obiettivi generali" del DPP ovvero "riconvertire e anettere il Secondo Arengario al percorso di visita del Museo del Novecento, con lo scopo di creare un unico grande complesso espositivo dedicato alle arti moderne e contemporanee", si possa presentare un'ipotesi di percorso museografico che intercetti aree esterne da quelle del perimetro 1 del Primo Arengario, coerentemente con la proposta progettuale elaborata, e comunque secondo le indicazioni riportate nel paragrafo 4.4 del DPP limitatamente all'area dello sbarco.

---

**Domanda n. 171 del 20/01/2021**

**Osservando il materiale grafico fornito si nota l'esistenza di un passaggio che collega, al primo piano interrato, il "primo arengario" -ovvero l'attuale sede del Museo del Novecento- e la stazione della metropolitana. Questo passaggio avviene scavalcando la fognatura ad una quota compresa tra -3.06m e -3.17m. È corretto presumere che all'interno di questo intervallo di quote sia possibile scavalcare la rete fognaria anche in altri punti nello spazio compreso tra i due Arengari lungo via Marconi?**

**Nella sezione trasversale CC fornita è indicato l'ingombro della fognatura con una quota minima di -5,20m. Tale ingombro interferirebbe però con le quote del passaggio sopracitato, questa sagoma è quindi da considerare come rappresentativa oppure solo come indicativa della presenza del sistema fognario ed è quindi ipotizzabile un suo scavalcamento?**

Si rimanda alla risposta n.54, qui riportata: Come riporta la quota della sezione del condotto fognario nella sezione C-C' negli allegati 3.3 - Tavole stato di fatto - sezioni e prospetti, la base del condotto si colloca a -5,20 mt rispetto al livello a quota 0. Le altre dimensioni possono essere ricavate al disegno stesso.

Si prenda in considerazione la stessa collocazione e quota del collettore fognario per la sezione B-B', come riportato nell'allegato 3.8 - tavole dei sottoservizi.

---

**Domanda n. 172 del 20/01/2021**

**Con riferimento al paragrafo 3.2.3" Vincoli sullo spazio pubblico" del Documento Preliminare alla Progettazione si domanda se "l'eventuale ricollocazione" dei sottoservizi indicati nell'allegato "3.8 Tavole sottoservizi" comprenda anche la possibilità di un ripensamento del tracciato della fognatura qualora ai fini del progetto si renda necessario un suo spostamento nel tratto di via Marconi o se la sua attuale collocazione è da considerare come un vincolo assoluto.**

Il Bando non lo esclude, fermo restando il rispetto del costo massimo dell'intervento da realizzare come specificato al paragrafo "1.1 COSTO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA" del bando.

Riferimento sotto-paragrafo "3.2.3 Vincoli sullo spazio pubblico" del DPP: "Il progetto dovrà tenere in considerazione i sottoservizi presenti nell'area, prevedendone il mantenimento o un'eventuale ricollocazione. A tale scopo viene fornita una documentazione esaustiva (si rimanda all'allegato "3.6 Tavole sottoservizi")."

---

**Domanda n. 173 del 20/01/2021**

Si domanda se ai fini del progetto sia possibile prevedere opere strutturali e civili all'interno degli spazi "in concessioni a soggetti terzi e con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri sinergie funzionali" compresi nella "Perimetrazione 1" ed evidenziati nelle "tavole con perimetrazione di concorso" come "superficie con funzione integrata al museo".

Il Bando non lo esclude, ai fini di "instaurare delle sinergie".

---

Domanda n. 174 del 20/01/2021

Si domanda se sia possibile un ripensamento dello spazio di ingresso al museo ed una sua ricollocazione al fine di ottenere un nuovo organismo edilizio ed un nuovo spazio di accesso e distribuzione alle due torri dell'arengario.

Il Bando non lo richiede.

---

Domanda n. 175 del 20/01/2021

Al fine di una migliore comprensione delle necessità che il progetto deve affrontare e di cui bisogna tenere conto si chiede di rendere esplicite le motivazioni per le quali non sia possibile prevedere un collegamento esclusivamente ipogeo in una delle due opzioni progettuali richieste.

Perché il Bando non lo richiede.

Si segnala che il costo massimo dell'intervento da realizzare è riportato al paragrafo "1.1 COSTO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA" del bando.

Nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. [...] Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, [...]".

---

Domanda n. 176 del 20/01/2021

È possibile la collocazione di un nuovo volume lungo via Manzoni nello spazio compreso tra le due torri dell'Arengario?

Presumibilmente si intende Via Marconi. Lo spazio tra i due Arengari non è oggetto del PFTE del Concorso.

In riferimento a via MARCONI, si fa riferimento al sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Il perimetro 1 (fig. 37), in colore rosso, include il Secondo Arengario, parte del palazzo mengoniano dei portici meridionali e parte del Primo Arengario, per una superficie complessiva di circa 8.000 mq. All'interno di questa perimetrazione ai concorrenti è richiesto di sviluppare un progetto di fattibilità tecnico-economica per la creazione di un unico grande complesso espositivo dedicato alle arti moderne e contemporanee, che contempli l'ampliamento degli spazi espositivi e lo sviluppo di servizi aggiuntivi."

Si rimanda inoltre al sotto-paragrafo "3.2.3 Vincoli sullo spazio pubblico" e al paragrafo "4.1 Identità e relazioni con il contesto" del DPP: "Si dovrà tenere in considerazione la prospettiva lungo l'asse nord-sud della Piazza (fig. 40; fig. 41) che dovrà essere, per quanto possibile, valorizzata e non snaturata, neanche da eventuali appoggi a terra che, in ogni caso, non dovranno compromettere la fruibilità dello spazio pubblico sottostante".

---

Domanda n. 177 del 20/01/2021

Nel documento CAD 3.3 "sezioni e prospetti" si sono rilevate delle incongruenze tra le quotature altimetriche. In sezione C-C, il posizionamento della quota +0,00 risulta errato in quanto le quote chiave del Secondo Arengario non corrispondono alle informazioni fornite in nelle planimetrie PDF. Si richiede un chiarimento a riguardo dei seguenti punti, qui annotati in sezione/planimetria:

1)portico del Secondo Arengario: -0,13/+0,09

2)piano Loggia : +10,87/+10,97

3)livello terrazza del Secondo Arengario: +19,77/+19,00

Si faccia riferimento all'allegato 3.4 CARTOGRAFIA - Rilievo planialtimetrico (versione pdf e dwg).

---

Domanda n. 178 del 20/01/2021

È possibile ricollocare/riorganizzare il ristorante in maniera tale da permettere il collegamento aereo tra le due torri sul livello primo piano Loggia?

No. Si rimanda al sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP dove è indicato che "l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. [...] non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante."

---

Domanda n. 179 del 20/01/2021

È lecito riposizionare i ritrovamenti archeologici che si trovano oggi nel tunnel di connessione alla metropolitana a favore di un intervento mirato ad ampliare e nobilitare la connessione sotterranea tra le due torri dell'Arengario?

Il Bando non lo prevede.

---

Domanda n. 180 del 20/01/2021

È ammissibile presentare solamente la proposta progettuale che non prevede il collegamento aereo?

Si rimanda alla risposta n.122, qui riportata: Il Bando prevede, come riportato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP, che "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella."

Si rimanda inoltre all'Art. 1 "Oggetto del Concorso" del Bando: "Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inseriscono i due Arengari, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione."

---

Domanda n. 181 del 21/01/2021

A) E' possibile utilizzare l'area occupata dalla piazza di accesso come parte del nuovo programma architettonico?

B) Nel caso di proporre una connessione nella parte superiore tra i due Arengari, si potrebbe includere un programma architettonico in aggiunta ai corridoi di circolazione richiesti?

C) Nella proposta si può integrare una fermata del tram 15 (adiacente al arengario) o una sorta di comunicazione visuale?

A) Se la domanda è riferita a via Marconi di fronte all'ingresso del Museo del Novecento, si rimanda al sotto-paragrafo 3.1.2 Linee Guida del DPP: "(...) Rimane escluso il tratto di Via Marconi compreso tra Via Dogana e Piazza Diaz, già pedonalizzato e riqualificato nel 2017..(...)".

B) Se per "corridoi di circolazione" si intende la passerella aerea, si rimanda al paragrafo "3.2 Vincoli" del DPP e al paragrafo "4.4 Collegamento e relazione con il Primo Arengario" del DPP: "(...) L'attacco della struttura di collegamento al Primo Arengario dovrà essere posizionato molto attentamente, tenendo conto sia degli impatti all'esterno che all'interno dell'attuale Museo del Novecento, e in nessun caso potrà avvenire all'interno degli spazi attualmente in concessione al ristorante. (...) Il progetto del collegamento tra i due edifici dovrà tutelare l'integrità di facciata delle due torri (...)".

C) Il Bando non lo esclude, fermo restando che l'area di via Dogana rientra esclusivamente nelle Linee Guida, si rimanda al sotto-paragrafo "3.1.2 Linee Guida" del DPP: "Le Linee Guida sono richieste per gli spazi pubblici che delimitano gli isolati a sud del Secondo Arengario, che corrispondono indicativamente al tratto di Via Marconi compreso fra le due torri, Via Dogana, Via Cappellari, Via Giuseppe Mazzini e Via Gaetano Giardino. In quest'area si chiede di sviluppare un progetto a livello di linee guida per lo spazio pubblico, affinché l'ampliamento del Museo del Novecento risulti integrato con il contesto urbano. Si dovrà porre particolare attenzione al tema dell'accessibilità, prefigurando una riqualificazione degli spazi pubblici in linea con la vocazione pedonale del centro storico. L'area non è delimitata da una perimetrazione precisa, ma viene fornita un'indicazione di massima. L'estensione, infatti, sarà a discrezione del progettista e la scelta dovrà essere motivata e risultare coerente con gli obiettivi che si intende perseguire."

---

Domanda n. 182 del 21/01/2021

in che data si deve mandare il documento DGUE?

Ai sensi dell'art. 11 "MODALITÀ E TERMINE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO - PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI PER IL PRIMO GRADO" del Bando, il DGUE dovrà essere trasmesso, unitamente agli altri documenti necessari per la partecipazione al Concorso, a pena di esclusione entro e non oltre il giorno 22.02.2021 alle ore 13:00:00.

---

Domanda n. 183 del 21/01/2021

**in caso si essere straniero e partecipare da un altro paese, a che cosa corrisponde il "numero di riferimento attribuito dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore"?**

La sezione riportata non deve essere compilata dal concorrente.

---

**Domanda n. 184 del 21/01/2021**

**in caso si essere straniero e partecipare da un altro paese, a che cosa corrisponde il "numero di riferimento attribuito dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore"?**

Si rimanda alla risposta n. 183.

---

**Domanda n. 185 del 21/01/2021**

**in caso si essere straniero e partecipare da un altro paese, a che cosa corrisponde il "numero di riferimento attribuito dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore"?**

Si rimanda alla risposta n. 183.

---

**Domanda n. 186 del 21/01/2021**

**In caso si partecipare da un paese straniero, bisogna rispondere alla seguente domanda?**

**Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?**

Per quanto concerne la qualificazione tramite SOA di impresa estera, trova applicazione la disciplina dettata dall'articolo 216 comma 14 del D.lgs 50/2016, che recita: "Fino all'adozione del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo III (articoli da 60 a 96: sistema di qualificazione delle imprese), nonché gli allegati e le parti di allegati ivi richiamate, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207". Ne consegue che trova applicazione l'art. 62 "Qualificazione di imprese stabilite in Stati diversi dall'Italia" del DPR 207/2010, ai sensi del quale "le imprese stabilite negli altri Stati di cui all'articolo 47, comma 1, del codice, presentano la documentazione, richiesta per la qualificazione ai sensi del presente titolo, ovvero per la qualificazione alla singola gara ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del codice, conforme alle normative vigenti nei rispettivi Paesi, unitamente ai documenti tradotti in lingua italiana da traduttore ufficiale, che ne attesta la conformità al testo originale in lingua madre."

---

**Domanda n. 187 del 21/01/2021**

**"Bookshop. È attualmente ospitato al piano terra della manica lunga del Primo Arengario e presenta arredi mobili e modulabili. Dovrà essere spostato nel Secondo Arengario, preferibilmente al termine del percorso di visita"**

**Quale funzione verrà inserita al piano terra della manica lunga del Primo Arengario, nell'area dell'attuale bookshop? Può essere usata nel percorso?**

Si rimanda alla risposta n.36, qui riportata: Il piano terra della manica lunga del Primo Arengario non è inserito nella perimetrazione 1 (tavola 3.2) e non è pertanto oggetto di concorso. Si segnala che la funzione prevista per tale spazio è espositiva.

---

**Domanda n. 188 del 21/01/2021**

**Attualmente l'ascensore nel Secondo Arengario arriva fino al 3° piano o al 4° piano?**

L'ascensore del Secondo Arengario arriva fino al 4° piano.

---

**Domanda n. 189 del 21/01/2021**

**A) E' necessario prevedere un corpo bagni nel Secondo Arengario, connesso con lo spazio espositivo?**

**B) I bagni esistenti devono essere mantenuti, sostituiti o eliminati?**

**C) Nel caso, quanti bagni devono essere previsti?**

A) I bagni nel Secondo Arengario devono essere previsti.

B) Si rimanda alla scelta progettuale.

C) Si rimanda alla scelta progettuale, nel rispetto della normativa vigente.

---

**Domanda n. 190 del 21/01/2021**

**La pavimentazione della terrazza nel Primo Arengario al secondo piano ammezzato, nella copertura segnata con riprese d'aria: come si può intervenire su quest'area?**

**Deve essere lasciata libera?**

Si rimanda al paragrafo "4.5 Percorso museologico" del DPP: "Ai fini della riorganizzazione del percorso è consentito intervenire sul Primo Arengario attenendosi alle seguenti indicazioni: • si dovrà progettare un'uscita sulla terrazza della manica lunga che dà su Via Marconi (fig. 42) attraverso la realizzazione di un varco a portafinestra, che andrà collocato nello spazio antistante l'ingresso alla Sala delle Colonne con l'obiettivo di valorizzare la terrazza, che potrà essere utilizzata per installazioni ed eventi temporanei."

Si tenga presente che, come riporta il sotto-paragrafo "3.2.1 Vincolo monumentale" del DPP: "Il progetto dovrà porre particolare attenzione all'identità del luogo nel rispetto dei vincoli stabiliti dal D.Lgs. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"). In assenza di provvedimento espresso emesso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/2004, infatti, l'Arengario è da ritenersi bene culturale vincolato ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 12 del suddetto Codice. [...] Il progetto sarà pertanto soggetto alle prescrizioni, raccomandazioni e indicazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, di cui si dovrà tenere conto nelle fasi di sviluppo e perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica."

---

**Domanda n. 191 del 21/01/2021**

**ENG**

**Does the desired exhibition space of 700-1000m2 include spaces for temporary exhibitors?**

**ITA**

**Lo spazio espositivo richiesto di 700-1000m2 include spazi per mostre temporanee?**

**ENG**

Yes, it does.

**ITA**

Si.

---

**Domanda n. 192 del 21/01/2021**

**ENG**

**We ask for photographs and additional sections of the rooms in ground floor of Palazzo Reale which are currently used as temporary exhibition space.**

**ITA**

**Chiediamo delle fotografie e una sezione delle stanze al piano terra di Palazzo Reale che attualmente sono utilizzate per mostre temporanee.**

**ENG**

The documentation available to participants is published on the competition website Concorrimi.

The documents provided to the competitors are sufficient, in view of the participation in the competition for the drafting of a the technical and financial feasibility project.

Please refer to Art. "9. Questions and clarification requests - site inspection" of Competition Notice: "Taking account of developments in the current health emergency, and also any intervening events of force majeure that could prevent participation of competitors in these inspections or make it unreasonably difficult, a virtual tour of the Competition areas will be uploaded onto the website of the Platform, in order to allow the broadest participation and equal treatment for all competitors."

**ITA**

La documentazione a disposizione dei partecipanti è pubblicata sul sito del concorso.

I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

Si rimanda all'art. "9 - QUESITI E RICHIESTA DI CHIARIMENTI – SOPRALLUOGO" del Bando: "Tenuto conto dell'evolversi dell'emergenza sanitaria in atto, nonché di eventuali sopravvenuti eventi di forza maggiore che impediscano o rendano irragionevolmente complessa la partecipazione dei concorrenti ai predetti sopralluoghi, verrà caricato sul sito della Piattaforma un virtual tour delle aree oggetto di Concorso, al fine di garantire in ogni caso la più ampia partecipazione e la parità di trattamento tra tutti i concorrenti."

---

Domanda n. 193 del 21/01/2021

ENG

We ask for photographs of the rooms in first basement-level (-5.40) in Arengario 2.

ITA

Chiediamo delle fotografie delle stanze al primo piano interrato del Secondo Arengario (-5.40).

ENG

These photographs are yet available. We invite you to see the annex "5.2 Immagini stato di fatto e planimetrie con coni ottici.zip" and in particular the photographs n. 0 and n. 1 (pdf, pag. 15).

Please refer to Art. "9. Questions and clarification requests - site inspection" of Competition Notice: "Taking account of developments in the current health emergency, and also any intervening events of force majeure that could prevent participation of competitors in these inspections or make it unreasonably difficult, a virtual tour of the Competition areas will be uploaded onto the website of the Platform, in order to allow the broadest participation and equal treatment for all competitors."

ITA

Le fotografie sono già disponibili. Si rimanda all'allegato "5.2.2 Immagini stato di fatto e planimetrie con coni ottici.zip" e in particolare alle fotografie n. 0 e n. 1 (pdf, pag. 15).

Si rimanda all'art. "9 - QUESITI E RICHIESTA DI CHIARIMENTI – SOPRALLUOGO" del Bando: "Tenuto conto dell'evolversi dell'emergenza sanitaria in atto, nonché di eventuali sopravvenuti eventi di forza maggiore che impediscano o rendano irragionevolmente complessa la partecipazione dei concorrenti ai predetti sopralluoghi, verrà caricato sul sito della Piattaforma un virtual tour delle aree oggetto di Concorso, al fine di garantire in ogni caso la più ampia partecipazione e la parità di trattamento tra tutti i concorrenti."

---

Domanda n. 194 del 21/01/2021

L'attuale percorso museografico e l'attuale collocazione/disposizione delle opere possono essere modificate? Chiediamo se con la proposta progettuale di concorso si può procedere ad una complessiva riconfigurazione del percorso museografico, variando anche la collocazione/disposizione delle opere d'arte attualmente presenti nel Museo. In sintesi si chiede di specificare se è facoltà del progettista presentare una proposta progettuale che si basi su un totale ripensamento del percorso museografico, anche modificando l'attuale collocazione delle opere.

Si rimanda alla risposta n.90, qui riportata: Il Bando non lo esclude, ma il progetto scientifico museologico non è oggetto del presente concorso. Si specifica comunque che, come riportato nel sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario" del DPP: "non si dovrà intervenire sulla destinazione d'uso degli spazi espositivi del Primo Arengario, ad eccezione dell'area antistante l'ingresso alla Sala delle Colonne".

---

Domanda n. 195 del 21/01/2021

ENG

Can escape routes from Arengario 2 go through corridors in Palazzo Mengoniano?

ITA

Si possono usare i corridoi del Palazzo Mengoniano come vie di fuga?

ENG

No, they can't.

ITA

No.

---

Domanda n. 196 del 21/01/2021

A pag. 41 del Documento Preliminare di Progettazione si dice che la tecnologia impiantistica proposta dovrà "essere compatibile con quella esistente". Considerando che né nel DPP né in alcuno degli elaborati grafici vengono riportate indicazioni o specifiche relative ai sistemi impiantistici, sono però assenti gli elementi conoscitivi di base dei sistemi impiantistici esistenti A tal riguardo, si chiede :

- di fornire le specifiche e/o le caratteristiche generali dei sistemi impiantistici "esistenti" (relazioni e/o disegni e/o schemi)

- di esplicitare in che modo, in assenza di dette specifiche, si deve verificare la compatibilità della proposta progettuale con quanto attualmente esistente a livello impiantistico.

Si rimanda alla risposta n.17.27 e n.152.

---

Domanda n. 197 del 21/01/2021

Come si deve interpretare il rapporto tra gli spazi che sono ricompresi nella Perimetrazione 1 e quelli adiacenti che non vi vengono ricompresi ma che sono comunque attualmente connessi e comunicanti con i primi? Ad esempio, al piano -1, l'area a quota -5.40 campita con la retinatura "superficie con funzione integrata al museo" è in comunicazione, attraverso dei gradini, con uno spazio sul lato ovest, a quota -4.40. In sede di progetto, come si deve interpretare questa fattispecie? I due spazi devono ancora considerarsi come potenzialmente comunicanti? O si possono eliminare gradini, porte, etc? Allo stesso modo, in altri piani, la Perimetrazione 1 taglia porte e/o porzioni di corridoio e/o porzioni di uffici esistenti : come si devono interpretare queste fattispecie? Se la perimetrazione passa all'interno della luce di una porta, come si procede? Si suddivide la porta in 2 parti? O è lecito aggiustare/regolarizzare la perimetrazione spostandola in modo che coincida pienamente con gli elementi costruttivi esistenti (tramezzature, muri, etc.) in modo che suddivida porzioni "finite" di spazi/ambienti? Chiediamo che venga fornita una risposta che permetta di sviluppare una proposta progettuale che non debba procedere per "interpretazioni" e, se fosse possibile, chiediamo che a tal fine vengano forniti disegni con almeno la perimetrazione dell'area di intervento chiara ed inequivocabile.

Si rimanda alla risposta n. 11, qui riportata: Il perimetro rosso (Perimetrazione 1: PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA) comprende tutti gli spazi necessari alla creazione di un unico grande complesso espositivo dedicato alle arti moderne e contemporanee, che contempli l'ampliamento degli spazi espositivi e lo sviluppo di servizi aggiuntivi. Gli spazi compresi nel Perimetro 1 rappresentano il massimo ingombro che può essere considerato dal progettista in funzione delle necessità del progetto e tiene conto sia di porzioni di superfici afferenti all'edificio del Primo e del Secondo Arengario, nonché a porzioni del Secondo arengario afferenti a superfici oggetto ad oggi di concessione con soggetti terzi. Nello specifico, i confini della perimetrazione 1 all'interno del palazzo mengoniano riportano la proiezione, ai piani superiori e inferiori, dello spazio commerciale al piano terra di Via Dogana; ed è quindi richiesto ai progettisti di trovare una soluzione per delimitare gli spazi a destinazione museale all'interno della Perimetrazione 1.

---

Domanda n. 198 del 21/01/2021

In merito alla compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio deve essere fatta da ogni singolo componente, oppure per i singoli è richiesto solo il DGUE?

Entrambi i moduli (dichiarazione sostitutiva e DGUE) devono essere compilati e sottoscritti da ogni singolo componente.

---

Domanda n. 199 del 21/01/2021

I cinque anni del giovane architetto vengono calcolati dall'iscrizione all'albo professionale?

Si.

---

Domanda n. 200 del 21/01/2021

ENG

In the document "COMPETITION NOTICE" (page 6) is said, that competitors shall prepare a design variant without a physical connection between the buildings. We ask you to explain the intension of this item.

A) Must each proposal include two design variants?

B) Is it basically allowed to propose a project without a physical connection? Or is the physical connection necessary in any case?

---

ITA

Nel documento Competition Notice (pagina 6) si afferma che i concorrenti dovranno progettare una variante senza un collegamento fisico tra gli edifici. Chiediamo dei chiarimenti in merito.

A) Ogni proposta deve includere due varianti progettuali?

B) È permesso proporre un progetto senza LA connessione fisica? O il collegamento fisico è necessario in ogni caso?

ENG

A) Yes, it must.

Please refer to the chapter "1 Objectives of the competition" of the DPP: "The idea behind the "Novecentopiùcento" competition is the conversion and incorporation of the Second Arengario into the exhibition itinerary of the Museo del Novecento, in order to create a single, large exhibition complex dedicated to modern and contemporary art, with a standard in terms of collections, exhibitions spaces and services that place it among the most innovative museums in the world."

To make that happen, "Competitors are asked to design an aerial connection for transit between the two buildings. [...] In view of the importance and uniqueness of the context in which the Arengario is located, competitors are also asked to prepare a design variant, in which there is no physical connection between the two buildings". (3.1.1 Perimeter 1 – Technical and Financial Feasibility Project)

B) The Competition Notice provide to design the physical aerial connection and the variant with no physical connection.

ITA

A) Sì.

Si rimanda al capitolo "1 Obiettivi generali" del DPP: "Il concorso "Novecentopiùcento" nasce dalla volontà di riconvertire e anettere il Secondo Arengario al percorso di visita del Museo del Novecento, con lo scopo di creare un unico grande complesso espositivo dedicato alle arti moderne e contemporanee, il cui standard per collezioni, spazi espositivi e servizi lo collochi tra le realtà museali più innovative a livello internazionale."

"Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. [...] Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione." (sotto-paragrafo 3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica del DPP)

B) Il Bando prevede la progettazione di un collegamento fisico aereo e di una variante senza collegamento fisico.

---

Domanda n. 201 del 21/01/2021

**E' mandatoria l'ipotesi aggiuntiva senza il collegamento ponte tra i due edifici? O può essere omessa dalle tavole?**

**E possibile presentare solo una opzione? senza che questo pregiudichi l'esclusione del progetto?**

Si rimanda alla risposta n.122, qui riportata: Il Bando prevede, come riportato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP, che "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella."

Si rimanda inoltre all'Art. 1 "Oggetto del Concorso" del Bando: "Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inseriscono i due Arengari, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione."

---

Domanda n. 202 del 21/01/2021

ENG

A) Shall the project include spaces for temporary exhibitions within perimeter 1?

B) If so, how many square meters of temporary exhibition space are requested?

ITA

A) Il progetto prevede spazi per mostre temporanee all'interno del perimetro 1?

B) In caso affermativo, quanti metri quadrati di spazio espositivo temporaneo sono richiesti?

ENG

A) Yes, it shall.

B) Please refer to the paragraph "4.6 Exhibition spaces" of the DPP: "It is important for the exhibition rooms to be suited to continual changes in the temporary exhibitions and displays, also taking into account the need to mount works of different types and sizes".

ITA

A) Sì.

B) Si rimanda al paragrafo "4.6 Spazi espositivi" del DPP: "È importante che le sale espositive siano progettate per adattarsi a continui cambiamenti di esposizioni e mostre temporanee, tenendo conto anche della necessità di allestire opere di tipologie e formati diversi."

---

Domanda n. 203 del 21/01/2021

**A. Attualmente esiste un collegamento tra i due Arengari al piano -2. Ritenete che possa essere utilizzato come alternativa alla passerella oppure come ulteriore collegamento funzionale, con le modifiche necessarie per l'accessibilità?**

**B. A pag. 28 del Documento preliminare, si dice che "i solai dovranno reggere carichi consoni alla nuova funzione espositiva (1.200 kg/mq)". Ci si riferisce a tutti livelli? I solai attuali reggono questi carichi?**

**C. Le NCT 2008 includono i musei nella categoria C3, per i quali il carico previsto è di 400 kg/mq. Questa indicazione normativa è da ritenersi superata dalla indicazione del Documento preliminare di 1200 kg/mq?**

**D. Relativamente ai diversi piani del secondo Arengario, la normativa prevede che ci debbano essere due vie di fuga, quindi due vani scale. Confermate questa indicazione normativa e lasciate ai progettisti la soluzione di questo problema?**

**E. Gli spazi del secondo Arengario indicati come "superficie con funzione integrata al museo" (piani -1, 0, +1 amm, +2 amm) sono essenziali per il funzionamento del museo e dell'auditorium, sia che si faccia la passerella sia che non si faccia. Dobbiamo invece destinarli a funzioni non essenziali in quanto non disponibili? Ovvero, sia l'auditorium che il museo devono poter funzionare anche senza quegli spazi?**

A) Il Bando non lo prevede.

B) Si rimanda alla risposta n.154, qui riportata: Si ritiene che la portata del solaio sia quella del progetto originale e, come previsto nel sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario" del DPP, "Si sottolinea che a fronte del cambio d'uso dell'edificio e della previsione di un incremento dei carichi, in accordo con le normative vigenti, sarà necessario prevedere l'adeguamento sismico della struttura."

Ulteriori verifiche strutturali sono rimandate a successive fasi di progettazione.

C) Premesso che le vigenti NTC 2018 prevedono per la categoria C3 un sovraccarico pari a 500 kg/mq, si rimanda a quanto richiesto dal DPP.

D) Si rimanda alla scelta progettuale, nel rispetto della normativa vigente.

E) Come previsto nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "servizi di caffetteria e bookshop sono già presenti all'interno del perimetro 1 e graficamente indicati come "superficie con funzione integrata al museo": si tratta di spazi attualmente oggetto di concessione a soggetti terzi, con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri delle sinergie. Si segnala che il progetto relativo alle connessioni con queste aree dovrà essere concepito in modo flessibile in quanto potrà subire delle variazioni: l'Amministrazione si riserva, infatti, di modificare tale perimetro, senza alterare la natura complessiva dell'incarico e dandone tempestiva comunicazione a ciascun concorrente, al fine di garantire, in ogni caso, una piena e consapevole elaborazione dell'offerta tecnico-economica da parte di tutti i partecipanti al concorso." La proposta progettuale dovrà quindi creare delle sinergie con i servizi presenti indicati come "superficie con funzione integrata al museo".

---

Domanda n. 204 del 21/01/2021

**E' possibile ridisegnare il layout dello spazio delle mostre temporanee al piano terra di Palazzo Reale? Quali vincoli si devono rispettare?**

Si rimanda alla risposta n.51.3, qui riportata: Le sale al piano terra di Palazzo Reale manterranno funzione espositiva, non necessariamente temporanea. Nello specifico è da intendersi come ripensamento del solo layout di allestimento delle sale (superfici verticali e orizzontali perimetrali, materiali utilizzati, sistemi illuminotecnici, revisione sistema impiantistico) e non strutturale degli spazi.

---

Domanda n. 205 del 21/01/2021

**E' possibile prevedere una parziale bucatura del tetto del Secondo Arengario?**

Il Bando non lo esclude.

**Domanda n. 206 del 21/01/2021**

**Ci sono limiti per la connessione dei due Arengari tramite un collegamento di tipo ipogeo ? Quali sarebbero inoltre gli eventuali vincoli nel caso si volesse sfruttare a tale scopo il collegamento della metropolitana già presente?**

Il Bando non esclude l'ipotesi di un collegamento ipogeo fermo restando la necessità di "[...] tenere in considerazione i sottoservizi presenti nell'area, prevedendone il mantenimento o un'eventuale ricollocazione. [...]" e rispettare il costo massimo dell'intervento da realizzare come da paragrafo 1.1 COSTO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA del Bando.

Si rimanda inoltre al paragrafo "3.2 Vincoli" del DPP.

---

**Domanda n. 207 del 21/01/2021**

**A che quota si trovano i resti archeologici dell'Arengo?**

Dalla documentazione esistente si rileva che la testa delle strutture medievali sono state rinvenute rasate tra 119 e 119,26 m s.l.m., quindi a poche decine di cm dall'attuale piano di calpestio. Si ritiene che le stesse strutture possano incontrarsi fino a 2,50/3 m di profondità.

---

**Domanda n. 208 del 21/01/2021**

**La sala espositiva a Piano terra della Manica Lunga, dove si trova anche il bookshop, è adibita a mostre temporanee nel programma attuale e dovrà rimanere tale nella proposta progettuale?**

Il piano terra della manica lunga del Primo Arengario non è inserito nella perimetrazione 1 (tavola 3.2) e non è pertanto oggetto di concorso.

---

**Domanda n. 209 del 21/01/2021**

**E' possibile avere più foto degli interni del Primo Arengario, in particolare degli spazi all'interno della perimetrazione di progetto?**

La documentazione a disposizione dei partecipanti è pubblicata sul sito del concorso.

Si rimanda all'art. "9 - QUESITI E RICHIESTA DI CHIARIMENTI – SOPRALLUOGO" del Bando: "Tenuto conto dell'evolversi dell'emergenza sanitaria in atto, nonché di eventuali sopravvenuti eventi di forza maggiore che impediscano o rendano irragionevolmente complessa la partecipazione dei concorrenti ai predetti sopralluoghi, verrà caricato sul sito della Piattaforma un virtual tour delle aree oggetto di Concorso, al fine di garantire in ogni caso la più ampia partecipazione e la parità di trattamento tra tutti i concorrenti."

---

**Domanda n. 210 del 21/01/2021**

**E' possibile aggiungere volumetria al piano loggia del Secondo Arengario (chiudere la loggia)? Se sì, anche per l'intera dimensione della loggia?**

Il Bando non lo esclude.

Si rimanda al paragrafo "3.2 Vincoli" del DPP, in particolare al sotto-paragrafo "3.2.2 Vincoli sull'Arengario" del DPP: "Ai concorrenti si richiede di preservare l'integrità del contenitore storico, valorizzando le facciate e gli elementi che le caratterizzano, senza compromettere la leggibilità e l'unitarietà del progetto architettonico e urbanistico di Griffini, Magistretti, Muzio e Portaluppi. [...] Per preservare ulteriormente il carattere unitario delle due torri, si chiede di considerare il mantenimento del soffitto a cassettoni (fig. 39), a copertura della loggia, così come del parapetto esterno che cinge il Secondo Arengario, considerando l'eventuale adeguamento normativo."

---

**Domanda n. 211 del 21/01/2021**

**A quanto ammonta la superficie espositiva delle sale al secondo piano di Palazzo Reale? E' possibile avere delle planimetrie?**

Le sale espositive al secondo piano di Palazzo Reale sono escluse dal perimetro di concorso.

La documentazione a disposizione dei partecipanti è pubblicata sul sito del concorso e si ritiene sufficiente, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

Si rimanda inoltre alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

---

**Domanda n. 212 del 21/01/2021**

**Il Documento Preliminare di Progettazione, a pag. 25, afferma che "per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella". In sede di chiarimenti, alla domanda n° 12 del 05/01/2021, prima viene ribadito quanto riportato nel DPP ma, a fine risposta, viene detto "ai concorrenti non viene pertanto richiesta la progettazione di un collegamento esclusivamente ipogeo". Riteniamo che sia necessario procedere ad un chiarimento, nel senso che con quanto riportato a fine risposta alla domanda n° 12, ci pare di ravvisare che l'Ente non escluda la possibilità che il collegamento sia ipogeo, in quanto dicendo che non deve essere "esclusivamente" ipogeo implica che può essere ipogeo come non può esserlo. Nel DPP però si cita chiaramente ed esplicitamente che il collegamento è "aereo". Per questo motivo, si chiede di esplicitare in modo chiaro ed inequivocabile se:**

- il collegamento deve essere solo aereo?
- il collegamento può essere ipogeo?

Il Bando non esclude un collegamento ipogeo ma richiede quanto previsto al sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. [...] Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione."

---

**Domanda n. 213 del 21/01/2021**

**Confermate che il Documento di Gara Unico Europeo vada compilato solo nelle seguenti parti:**

- Parte II sez. A e B
- Parte III Sez. A, B, C, D
- Parte IV Sez. A
- Parte VI

**Nello specifico, le pagine 1, 12, 13, 14, 15 non vanno compilate?**

Le parti elencate sono corrette; non è possibile pronunciarsi sull'esattezza delle pagine in quanto il loro numero potrebbe variare a seconda della compilazione.

---

**Domanda n. 214 del 21/01/2021**

**In riferimento a pagina 34 del Documento Preliminare alla progettazione, paragrafo 4.4 "Collegamento e relazione con il Primo Arengario", potete definire in pianta quali sono gli spazi in concessione al ristorante?**

**Si richiede di fornire l'estensione del ristorante.**

**Si richiede di indicare l'attuale perimetrazione ad uso del ristorante della loggia.**

Si rimanda alla risposta n. 17.3 a, qui riportata: Si rimanda allo schema riportato nella fig. 16 del DPP, agli allegati "4.1 MUSEO DEL NOVECENTO - Mappa del percorso espositivo" e tavola 3.2 Perimetrazioni area di concorso .pdf, pianta piano LOGGIA.

---

**Domanda n. 215 del 21/01/2021**

**Nella compilazione del DGUE, a pagina 3, viene richiesto:**

**"L'operatore economico partecipa alla procedura d'appalto insieme ad altri?"**

**Nel caso di inserimento di più partecipanti in fase di iscrizione (progettista - consulente e collaboratore) va risposto affermativamente alla domanda? E, in caso affermativo, al punto a) della sezione immediatamente successiva del documento vanno esplicitati i ruoli come riportati nell'elenco partecipanti (capogruppo, consulente, collaboratore)? Infine al punto b) vanno indicati rispettivamente gli altri soggetti inseriti nell'elenco partecipanti?**

Se l'operatore economico partecipa alla procedura nella forma del raggruppamento temporaneo di imprese, alla domanda "L'operatore economico partecipa alla procedura d'appalto

insieme ad altri?" dovrà essere data risposta positiva; al successivo punto a) dovrà essere indicato il ruolo ricoperto dall'operatore nel raggruppamento, mentre al punto b) dovranno essere indicati gli altri operatori componenti il raggruppamento.

Se, invece, l'operatore economico partecipa alla procedura come singolo, alla domanda di cui sopra dovrà essere data risposta negativa. Consulenti e collaboratori saranno in ogni caso tenuti a compilare e sottoscrivere personalmente il DGUE, al pari del concorrente alla procedura.

---

**Domanda n. 216 del 21/01/2021**

**In caso di raggruppamento di società italiana e straniera, per favore confermare che i partecipanti non italiani possano consegnare il format ESPD in inglese, e i partecipanti italiani il format DGUE in italiano.**

Si.  
Si rimanda all'art. "11. Procedure and deadline for application - presentation of the documents for phase one" del Competition Notice.

---

**Domanda n. 217 del 21/01/2021**

**Il Documento Preliminare di Progettazione, a pag. 37, afferma che "per quanto riguarda gli impianti di risalita, l'attuale collocazione del nucleo di collegamenti verticali del Secondo Arengario appare soddisfacente : i concorrenti potranno prevedere la loro sostituzione con un nuovo nucleo...una nuova proposta in grado di riorganizzare le risalite, il montacarichi/ascensore per disabili...tutto quanto è utile a garantire il corretto funzionamento del Secondo Arengario". A tal riguardo si chiede se quanto appena riportato implica anche la possibilità di uno spostamento di tutto il nucleo dei collegamenti in altro spazio all'interno della Perimetrazione 1.**

Il Bando non lo esclude.

---

**Domanda n. 218 del 21/01/2021**

**ENG**

**On page 27, section 26 of the Competition Notice, it states that while the official language of the competition is Italian, use of English is allowed. We assume that this means that any or all of our documents in Stage 1 or Stage 2 may be in English or Italian. Please confirm.**

**ITA**

**A pagina 27, articolo 26 del Competition notice, si afferma che la lingua ufficiale del concorso è l'italiano e che è ammesso l'uso della lingua inglese. Supponiamo che ciò significhi che tutti i nostri documenti nella Fase 1 o nella Fase 2 possano essere in inglese o in italiano.**

**ENG**

The interpretation is correct. The project documents required (Art. 10. Phase one - required documents and Art. 12. Phase two - required documents) may be in English or Italian.

**ITA**

L'interpretazione è corretta. I Documenti di progetto richiesti (Art. 10 - PRIMO GRADO - ELABORATI RICHIESTI e Art. 12 - SECONDO GRADO - ELABORATI RICHIESTI) possono essere in inglese o in Italiano.

---

**Domanda n. 219 del 21/01/2021**

**Nella compilazione del DGUE a pagina 11 viene richiesto se si rispettano i criteri di selezione richiesti. In caso affermativo non è chiara la compilazione dei due punti successivi:**

**- al punto 1) va indicato solo l'ordine di appartenenza o anche il numero di iscrizione?**

**- al punto 2) va ripetuta la stessa nozione del punto 1) e quindi indicazione dell'albo e numero di iscrizione?**

La parte IV del DGUE deve essere compilata limitatamente alla sezione "A - Idoneità". Al punto 1) dovrà essere indicata l'iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento, con relativo numero di iscrizione; al punto 2) si dovrà specificare l'iscrizione ad elenchi e ordini professionali dei soggetti direttamente responsabili delle prestazioni nonché soci, partecipanti al concorso.

---

**Domanda n. 220 del 21/01/2021**

**ENG**

**Other than the Competition Notice and Preliminary Design Document, all other documents are provided only in Italian. Could you provide all other documents in English, as well as Italian?**

**ITA**

**Ad esclusione del Competition Notice e del Preliminary Design Document, i documenti forniti sono in lingua italiana. È possibile fornire questi documenti in lingua inglese?**

**ENG**

The documentation available to participants is published on the competition website Concorrimi.

Please refer to the art. "26 Language" to the Competition Notice: "The official language of the competition is Italian. Use of English is allowed."

**ITA**

La documentazione a disposizione dei partecipanti è pubblicata sul sito del concorso.

Si rimanda all'art. "26 LINGUA" del Bando: "La lingua ufficiale è l'italiano. E' ammesso l'uso della lingua inglese."

---

**Domanda n. 221 del 21/01/2021**

**Nella compilazione del DGUE a pagina 11, non è chiara la compilazione del punto 1) e 2) nel caso il soggetto ricopra il ruolo di consulente.**

**Nello specifico, il consulente, è anche amministratore di società di ingegneria ma non iscritto all'ordine.**

**- al punto 1) va indicato il numero REA di iscrizione alla camera di commercio o la partita IVA della società?**

**- al punto 2) va ripetuta la stessa nozione del punto 1)?**

Qualora il soggetto in questione operi singolarmente in qualità di consulente del concorrente e non sia iscritto ad alcun ordine né registro professionale o commerciale, non sarà tenuto alla compilazione della Parte IV, Sezione A, del DGUE.

---

**Domanda n. 222 del 21/01/2021**

**A) I fotoinserimenti anche nella prima fase sono obbligatori sulle due immagini fornite per una omogeneità di giudizio oppure possono essere fatti su altre e più immagini eventualmente scattate da noi ed eventualmente anche notturne?**

**B) L'eventuale collegamento aereo può vere un appoggio a terra esterno ai muri dei due Arengari?**

**C) Chiarire se è possibile modificare le sezioni temporali e i flussi dell'attuale Museo del 900 affinché gli anni 60-80 non siano nelle sale del Palazzo Reale ma a ridosso della possibile passerella verso il secondo Arengario per garantire una continuità cronologica all'esposizione**

**D) L'area a piano terra tra i due edifici può essere parte del progetto pur rimanendo pubblica e nel caso di non collegamento aereo tra i due edifici può essere eventualmente in parte coperta?**

**E) E' possibile ricevere una indicazione dimensionale del bookshop e della caffetteria? Quest'ultima deve avere una cucina ma con che funzione? Retro del bar, scaldavivande per eventuali eventi con catering o preparazioni cibi vera e propria? Ovviamente una cucina professionale necessita di spazi per immondizia, spogliatoi personale ecc che occuperebbe molto spazio.**

**F) Al piano -1 del secondo Arengario quale attività è richiesta? Sarà una sala espositiva oppure deposito?**

**G) Il laboratorio didattico è pensato diffuso ed itinerante. Va pensato un luogo dove questo avrà inizio/accoglienza? Coincide con la biglietteria? Si conosce già il percorso di visita e il tempo di permanenza media.**

**H) Per pubblicizzare le mostre è possibile pensare a dei banner luminosi o è possibile solo una comunicazione più classica con standardi?**

**I) È possibile conoscere i dati di frequentazione del Museo attuale (frequentazione giornaliera, giorni di picco, differenziazione delle mostre permanenti/temporanee, spazi gratuiti)?**

**L) E' possibile avere maggiori indicazioni sull'accoglienza dei gruppi e capacità di accoglienza contemporanea di gruppi.**

**M) E' possibile avere maggiori indicazioni riguardo alla modalità di acquisto del biglietto (quota prevendita/in biglietteria).**

**N) E' possibile avere maggiori indicazioni riguardo tempo di permanenza media/tempo medio di percorso di visita.**

- O) L'accesso del personale coincide a quello dei visitatori? Dove sono i loro uffici?
- P) E' possibile ricevere dei dati relativi alla percentuale di pubblico che utilizza il guardaroba? Quale dovrà essere la capienza del nuovo guardaroba? Gestito da personale del museo oppure autogestito con armadietti con chiave?
- Q) E' possibile ricevere eventuali indicazioni circa gli attuali sistemi di monitoraggio/video-sorveglianza (CCTV)? Control room?
- R) E' possibile ricevere informazioni sul target di frequentazione del nuovo complesso museale.
- S) Esistono dati relativi allo scenario funzionale di massima simultaneità dei eventi/attività (scenario più critico)
- T) E' possibile avere maggiori informazioni sul funzionamento della logistica del complesso museale (carico/scarico opere d'arte – carico/scarico rifornimento caffetteria ecc)
- U) Nel paragrafo 3.1.1 del DPP di gara si richiede lo studio di una variante progettuale che non preveda alcuna connessione fra il Primo e il Secondo Arengario. Poiché tale collegamento fisico tra i due corpi di fabbrica potrebbe rappresentare, nello scenario progettuale di riferimento, uno degli elementi chiave del percorso di visita in risposta all'obiettivo di costituire un unico percorso museografico che consideri il Museo del Novecento come spazio unico, si chiede conferma rispetto alla possibilità di prefigurare due percorsi espositivi differenti relativamente alle due ipotesi di progetto o se, all'opposto, il percorso di visita dello scenario di base - che prevede il collegamento aereo - debba essere mantenuto invariato nel progetto di variante.
- A) I fotoinserimenti sono richiesti per il secondo grado del concorso, non per il primo grado. Si rimanda alle risposte n. 17.6 e 103. Il Bando non esclude suggestioni notturne.
- B) Il Bando non lo esclude.
- C) Il Bando non lo esclude
- D) Il Bando non lo esclude. si tenga presente che, come riporta il sotto-paragrafo "3.2.1 Vincolo monumentale" del DPP: "Il progetto dovrà porre particolare attenzione all'identità del luogo nel rispetto dei vincoli stabiliti dal D.Lgs. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"). In assenza di provvedimento espresso emesso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/2004, infatti, l'Arengario è da ritenersi bene culturale vincolato ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 12 del suddetto Codice, [...] Il progetto sarà pertanto soggetto alle prescrizioni, raccomandazioni e indicazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, di cui si dovrà tenere conto nelle fasi di sviluppo e perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica."
- E) Si rimanda alla risposta n.17.14 G ed H.
- Si rimanda inoltre al paragrafo "4.3 Programma funzionale" del DPP dove si precisa che: "Caffetteria. Dovrà essere dotata di uno spazio cucina per consentire la somministrazione di cibi caldi e freddi all'interno del Secondo Arengario. Dovrà funzionare anche come punto ristoro annesso all'auditorium (cfr. "superficie con funzione integrata al museo" - punto 3.1.1)".
- Si segnala infine quanto indicato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Si specifica che i suddetti servizi di caffetteria e bookshop sono già presenti all'interno del perimetro 1 e graficamente indicati come "superficie con funzione integrata al museo": si tratta di spazi attualmente oggetto di concessione a soggetti terzi, con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri delle sinergie. Si segnala che il progetto relativo alle connessioni con queste aree dovrà essere concepito in modo flessibile in quanto potrà subire delle variazioni: l'Amministrazione si riserva, infatti, di modificare tale perimetro, senza alterare la natura complessiva dell'incarico e dandone tempestiva comunicazione a ciascun concorrente, al fine di garantire, in ogni caso, una piena e consapevole elaborazione dell'offerta tecnico-economica da parte di tutti i partecipanti al concorso."
- F) Nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Si specifica che i suddetti servizi di caffetteria e bookshop sono già presenti all'interno del perimetro 1 e graficamente indicati come "superficie con funzione integrata al museo": si tratta di spazi attualmente oggetto di concessione a soggetti terzi, con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri delle sinergie".
- Si rimanda inoltre alla risposta n.106.
- G) Il Bando non richiede la progettazione di un nuovo laboratorio didattico, quello attuale al piano terra dell'Arengario 1 è considerato sufficiente. Si rimanda al paragrafo "4.2 Concept museologico" del DPP: "nell'ottica di una "didattica diffusa", si immagina che visite, workshop e laboratori siano tenuti quotidianamente nelle sale museali e in quelle dedicate ai servizi, che diventano a tutti gli effetti "polivalenti".
- H) Il Bando non lo esclude.
- I) Il Museo è visitato (pre-covid) da oltre 250.000 visitatori l'anno. I giorni di massima affluenza sono quelli dei weekend, dove si arriva fino a 4000 visitatori giornalieri (domenica al museo-gratuita); le mostre temporanee sono al momento incluse nel percorso di visita e non è possibile rilevare la differente frequentazione.
- L) I gruppi entrano (in situazione pre-covid) a distanza di 25 minuti l'uno dall'altro. I gruppi sono di massimo 25 persone più eventuale guida. Alla luce dell'emergenza sanitaria le procedure verranno aggiornate.
- M) Al momento non sono state definite le modalità di acquisto del biglietto. Si segnala inoltre che il bando non richiede il ricollocamento della biglietteria.
- N) La visita completa del Primo Arengario ha una durata media di circa due ore.
- O) Gli uffici sono collocati in Palazzo Reale e l'accesso del personale coincide con quello dei visitatori.
- P) Si rimanda alla risposta n.222/O
- Q) Si rimanda alla risposta n.17.27.
- R) Come per l'attuale Museo del Novecento, ci si aspetta un pubblico assolutamente variegato, che contempra scolaresche, studiosi, turisti e tutti i cittadini.
- S) Non esistono dati a riguardo.
- T) La logistica del complesso museale, strettamente connessa alla proposta progettuale, è a scelta del progettista. Il Bando pertanto richiede siano trovate soluzioni progettuali adeguate.
- U) Il Bando non esclude nessuna delle due ipotesi, è a scelta del concorrente.

---

#### Domanda n. 223 del 21/01/2021

##### **Le nuove strutture previste per il collegamento tra i due arengari possono appoggiarsi strutturalmente e gravare sulle strutture esistenti?**

Si rimanda al paragrafo "4.4 Collegamento e relazione con il Primo Arengario" del DPP: "Le strutture dovranno risultare indipendenti rispetto a quelle esistenti e con giunto strutturale di dimensioni adeguate rispetto agli spostamenti previsti dal progetto. Le strutture verticali potranno anche essere alloggiate all'interno delle attuali murature dell'Arengario previa rimozione, catalogazione e successivo ricollocamento dei rivestimenti esistenti. Per quanto attiene le nuove fondazioni saranno da valutare le interferenze con gli attuali sottoservizi e con le geometrie delle fondazioni esistenti dell'Arengario."

---

#### Domanda n. 224 del 21/01/2021

##### **Per quanto riguarda la registrazione sul portale, all'interno dell'AREA RISERVATA è necessario compilare la selezione dell'area di partecipazione.**

##### **Si prega di precisare come selezionare l'area di partecipazione al concorso perché non è chiaro nelle istruzioni d'uso.**

Concorrimi è un sistema multiarea, cioè possono esserci più aree, ambiti di progettazione, all'interno di un unico concorso. Non è il caso del concorso Novecentopiùcento dove l'area è una sola.

Qui le istruzioni: <https://www.novecentopiùcento.concorrimi.it/istruzioni#selezionearea>

---

#### Domanda n. 225 del 21/01/2021

##### **Il documento DGUE deve essere compilato a mano, completo di firma autografa e poi salvato in formato PDF/A e firmato digitalmente, oppure deve essere compilato in word, apposta la firma autografa e poi salvato in formato PDF/A e firmato digitalmente?**

Il DGUE deve essere compilato e firmato digitalmente. In caso di mancato possesso della firma digitale, è consentito che il documento, debitamente corredato da documento d'identità in corso di validità, venga sottoscritto mediante firma autografa, purché successivamente convertito in file PDF e inoltrato all'Ente Banditore per via telematica attraverso la piattaforma concorrimi.

---

#### Domanda n. 226 del 21/01/2021

##### **Sala 25,26,27 in una mappa segnala tre sale dedicate a Marino Marini in un'altra mappa le integra nel percorso neoavanguardie. Cosa c'è nelle sale 25,26,27?**

Le sale 25, 26 e 27 sono escluse dalla perimetrazione 1.

---

#### Domanda n. 227 del 21/01/2021

##### **Le nuove 100 opere sono tutte dopo il 1980 oppure apparterranno a diverse epoche?**

Non necessariamente.

---

#### Domanda n. 228 del 21/01/2021

##### **Quali sono le nuove opere?**

Si rimanda alla risposta n.14, qui riportata: No. Gli spazi andranno concepiti in termini di flessibilità e modularità per rispondere alle diverse esigenze: dovranno essere adatti ad ospitare opere di diverse tipologie, dipinti di varie dimensioni, sculture, video, installazioni o performance, in previsione di una loro frequente rotazione. L'idea che sta alla base del



concept museologico relativo al Secondo Arengario, indicato al punto 4.2, volutamente e come scelta curatoriale non prevede in questa fase una definizione precisa delle opere che saranno esposte e della loro collocazione all'interno della narrazione del percorso, bensì una definizione del tipo di fruizione degli spazi espositivi. Come indicato, il Secondo Arengario sarà dedicato all'esposizione a rotazione di opere relative agli ultimi decenni del XX secolo e alle tendenze attuali dell'arte contemporanea. Tale esposizione avrà carattere di impermanenza e prevede una rotazione frequente di lavori: si richiede pertanto al progettista di pensare ad uno spazio flessibile, adatto ad ospitare opere ed eventi eterogenei (a titolo esemplificativo non esaustivo, lo spazio deve essere adatto ad ospitare sia opere tradizionali sia ospitare installazioni, video e performance che necessitino di impianto sonoro o di spazio buio). Verrà quindi valutato positivamente un progetto che preveda la possibilità di un uso dello spazio modulare e adatto alla componente interdisciplinare delle arti contemporanee.

---

**Domanda n. 229 del 21/01/2021**

**A) Quali Collezioni Civiche fanno parte del Museo del 900?**

**B) Quante opere non esposte esistono nei magazzini?**

A) Si rimanda alla bibliografia del DPP (AA.VV., Museo del Novecento. La collezione, Milano, Electa, 2010).

B) I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

---

**Domanda n. 230 del 21/01/2021**

**C'è un catalogo dove si possono vedere le opere delle Collezioni Civiche di pertinenza del Museo del 900?**

Si rimanda alla bibliografia del DPP (AA.VV., Museo del Novecento. La collezione, Milano, Electa, 2010).

---

**Domanda n. 231 del 21/01/2021**

**Dove si trovano i magazzini del Museo del Novecento?**

Si fa riferimento all'allegato "3.2 tavole con perimetrazioni area di concorso - tutti i piani.pdf", Piano -1, sala denominata "deposito".

---

**Domanda n. 232 del 21/01/2021**

**La sezione IV del DGUE va compilata sia nella sezione  $\alpha$  (alfa) oppure anche nella sezione A: IDONEITÀ?**

La parte IV del DGUE va compilata limitatamente alla sezione A - Idoneità.

---

**Domanda n. 233 del 21/01/2021**

**Il secondo Arengario sarà dedicato a opere dal 1980 al 2021 e anche ad esporre prestiti e nuove acquisizioni. I prestiti e le nuove acquisizioni esposti qui devono per forza rientrare nel periodo 1980 – 2021 o posso essere di qualsiasi epoca?**

Non necessariamente.

---

**Domanda n. 234 del 21/01/2021**

**Possiamo ricevere un DWG dei piani della Manica Lunga?**

Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

---

**Domanda n. 235 del 21/01/2021**

**Come può una Società registrarsi come mandataria se il Capogruppo è un progettista singolo?**

**Confermate che è necessario collegare il progettista singolo alla Società?**

**Potete mostrare un fac-simile della procedura?**

Se il progettista partecipa come singolo, non è richiesto indicare il nome della Società e la partecipazione sarà individuale.

---

**Domanda n. 236 del 21/01/2021**

**Possiamo ricevere un DWG del piano in Piazza Reale dove sono esposti opere 21 - 30 ?**

Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

---

**Domanda n. 237 del 21/01/2021**

**Possiamo ricevere una sezione delle scale mobile nella zona della Manica Lunga / attacco Palazzo Reale?**

I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

---

**Domanda n. 238 del 21/01/2021**

**Confermate che le niche volumetriche esterne ammesse siano costituite dal ponte aereo e dal collegamento verticale sulla terrazza Mengoni?**

Il Bando non esclude che possano esser previste volumetriche esterne.

Si rimanda inoltre al sotto-paragrafo "3.2.1 Vincolo monumentale" del DPP: "Il progetto sarà pertanto soggetto alle prescrizioni, raccomandazioni e indicazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, di cui si dovrà tenere conto nelle fasi di sviluppo e perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica."

---

**Domanda n. 239 del 21/01/2021**

**Quando sarà resa pubblica la Commissione Giudicatrice? conoscere la giuria in anticipo garantirebbe agli studi intenzionati a partecipare la qualità del concorso.**

Come previsto all'art. 15 "COMMISSIONE GIUDICATRICE – ESAME PRELIMINARE" del Bando, "la nomina della Commissione Giudicatrice avviene con atto dell'Ente Banditore e verrà costituita dopo la scadenza del termine fissato per la ricezione delle proposte progettuali relative al primo grado.

I nominativi dei componenti della Commissione Giudicatrice verranno quindi contestualmente pubblicati mediante caricamento sul sito della Piattaforma, anche al fine di garantire ai concorrenti la possibilità di segnalare al Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 25 del presente Bando, tempestivamente e in forma riservata tramite utilizzo della Piattaforma, eventuali potenziali situazioni di conflitto di interessi con i membri della Commissione stessa".

---

**Domanda n. 240 del 21/01/2021**

**A pagina 11 del DGUE, nel caso di consulente, non iscritto ad un ordine professionale, ma amministratore di società di ingegneria iscritta alla camera di commercio, quali informazioni bisogna riportare? Specificatamente questo punto non è chiaro in quanto nella sezione dell'elenco partecipanti, la gestione della società è ascrivibile solo al ruolo di progettista e non di altri ruoli. Quindi nel caso di consulente, come sopra descritto, si deve riportare il numero di iscrizione della società alla camera di commercio e/o il numero di partita iva della società stessa, oppure bisogna omettere l'informazione specificando però che soddisfa i criteri di selezione richiesti in quanto, come specificato dal bando a pagina 6, esso rappresenta la figura professionale che, nonostante non sia iscritta a un ordine professionale, è dotata di comprovata esperienza nel campo delle arti visive, performative e nelle arti applicate?**

Si rimanda alla risposta 221, qui riportata: Qualora il soggetto in questione operi singolarmente in qualità di consulente del concorrente e non sia iscritto ad alcun ordine né registro professionale o commerciale, non sarà tenuto alla compilazione della Parte IV, Sezione A, del DGUE.

---

---

Domanda n. 241 del 21/01/2021

Nel bando a pagina 9 si specifica che:

- la domanda di partecipazione;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- la scheda del raggruppamento;
- il DGUE;

dovranno essere compilati e firmati digitalmente.

Si prega di specificare se la firma digitale deve essere solo quella del capogruppo oppure di tutti i partecipanti (fatta eccezione per il DGUE che è pacifico vada firmato digitalmente individualmente dai singoli partecipanti)?

In caso di partecipazione tramite raggruppamento temporaneo, la domanda di partecipazione (comprensiva di dichiarazione sostitutiva e scheda del raggruppamento) è unica, ma deve essere sottoscritta da tutti i componenti del raggruppamento. Il DGUE, invece, deve essere compilato, sottoscritto e trasmesso da ognuno dei componenti.

---

Domanda n. 242 del 21/01/2021

Cosa si intende per

4) Scheda raggruppamento  
pagina 9 del bando?

Si rimanda alla risposta n. 165, qui riportata: La scheda di raggruppamento verrà creata dalla Piattaforma automaticamente a seguito dell'inserimento dei dati.

---

Domanda n. 243 del 21/01/2021

Cosa si intende per

3) Autorizzazione dell'Ente  
a pagina 9 del bando?

E' una sezione del documento che viene generato una volta confermati i partecipanti o risulta qualcosa reperibile da altre fonti?

Si rimanda alla risposta n. 164, qui riportata: Ci si riferisce all' autorizzazione alla partecipazione in caso di concorrente dipendente di pubblica amministrazione ex art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., la cui copia fotostatica dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione, come prescritto dall'art. 11 "MODALITÀ E TERMINE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO - PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI PER IL PRIMO GRADO" del Bando.

---

Domanda n. 244 del 21/01/2021

Ci interesserebbe sapere se la nuova collezione delle 100 opere è una collezione permanente che verrà acquisita oppure è una collezione a rotazione o temporanea e quali sono i criteri di acquisizione e/o le proposte di esposizione.

Si rimanda alla risposta n. 14, qui riportata: No. Gli spazi andranno concepiti in termini di flessibilità e modularità per rispondere alle diverse esigenze: dovranno essere adatti ad ospitare opere di diverse tipologie, dipinti di varie dimensioni, sculture, video, installazioni o performance, in previsione di una loro frequente rotazione. L'idea che sta alla base del concept museologico relativo al Secondo Arengario, indicato al punto 4.2, volutamente e come scelta curatoriale non prevede in questa fase una definizione precisa delle opere che saranno esposte e della loro collocazione all'interno della narrazione del percorso, bensì una definizione del tipo di fruizione degli spazi espositivi. Come indicato, il Secondo Arengario sarà dedicato all'esposizione a rotazione di opere relative agli ultimi decenni del XX secolo e alle tendenze attuali dell'arte contemporanea. Tale esposizione avrà carattere di impermanenza e prevede una rotazione frequente di lavori: si richiede pertanto al progettista di pensare ad uno spazio flessibile, adatto ad ospitare opere ed eventi eterogenei (a titolo esemplificativo non esaustivo, lo spazio deve essere adatto ad ospitare sia opere tradizionali sia opere installazioni, video e performance che necessitano di impianto sonoro o di spazio buio). Verrà quindi valutato positivamente un progetto che preveda la possibilità di un uso dello spazio modulare e adatto alla componente interdisciplinare delle arti contemporanee.

---

Domanda n. 245 del 21/01/2021

ENG

A) On page 12 of the RFP, there is a reference to the explanatory and technical report that should be submitted in Phase 1. This report is limited to five pages. Are these five "sides" of a page, or five pages that would include both sides, translating into ten "sides"?

B) Also on page 12, the graphic documents to be submitted are 4 (four) A3 pages. Are these "sides," or "pages" to include 2 "sides" each, for a total of 8 (eight) sides?

ITA

A) A pagina 12 del Competition Notice si fa riferimento alla relazione esplicativa e tecnica che deve essere presentata nella fase 1, limitata a cinque pagine. Sono da intendersi cinque "lati" di una pagina o cinque pagine che includerebbero entrambi i lati, ovvero dieci lati?

B) Sempre a pagina 12, i documenti grafici da presentare sono 4 pagine A3. Le pagine includono 2 lati ciascuno, per un totale di otto lati?

ENG

A) 5 sides

B) 4 sides

ITA

A) 5 lati

B) 4 lati

---

Domanda n. 246 del 21/01/2021

ENG

On page 21 of the competition notice, it states that the winner of the Competition must complete development of the design documents within 60 days of the announcements that they have won the competition. Under what contract? Is it possible to have a fac simile of the contract?

ITA

A pagina 21 del Competition Notice, si afferma che Il vincitore del Concorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla proclamazione dovrà perfezionare lo sviluppo degli elaborati concorsuali raggiungendo il livello del progetto di fattibilità tecnica ed economica. Con quale contratto? È possibile avere un fac simile del contratto?

ENG

There is no contract.

As referred to in art. 152, paragraph 4, Legislative Decree 50/2016, "the winner of the competition, within the following sixty days from the date of approval of the ranking, perfects the proposal presented, providing it with all the projects envisaged for the second phase of the technical and economic feasibility project".

ITA

Non è previsto nessun contratto.

Si fa riferimento all'Art. 152, paragrafo 4, Decreto Legislativo 50/2016, "il vincitore del concorso, entro i successivi sessanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, perfeziona la proposta presentata, dotandola di tutti gli elaborati previsti per la seconda fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica."

---

Domanda n. 247 del 21/01/2021

E' possibile abbassare o ridurre la sezione della fognatura che corre al livello -1 a fianco dell'Arengario 1?

Si rimanda alla risposta n.172, qui riportata: Il Bando non lo esclude, fermo restando il rispetto del costo massimo dell'intervento da realizzare come specificato al paragrafo "1.1 COSTO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA" del bando.

Riferimento sotto-paragrafo "3.2.3 Vincoli sullo spazio pubblico" del DPP: "Il progetto dovrà tenere in considerazione i sottoservizi presenti nell'area, prevedendone il mantenimento o un'eventuale ricollocazione. A tale scopo viene fornita una documentazione esaustiva (si rimanda all'allegato "3.6 Tavole sottoservizi")."

---

Domanda n. 248 del 21/01/2021

Nei files DWG tav 3.2 sezioni e prospetti e Tav. 3.2 planimetrie, mancano i dwg del primo Arengario. I files sono indispensabili per la progettazione come da richieste del bando: 1) del collegamento aereo tra i due edifici che prevede quindi uno sbarco nel primo arengario e 2) di quegli spazi frammentati nel primo Arengario e nel palazzo mengoniano.

Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

---

**Domanda n. 249 del 21/01/2021**

**Siamo uno Studio Associato e volevamo partecipare autonomamente al concorso senza costituire raggruppamento in prima e seconda fase. Rispetto al punto 24 del bando non ci è sufficientemente chiaro se c'è la possibilità di costituire successivamente il raggruppamento, in caso di affidamento dell'incarico per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali.**

Come previsto dall'art. 24 "AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI" del Bando, "Il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, può costituire, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso.

Nel caso di raggruppamento temporaneo, si dovrà provvedere alla costituzione formale dello stesso prima dell'affidamento dell'incarico per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali.

---

**Domanda n. 250 del 21/01/2021**

**Come si fa a garantire un percorso unico e continuo se non si ha un'unica via di accesso e uscita dove posizionare la biglietteria, il guardaroba e il bookshop sia nella versione con passerella che non collegati?**

Il Bando richiede siano trovate soluzioni progettuali adeguate.

---

**Domanda n. 251 del 21/01/2021**

**Se come si suggerisce il bookshop è alla fine del percorso e va spostato dall'arengario piano terra della stecca dell'arengario 1 al seminterrato dell'Arengario 2, come può servire anche il museo del Novecento se questo è in altro edificio, nella versione scollegati?**

Il Bando prevede che i due edifici siano collegati, come indicato dal capitolo "1 Obiettivi Generali" del DPP: "Il concorso "Novecentopiùcento" nasce dalla volontà di riconvertire e anettere il Secondo Arengario al percorso di visita del Museo del Novecento, con lo scopo di creare un unico grande complesso espositivo dedicato alle arti moderne e contemporanee, il cui standard per collezioni, spazi espositivi e servizi lo collochi tra le realtà museali più innovative a livello internazionale."

Anche in caso di variante, al paragrafo 4.3 "Programma funzionale" del DPP è riportato: Bookshop[...] Dovrà essere spostato nel Secondo Arengario, PREFERIBILMENTE al termine del percorso di visita (cfr. "superficie con funzione integrata al museo" - punto 3.1.1). Per una miglior comprensione, si rimanda alla risposta n.106 B, qui riportata: Sì, all'interno della "superficie con funzione integrata al museo" che abbia le medesime funzioni, in questo caso "spazi adibiti a vendita". Come riportato nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP dove: "Si specifica che i suddetti servizi di caffetteria e bookshop sono già presenti all'interno del perimetro 1 e graficamente indicati come "superficie con funzione integrata al museo": si tratta di spazi attualmente oggetto di concessione a soggetti terzi, con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri delle sinergie."

---

**Domanda n. 252 del 21/01/2021**

**Nel progetto che prevede la realizzazione della passerella e nella variante senza, come è possibile garantire un singolo percorso di visita se la richiesta è quella di realizzare ingressi/uscite multiple dal museo? Dove viene quindi suggerito di posizionare la biglietteria, il guardaroba e il bookshop?**

Il Bando richiede siano trovate soluzioni progettuali adeguate, tenendo presenti le linee guida presenti nel DPP. In particolare:

1- Biglietteria: Il bando non richiede il ricollocamento della biglietteria.

2- Guardaroba: Si rimanda al paragrafo "4.3 Programma funzionale" del DPP, dove si esplicita che il guardaroba: "È attualmente situato all'ingresso del Museo del Novecento (corpo B) ed è insufficiente rispetto alle affluenze di pubblico. Si richiede il suo spostamento al primo piano interrato della torre del Primo Arengario (corpo A), nello spazio attualmente destinato a "soggetti terzi", riutilizzando i sistemi esistenti per gli armadietti (cfr. "perimetrazione 1"). [...] L'auditorium dovrà essere, inoltre, dotato di [...] un punto guardaroba. Si suggerisce come possibile collocazione il piano terra del Secondo Arengario".

3- Bookshop: Si rimanda alla risposta n. 251.

---

**Domanda n. 253 del 21/01/2021**

**La posizione degli spazi affittati a soggetti terzi è da rispettare o si possono spostare?**

Sono da rispettare le indicazioni riportate nel sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP: "Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante. [...] Si specifica che i suddetti servizi di caffetteria e bookshop sono già presenti all'interno del perimetro 1 e graficamente indicati come "superficie con funzione integrata al museo": si tratta di spazi attualmente oggetto di concessione a soggetti terzi, con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri delle sinergie. Si segnala che il progetto relativo alle connessioni con queste aree dovrà essere concepito in modo flessibile in quanto potrà subire delle variazioni: l'Amministrazione si riserva, infatti, di modificare tale perimetro, senza alterare la natura complessiva dell'incarico e dandone tempestiva comunicazione a ciascun concorrente, al fine di garantire, in ogni caso, una piena e consapevole elaborazione dell'offerta tecnico-economica da parte di tutti i partecipanti al concorso."

---

**Domanda n. 254 del 21/01/2021**

**Se la posizione dei guardaroba è suggerita nel primo arengario al piano interrato, come possono servire anche il secondo arengario, senza dover uscire dal primo arengario per accedervi?**

Il Bando prevede una passerella aerea per collegare i due edifici. Anche in caso di variante, al paragrafo 4.3 "Programma funzionale" del DPP è riportato: "L'auditorium dovrà essere, inoltre, dotato di [...] un punto guardaroba. Si suggerisce come possibile collocazione il piano terra del Secondo Arengario".

---

**Domanda n. 255 del 21/01/2021**

**Lo spazio polifunzionale nella manica lunga del primo arengario è bookshop, ma con lo spostamento di quest'ultimo nel secondo arengario, cosa diventerà? Spazio museale o spazio per funzioni integrate al museo? Spazio per mostre temporanee?**

Si rimanda alla risposta n.36, qui riportata: Il piano terra della manica lunga del Primo Arengario non è inserito nella perimetrazione 1 (tavola 3.2) e non è pertanto oggetto di concorso. Si segnala che la funzione prevista per tale spazio è espositiva.

---

**Domanda n. 256 del 21/01/2021**

**Viene considerato un raggruppamento il seguente caso ? due singoli professionisti architetti (uno in Italia e uno all'estero in europa ) che collaborano e si avvalgono di 3 consulenti: quali esperto arti visive, ingegnere strutturale, ingegnere per la sostenibilità ? non abbiamo purtroppo la possibilità di coinvolgere un professionista abilitato da meno di 5 anni, per cui vorremmo sapere se il caso sopra viene considerato un raggruppamento.**

Sì, è un raggruppamento.

Tuttavia si specifica che, nel caso di partecipazione come raggruppamento temporaneo, la presenza del giovane professionista laureato, abilitato all'esercizio della professione da meno di 5 (cinque) anni, antecedenti la data di pubblicazione del presente Bando, è obbligatoria a pena di esclusione, ai sensi del ai sensi del D.M. 263/2016 e s.m.i.

---

**Domanda n. 257 del 21/01/2021**

**Viene considerato un raggruppamento il seguente caso ? due singoli professionisti architetti (uno in Italia e uno all'estero in europa ) che collaborano e si avvalgono di 3 consulenti: quali esperto arti visive, ingegnere strutturale, ingegnere per la sostenibilità ? non abbiamo purtroppo la possibilità di coinvolgere un professionista abilitato da meno di 5 anni, per cui vorremmo sapere se il caso sopra viene considerato un raggruppamento.**

Si rimanda alla risposta n. 256.

Domanda n. 258 del 21/01/2021

**Lavorando su piante, sezioni e prospetti ci siamo accorti di alcune incongruenze tra questi tre. Si può richiedere un aggiornamento dei disegni al fine di avere una base congrua?**

Si rimanda alla risposta n.20, qui riportata: I documenti forniti ai concorrenti sono sufficienti, nell'ottica della partecipazione al concorso per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

---

Domanda n. 259 del 21/01/2021

**Viene considerato un raggruppamento il caso in cui 1 solo singolo professionista architetto si avvale di consulenti quali esperto arti visive, ingegnere strutturale, ingegnere per la sostenibilità?**

Nel caso in cui l'operatore economico si avvalga unicamente del contributo di consulenti e collaboratori, parteciperà al Concorso in qualità di singolo concorrente, e non nella forma del raggruppamento temporaneo.

---

Domanda n. 260 del 21/01/2021

**E' possibile aggiungere all'elenco partecipanti una società senza associare il nome di un progettista?**

No, l'indicazione del nominativo del progettista è obbligatoria.

---

Domanda n. 261 del 21/01/2021

**Nel documento preliminare alla progettazione a pag 25 viene riportata la seguente frase:**

"Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione."

**Ai fini del concorso si devono quindi presentare:**

**A) due soluzioni progettuali, una inclusiva di passerella e una senza?**

**B) è una scelta libera del professionista?**

**C) o la soluzione presentata deve includere la passerella e funzionare anche senza nella sua distribuzione funzionale?**

A) Sì.

B) No.

C) Il Bando non esclude. Si rimanda alla DOMANDA e risposta n. 222 U.

---

Domanda n. 262 del 21/01/2021

**Si prega di specificare quali sono esattamente i requisiti speciali che dovranno essere dimostrati in caso di vincita. In caso di un professionista singolo che si aggiudica il progetto, può costituire un raggruppamento temporaneo dopo la vincita ? che tempistiche ha per costruire un raggruppamento temporaneo ? è possibile che il raggruppamento temporaneo che si costituisce preveda la figura professionale dalla DL diversa dal progettista autore del progetto?**

L'amministrazione si riserva la facoltà di affidare la prestazione di DL al progettista così come previsto dall'art 157, comma 1, del codice dei contratti, in tal caso la prestazione dovrà essere svolta dal vincitore del concorso o da un componente dell'eventuale Raggruppamento contraente, progettista iscritto all'apposito Albo previsto dai vigenti ordinamenti professionali, nominativamente indicato e personalmente responsabile le cui competenze professionali saranno rimesse al giudizio del RUP in fase esecutiva.

---

Domanda n. 263 del 21/01/2021

**Ai fini della composizione del raggruppamento temporaneo, è necessario che tutti i componenti dello stesso siano professionisti iscritti all'Ordine o registro professionale estero? In tal caso, la figura professionale dotata di comprovata esperienza nel campo delle arti visive dovrà essere inserita tra i collaboratori/consulenti?**

Tutti i componenti del raggruppamento temporaneo devono possedere i requisiti di partecipazione previsti dall'art. 3 "SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del Bando. Il professionista esperto nel campo delle arti visive potrà essere inserito all'interno del raggruppamento qualora in possesso di tali requisiti; in mancanza, potrà essere indicato unicamente quale consulente o collaboratore.

---

Domanda n. 264 del 21/01/2021

**Gli spazi attualmente oggetto di concessione a soggetti terzi possono essere ricollocati all'interno del perimetro e ripensati in termini di superficie e sistemazione degli spazi?**

Per le concessioni nel perimetro 1, lato Secondo Arengario, si rimanda al "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP dove: "Si specifica che i suddetti servizi di caffetteria e bookshop sono già presenti all'interno del perimetro 1 e graficamente indicati come "superficie con funzione integrata al museo": si tratta di spazi attualmente oggetto di concessione a soggetti terzi, con cui si prevede che il Museo del Novecento instauri delle sinergie. Si segnala che il progetto relativo alle connessioni con queste aree dovrà essere concepito in modo flessibile in quanto potrà subire delle variazioni: l'Amministrazione si riserva, infatti, di modificare tale perimetro, senza alterare la natura complessiva dell'incarico e dandone tempestiva comunicazione a ciascun concorrente, al fine di garantire, in ogni caso, una piena e consapevole elaborazione dell'offerta tecnico-economica da parte di tutti i partecipanti al concorso."

Si segnala che gli spazi in concessione al ristorante nel Primo Arengario sono fuori dalla perimetrazione 1.

---

Domanda n. 265 del 21/01/2021

**Vorremmo sapere se è obbligatorio per la fasi di concorso il coinvolgimento di un persona nel campo delle arti visive e cosa si intende esattamente per esperto arti visive e che tipo di contributo deve essere visualizzato in merito? Si richiede un curatore oppure un esperto di allestimento museografico? Occorre redarre un concetto curatoriale?**

Si rimanda all'art. "3. SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del Bando: "Per affrontare la complessità e la delicatezza dell'attività richiesta, si invitano i concorrenti ad avvalersi della collaborazione di almeno una figura professionale dotata di comprovata esperienza nel campo delle arti visive, performative o nelle arti applicate."

Non si richiede pertanto una competenza di tipo curatoriale e non occorre redigere un progetto curatoriale, come già esplicitato nel paragrafo "4.2 Concept museologico" del DPP. Si suggerisce ai concorrenti di avvalersi di una figura esperta in allestimenti nel campo delle arti visive, performative o nelle arti applicate.

---

Domanda n. 266 del 21/01/2021

**Il punto di sbarco della passerella non può trovarsi all'interno degli spazi in concessione, questo significa che l'innesto non può farsi nel piano Loggia dell'Arengario 1?**

Si rimanda al sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP dove viene esplicitato che: "Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante."

---

Domanda n. 267 del 21/01/2021

**Confermate che ogni singolo partecipante deve obbligatoriamente sviluppare due varianti di progetto: una con collegamento aereo tra i due edifici e una con nessun collegamento?**

Sì.

---